

CXC.

TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

Presidenza del Presidente MANFREDI

Sommario. — *Presentazione di relazioni (pag. 6337, 6465, 6493) e di disegni di legge (pagina 6462, 6492) — Il Presidente commemora il senatore Faraggiana (pag. 6337) — Si associa, a nome del Governo, il ministro dei lavori pubblici (pag. 6338) — Sono approvati senza discussione i disegni di legge: « Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-910 » (N. 613) (pag. 6338); « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 616) (pag. 6347) — Nella discussione generale del disegno di legge: « Stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912 » (N. 607) parlano i senatori Cadolini (pag. 6355, 6360, 6366), Lamberti (pag. 6356, 6362), Blaserna (pag. 6358), Mariotti, relatore (pag. 6362) e il ministro dei lavori pubblici (pag. 6358, 6362) — Senza discussione, sono approvati i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, il bilancio di previsione delle ferrovie per l'esercizio finanziario 1911-912, i riassunti dell'entrata e della spesa, e gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto (pag. 6459) — Nella discussione generale del disegno di legge: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 » (N. 612), parlano i senatori Fracassi (pag. 6460), Cadolini (pag. 6460), Martuscelli, relatore (pag. 6462) e il ministro del tesoro (pag. 6463) — Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, il riepilogo degli stati di previsione e della spesa per l'esercizio finanziario 1911-912, e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto (pag. 6492) — Votazione a scrutinio segreto — Risultato di votazione (pag. 6493).*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri della guerra, della marina, del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di una relazione.

PEDOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Proseguimento della ferrovia eritrea da Asmara a Cheren ».

PRESIDENTE. Do atto all'onore Pedotti della presentazione di questa relazione, la quale sarà stampata e distribuita.

Commemorazione del senatore Faraggiana.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

È mancato ai vivi ieri in Novara il senatore Raffaele Faraggiana, dopo lunga malattia.

Nato in quella città il 20 maggio 1841, vi continuò le filantropiche e liberali tradizioni della nobile famiglia; e, dando alle vaste sue terre razionale coltura, giovò ai progressi agrari della regione ed al bene della popolazione campestre. La stima generale e la fiducia costante dei concittadini lo prepose alle pubbliche amministrazioni. Gentile e benefico, fu molto amato in vita; ed è ora accompagnato da grata memoria alla tomba.

Il Senato, cui apparteneva dal 4 dicembre 1890 per il censo, unisce il suo al compianto della famiglia, della campagna e della città. (*Bene*).

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. A nome del Governo, mi associo alle nobili parole di compianto pronunziate dall'illustre Presidente per il senatore Faraggiana.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« **Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-10** » (N. 613).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-10.

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1909-10, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Variazioni per l'assestamento del bilancio della Colonia della Somalia italiana
per l'esercizio finanziario 1909-10.

ENTRATA		
1	Proventi doganali	— 120,000 »
2	Proventi postali e radiotelegrafici	+ 7,000 »
4	Proventi diversi.	+ 13,000 »
5	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo.	»
6	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia . .	+ 602,000 »
7	Assegnazione straordinaria per lavori di pubblica utilità e per viaggi ed assegni al personale eccedente gli organici (Legge 29 marzo 1910, n. 129)	+ 456,000 »
Totale delle variazioni all'Entrata . . .		+ 958,000 »
SPESA		
1	Assegni al Governatore	+ 8,400 »
2	Personale di ruolo	— 3,000 »
3	Personale avventizio	+ 35,000 »
4	Spese di carattere politico	+ 55,000 »
5	Spese per servizi varii	+ 60,000 »
6	Spese generali	+ 42,000 »
7	Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar	+ 1,500 »
9	Lavori pubblici	+ 416,000 »
<i>Da riportarsi</i> . . .		+ 614,900 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i>	+	614,900	>
11	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie		+	76,710	>
12	Equipaggiamento		+	130,000	>
13	Materiali d'artiglieria e premi di tiro		+	33,000	>
14	Spese generali		+	31,500	>
15	Spese generali		+	5,000	>
16	Spese casuali		+	26,890	>
16 <i>bis</i>	Viaggi di ufficiali rimpatriandi ed assegni a funzionari civili e militari in Colonia in più degli organici		+	40,000	>
		Totale delle variazioni alla Spesa	+	958,000	>
RIASSUNTO					
		Entrata	+	958,000	>
		Spesa	+	958,000	>
		Differenza		»	

ALLEGATO N. 1.

Personale del ruolo coloniale. — Ruolo A.

Somma a calcolo per iniziare la graduale attuazione dell'organico civile L. 20,000.

ALLEGATO N. 2.

Personale di altre Amministrazioni del Regno. — Ruolo B.

Amministrazione alla quale appartengono	Grado	Cognome e nome	Assegno coloniale			
			Personale adde- tto ad uffici e servizi organici in Colonia	Personale sanitario	Personale adde- tto allo studio ferrovia Mogadiscio- Afgoi	Indennità personale
Guerra	Tenente contabile	Marengo Angelo	5,940	»	»	»
Finanza	Ufficiale doganale	Fonzi Camillo	5,280	»	»	»
Poste e telegrafi .	Ufficiale postale .	Porciani Umberto . . .	5,280	»	»	»
Id.	Id.	Rossetti Guido	4,000	»	»	»
Guerra	Farmacista	Mirolli Romeo	»	4,800	»	»
Id.	Capitano	Riccardi Camillo	5,400 (2)	»	»	»
Id.	Tenente	Rovatti Emilio	4,800	»	»	»
Id.	Id.	Boccacci Tommaso . . .	4,800	»	»	»
Id.	Id.	Radogna Francesco . . .	4,800	»	»	»
Ferrov. dello Stato	Ingegnere	Benincasa cav. Giusep- pe (1)	»	»	9,125 (3)	»
Id.	Id.	Forziati G. Battista (1).	»	»	5,475 (3)	»
Id.	Disegnatore	Spartaco Bartoletti (1).	»	»	3,650 (3)	»
Guerra	Applicato d'ordine	Rughini Ernesto	3,000	»	»	450 (4)
Id.	Id.	Calderoni Ernesto . . .	3,000	»	»	900 (5)
			46,300	4,800	18,250	1,350
			70,700			

(1) Indennità giornaliera.

(2) Assegno da tenente fino al 31 dicembre in ragione di lire 4,800 annue; assegno da capitano dal 1° gennaio in poi in ragione di lire 6,000 annue.

(3) Si calcola l'indennità per sei mesi essendo partiti dalla Colonia per rimpatrio verso la fine del 1° semestre dell'esercizio.

(4) Indennità mensile di lire 50 dal 1° ottobre 1909.

(5) Indennità mensile di lire 60 per luglio, agosto, settembre e di lire 80 da ottobre in poi.

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

ALLEGATO N. 3.

Personale avventizio. — Ruolo C.

Cognome e Nome	Qualità	Assegno coloniale					
		Addetti ad uffici e servizi organici in Colonia	Addetti all'ufficio agrario sperimentale	Personale sanitario	Addetti all'agenzia commerciale di Imi	Addetti alla tipografia	Indennità personali
Gobbi Mario	Medico	»	»	5,000	»	»	600
Barrago Ciarella	Id.	»	»	5,400	»	»	»
Ruberti Roberto	Id.	»	»	5,400	»	»	»
Macaluso Cesare	Agronomo	»	5,400	»	»	»	»
Perducchi Enrico	Agente commerciale	»	»	»	6,000	»	3,000
Ferraudi Ugo	Residente	4,800	»	»	»	»	»
Monti Guglielmo	Scritturale	4,200	»	»	»	»	»
Carcoforo Enrico	Id.	3,000	»	»	»	»	(1) 900
Mancini Gioacchino	Id.	3,000	»	»	»	»	(2) 450
Corradeschi Angelo	Id.	3,000	»	»	»	»	450
Filippi Nicola	Id.	(2) 3,000	»	»	»	»	(3) 450
Zerinotti Aristide	Id.	(2) 3,000	»	»	»	»	(3) 450
Borghi Francesco	Id.	(2) 3,000	»	»	»	»	(4) 300
Rossi Armando	Id.	(2) 3,000	»	»	»	»	(4) 300
Morara Napoleone	Id.	(2) 2,400	»	»	»	»	»
Bargellini Sabatino	Id.	(2) 1,200	»	»	»	»	»
Galluzzo Raffaele	Radiotelegrafista	(2) 3,000	»	»	»	»	(5) 350
Scimone Vincenzo	Tipografo	»	»	»	»	3,000	»
Cadi N. 21		9,210	»	»	»	»	»
Resid. indig. 1		750	»	»	»	»	»
Interpreti 14		9,540	»	»	»	»	»
Scrivani 15		7,500	»	»	»	»	»
Inservienti 13		2,340	»	»	»	»	»
Carcerieri 5		930	»	»	»	»	»
Totale generale		66,870	5,400	15,800	6,000	3,000	7,250
		104,320					

- (1) Indennità mensile di lire 60 nei mesi di luglio, agosto, settembre e di lire 80 da ottobre in poi.
(2) Assunti in servizio dopo presentato il bilancio di previsione ma prima del 1° luglio 1909.
(3) Indennità mensile di lire 50 dal 1° ottobre 1909.
(4) Indennità mensile di lire 50 dal 1° gennaio 1909.
(5) Indennità mensile di lire 50 dal 1° dicembre 1909.

ALLEGATO N. 4.

Personale del R. Corpo di truppe coloniali. — Ruolo D.

Grado	Numero	Assegno annuale	Importo totale	Annotazioni
-------	--------	-----------------	----------------	-------------

TABELLA 1^a.

Ufficiali.

Maggiore	1	9,000	9,000	Più lire 3,000 indennità di rappresentanza. Indennità personali e speciali calcolate nella somma complessiva annua di lire 3,000.
Capitani di fanteria	13	6,000	78,000	
Capitani medici	2	6,600	13,200	
Tenenti di fanteria	35	4,800	168,000	
Tenente di cavalleria	1	5,400	5,400	
Tenente di artiglieria	1	5,400	5,400	
Tenente del genio	1	5,300	5,300	
Tenenti medici	5	5,400	27,000	
Totale			311,300	
Deduconsi a calcolo gli assegni per gli ufficiali assunti in servizio dopo il 1° luglio o rimpatriati durante l'esercizio. .			17,300	
Restano			294,000	

TABELLA 2^a.

Truppa italiana.

Marescialli	5	3,600	18,000
Furiere maggiore	1	3,400	3,400
Furiere	1	3,000	3,000
Sergente	1	2,400	2,400
Caporali maggiori	3	2,000	6,000
Caporali	5	1,900	9,500
Soldati	7	1,800	12,600
Totale			54,900
Deduconsi a calcolo gli assegni per militari di truppa assunti in servizio dopo il 1° luglio o rimpatriati durante l'esercizio			2,900
Restano			52,000

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

Segue Allegato N. 4.

Grado	Numero	Assegno annuale	Importo totale	Annotazioni
-------	--------	--------------------	----------------	-------------

TABELLA 3^a.**Truppa indigena.**

		T. M. T.	
Ius Basci a T. 27	73	324	59,130
Buluc Basci a T. 15	160	180	72,000
Muntaz a T. 12	296	144	106,560
Ascari a T. 9	3,174	108	856,980
Totale			1,094,670
Si diminuisce a calcolo la somma di lire 64,670 per la conside- razione che le previsioni furono fatte calcolando il tallero a lire 2.50 mentre di fatto il tallero dal 1° luglio al 2 agosto 1909 fu al tasso di lire 2.40 e dal 2 agosto fino alla presen- tazione del presente documento a lire 2.25			64,670
Restano			1,030,000

ALLEGATO N. 5.

Corpo di Polizia. — Ruolo E.

Grado	Numero	Assegno annuale	Importo totale	Annotazioni
Capitano	1	8,000	8,000	
Tenente	1	6,000	6,000	
Vice-brigadiere.	2	2,800	5,600	
Carabinieri	»	»	»	
Totale			19,600	
		T. M. T.		
Ius Basci a T. 29	2	384	1,740	
Buluc Basci a T. 17	8	204	4,080	
Munfaz a T. 14	16	168	6,720	
Ascari a T. 9.5	200	114	57,000	
Totale			69,540	
Totale generale			89,140 (1)	

(1) La paga della truppa indigena è calcolata in talleri di M. T. al tasso di lire 2.50: effettivamente però il tasso fu di lire 2.40 dal 1° luglio al 2 agosto 1909 e di lire 2.25 dal 2 agosto fino alla presentazione del presente documento e per conseguenza si avrà nella gestione dell'esercizio una relativa economia che non si riduce, come è stato fatto nella tabella 3ª del ruolo D, perchè dovrà essere utilizzata per far fronte ad un aumento numerico del presente ruolo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e trattandosi di disegno di legge di un solo articolo, sarà rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-11 » (N. 614).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1910-11.

Prego di dar lettura di questo disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della colonia Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella A);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella B).

È mantenuta al governatore della Somalia italiana la facoltà concessagli dall'articolo 9 della legge 5 aprile 1908, n. 161, di stornare dall'uno all'altro articolo del bilancio, con suo decreto da comunicarsi al ministro degli affari esteri, con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

TABELLA A.

ENTRATE ORDINARIE

Entrate proprie della Colonia.

1	Proventi doganali	480,000 »
2	Proventi postali e radiotelegrafici	37,000 »
3	Tasse varie	35,000 »
4	Proventi diversi	20,000 »
5	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo.	<i>per memoria</i>

572,000 »

Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.

6	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia	2,979,000 »
---	--	-------------

Totale entrate ordinarie 3,551,000 »

TABELLA B.

PARTE I.		
SPESE PER IL GOVERNO E PER L' AMMINISTRAZIONE CIVILE.		
Spese ordinarie.		
1	Assegni al governatore	76,100 »
2	Personale di ruolo	230,000 »
3	Personale avventizio	73,300 »
4	Spese di carattere politico	123,000 »
5	Spese per servizi vari	127,500 »
6	Spese generali	113,500 »
7	Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar	60,000 »
8	Spese casuali	25,469.71
		828,869.71
Spese straordinarie.		
9	Lavori pubblici	<i>per memoria</i>
10	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di lire 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (Leggi 2 luglio 1905, n. 319 e 30 giugno 1907, n. 499 - Quarta rata) . . .	371,415.29
		371,415.29
PARTE II.		
SPESE MILITARI		
Spese ordinarie.		
11	Assegni agli ufficiali, alla truppa e spese varie	1,740,500 »
		1,740,500 »
<i>Da riportarsi . . .</i>		1,740,500 »

Segue TABELLA B.

		<i>Riparto</i>	1,740,500 «
12	Equipaggiamento		155,000 »
13	Materiali d'artiglieria e premi di tiro		44,000 »
14	Spese generali		66,500 »
		Totale	2,006,000 »

PARTE III.

SPESE COMUNI ALL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
ED A QUELLA MILITARE

Spese ordinarie.

15	Spese generali		87,800 »
16	Spese casuali		31,915 »
		Totale	119,715 »

PARTE IV.

SPESE SPECIALI PER LA SOMALIA ITALIANA SETTENTRIONALE

17	Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale		225,000 »
----	--	--	-----------

Segue TABELLA B.

RIEPILOGO

Parte I. — Spese per il Governo e per l'Amministrazione civile:

Spese ordinarie 828,869.71

Spese straordinarie 371,415.29

1,200,285 »

Parte II. — Spese militari:

Spese ordinarie 2,006,000 »

Parte III. — Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare:

Spese ordinarie 119,715 »

Parte IV. — Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale. 225,000 »

Totale generale 3,551,000 »

ALLEGATO N. 1.

Ruolo organico del personale coloniale civile, da attuarsi gradualmente quando andrà in vigore l'ordinamento amministrativo organico della Somalia italiana, che è in corso di approvazione.

	Competenze			
	per un funzionario			Totale generale
	Stipendio di organico	Indennità coloniale	Totale	
N. 2 agenti coloniali di 1 ^a classe	9,000	2,200	11,200	22,400
» 2 id. 2 ^a id.	8,000	2,200	10,200	20,400
» 2 id. 3 ^a id.	7,000	2,200	9,200	18,400
» 2 id. 4 ^a id.	6,000	2,200	8,200	16,400
» 3 id. 5 ^a id.	5,000	2,200	7,200	21,600
» 3 id. 6 ^a id.	4,000	2,200	6,200	18,600
» 5 id. 7 ^a id.	3,000	2,200	5,200	26,000
» 3 aspiranti agenti coloniali	Assegno mensile 300	...	3,600	10,800
Totale delle competenze . . .				154,600

ALLEGATO N. 2.

Ruolo numerico del personale militare
secondo i dati pervenuti dalla Colonia al Ministero degli affari esteri fino al 25 maggio 1910.

	C o m p e t e n z e						Totale generale
	P e r u n u f f i c i a l e						
	Stipendio	Indennità coloniale	Indennità di comando	Indennità cavalli	Indennità quadrigli	Totale	
A) R. Corpo di truppe coloniali.							
Comando:							
N. 1 colonnello	8,000	7,000	»	»	»	15,000	15,000
» 1 capitano	4,000	2,200	600	280	»	7,080	7,080
» 1 tenente	2,400	2,200	»	»	240	4,840	4,840
Fanteria (nove compagnie):							
N. 9 capitani	4,000	2,200	600	280	»	7,080	63,720
» 36 tenenti	2,400	2,200	»	»	240	4,840	174,240
Cavalleria:							
N. 1 tenente	2,400	2,200	»	600	»	5,200	5,200
Artiglieria (gruppo cannonieri):							
N. 2 tenenti	2,400	2,200	»	540	»	5,140	10,280
Genio:							
N. 2 tenenti	2,400	2,200	»	480	»	5,080	10,160
Corpo sanitario:							
N. 1 capitano	4,000	2,200	600	280	»	7,080	7,080
» 8 tenenti	2,400	2,200	»	»	240	4,840	38,720
							336,320
Somma a calcolo approssimativo per gli ufficiali provvisti di aumento quinquennale di stipendio							14,800
Totale							351,120

Segue Allegato N. 2.

Truppa italiana.

	Assegno annuo	Totale
N. 5 marescialli L.	3,600	18,000
» 1 furiere maggiore	3,400	3,400
» 1 furiere	3,000	3,000
» 1 sergente	2,400	2,400
» 1 caporal maggiore	2,000	2,000
» 6 caporali	1,900	11,400
» 10 soldati	1,800	18,000
Totale L.	<u>58,200</u>

Truppa indigena.

	Assegno annuo	Totale
N. 42 jus basci (assegno mensile tall. 27 a lire 2.352 ciascuno) L.	762.05	32,006.10
» 90 buluc basci id. 15 id. »	423.36	38,102.40
» 190 muntaz id. 12 id. »	338.69	64,351.10
» 90 uachil id. 10 id. »	282.24	25,401.60
» 3300 ascari id. 9 id. »	254.02	838,266 »
Totale L.	<u>998.127.20</u>

Riepilogo della spesa per assegni al R. Corpo di truppe coloniali.

Assegni agli ufficiali L.	351,120. »
Id. alla truppa italiana	58,200 »
Id. alla truppa indigena	998,127.20
Totale L.	<u>1,407,447.20</u>

B) Corpo di polizia — Ufficiali.

N. 1 capitano dei carabinieri — con assegno unico complessivo annuo di . . . L. 8,000

Truppa italiana.

N. 2 vice-brigadieri dei carabinieri — con assegno annuo di lire 2,800 ciascuno L. 5,600

Truppa indigena.

	Assegno annuo	Totale
N. 3 jus basci (assegno mensile tall. 29 a lire 2.352 ciascuno) L.	818.50	2,455.50
» 10 buluc basci id. 17 id. »	479.81	4,798.10
» 18 muntaz id. 14 id. »	395.14	7,112.52
» 7 uachil id. 10 1/2 id. »	296.35	2,074.45
» 223 ascari id. 9 1/2 id. »	268.13	59,792.99
Totale L.	<u>76,233.56</u>

Riepilogo della spesa assegni al Corpo di polizia.

Assegni all' ufficiale L.	8,000 »
Id. alla truppa italiana	5,600 »
Id. alla truppa indigena	76,233.56
Totale L.	<u>89,833.56</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di disegno di legge di un solo articolo, sarà rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912 » (N. 607).

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-1912 ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge.

(V. Stampato N. 607).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Noi siamo costretti a discutere molto rapidamente questo bilancio, perchè la strettezza del tempo ce lo impone; ma vi sono delle questioni, sulle quali non si può non richiamare l'attenzione del Ministero, e quindi mi permetterò di rivolgere a questo alcune domande.

Prima di tutto, ricordo all'onorevole ministro che è stata promulgata una legge sulla navigazione interna: ora, bramerei sapere se di quella legge è stata cominciata la esecuzione. La prima cosa che si doveva fare era la compilazione di studi e progetti, ed io domando all'onorevole ministro se questi furono iniziati. Della navigazione interna l'opera principale è la sistemazione del Po. Quando il gran fiume sia sistemato dal mare al lago Maggiore, anche la navigazione del litorale adriatico potrà risalire fino ai piedi del S. Gottardo e del Sempione, e l'Italia Meridionale ne ritrarrà rilevanti benefici commerciali; perciò essa è più che tutti interessata al compimento di tale opera di sistemazione, che dovrebbe essere il primo lavoro da farsi per eseguire quella legge.

Il Ministero si era proposto di mettere nel Po delle macchine escavatrici, ma l'opera di queste macchine non può produrre che benefici pas-

seggeri, perchè le grandi piene colmano qualunque escavazione artificiale del letto del Po. Ciò che occorre è di creare la sezione di magra, come l'Olanda fece sul Reno.

Un'altra questione molto importante riguarda la costruzione di alcune ferrovie.

Una linea da segnalarsi è la Lucca-Aulla, la quale ha una importanza strategica straordinaria, perchè serve a mettere in comunicazione la valle dell'Arno con la valle del Po senza avvicinarsi al mare.

Che la guerra stia lontana sinchè si può, è desiderio di tutti; ma certo è che, quando essa si verificasse, le comunicazioni attraverso l'Appennino sarebbero sempre le più importanti. Ora ne abbiamo due, quelle della Porretta e di Faenza, ma quando saranno tre sarà meglio, anche perchè ciascun valico appenninico ha un proprio obiettivo.

Ora è allo studio un disegno di legge, col quale si propone che il tronco necessario a completare l'Aulla-Lucca sia concesso all'industria privata, e, se entro due anni la concessione non sarà fatta, ne assumerà la costruzione il Governo. Io faccio calde raccomandazioni all'onorevole ministro perchè accorci questo termine, giacchè il compimento di siffatta linea, che fu decretata con la legge del 1879, è assolutamente indispensabile. Che dopo tanti anni, non solo essa non sia eseguita, ma non si sappia nemmeno come e quando si eseguirà, non è cosa che si può lodare, e, quasi direi, non si può tollerare.

Ora io spero che l'onorevole ministro, quando verrà quel disegno di legge, vorrà introdurre una modificazione decidendo che invece di due anni - se vuol seguire quel sistema - sia fissato il termine di un anno. Ma il meglio sarebbe che senz'altro la costruzione fosse assunta dallo Stato.

Un'altra ferrovia che ha importanza strategica è la Civitavecchia-Orte, la quale mette in comunicazione il porto di Civitavecchia con l'interno della penisola senza toccare il mare. Ma qui è sorto un dissenso riguardo al tracciato. Il tracciato più conveniente è quello che impedisce l'avvicinarsi della linea al litorale, e questo è il disegno sostenuto anche dai cittadini di Civitavecchia. E in vero non si comprende perchè non si risolva questa questione, che da parecchi anni sta sul tappeto.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Qual'è questo tracciato?

CADOLINI. Il settentrionale, quello della valle del Mignone.

Convieni anche considerare la grande importanza economica e commerciale della linea, la quale tra Civitavecchia e l'interno della penisola, tra il porto di quella città e Terni, accorcerà il percorso di 82 chilometri. Ognuno comprende che per il commercio tale accorciamento ha un'importanza eccezionale.

Sulle ferrovie vi sarebbero molte altre cose da dire, ma, obbedendo alla necessità di affrettare la discussione, me ne astengo, e vengo a parlare dei lavori del Tevere, che procedono assai lentamente, specialmente a valle della città. I collettori che, dovrebbero condurre a quattro chilometri di distanza e versare nel fiume le acque di scolo, non progrediscono, anche perchè alcuni brevi tronchi sono stati affidati alle Cooperative, le quali procedono assai lentamente nei lavori. Bisogna mettersi bene in mente che alle Cooperative conviene affidare esclusivamente lavori che riguardano movimenti di terra, per costruzione di strade, di argini ecc. ma non mai lavori di muratura e così difficili come quello dei collettori, che invece si dovrebbero appaltare con tutte le regole.

Un'altra questione, l'ultima sulla quale mi permetto d'intrattenere il Senato, è quella delle strade comunali.

Per la Calabria, con una legge di quattro anni or sono, fu decretata la costruzione di molte strade comunali. Fu anche stabilito che queste strade sarebbero state costruite dal Governo e la manutenzione sarebbe poi stata affidata alle province. Orbene, per la mancanza di personale, i progetti di tali strade non furono ancora compilati. A questo modo non si provvede ai bisogni delle popolazioni, non si corrisponde alle promesse, sicchè le leggi non sembrano fatte altro che per inorpellare, mi si passi la parola, i cittadini del luogo.

Questi poveri Calabresi stanno sempre ad aspettare le strade, ma non hanno ancora veduto arrivare gl'ingegneri che devono studiarle.

A, dire il vero, se manca il personale del Genio civile, il Governo potrebbe servirsi degli ingegneri del luogo. Se si trattasse di opere idrauliche, si dovrebbe sempre sconsigliare il Governo a ricorrere all'opera d'ingegneri che

non fossero quelli del Genio civile, dediti specialmente a studi di tale natura; ma, quando si tratta di costruzioni di strade, l'opera degli ingegneri locali può riuscire altrettanto proficua, tanto più che essi, conoscendo il territorio, si trovano in una condizione più favorevole per la scelta dei tracciati, per la determinazione dei prezzi della mano d'opera, ecc.

Non bisogna dimenticare che la questione della costruzione delle strade rotabili è di grandissima importanza, perchè da esse dipende interamente lo sviluppo dell'agricoltura. Anche in altre provincie del Mezzogiorno l'agricoltura non potrà prosperare, finchè le strade non penetreranno in tutti i territori e non avranno quello sviluppo di circa un chilometro per ogni chilometro quadrato di superficie che la scienza ha sempre raccomandato, purtroppo inutilmente.

Ora, se lo sviluppo delle strade comunali prendesse questa proporzione e le strade potessero penetrare in tutti i territori, l'agricoltura ne sarebbe notevolmente avvantaggiata. Con la costruzione delle vie rotabili si potrà risolvere l'altro gravissimo problema, quello di frazionare il latifondo. Portate le strade fin nell'interno del latifondo e poi vedrete che sarà il proprietario stesso quello che penserà a spezzare la sua proprietà.

Io non intendo presentare ora una proposta concreta, perchè non sarebbe il momento opportuno. Mi limito soltanto ad esortare l'onorevole ministro a voler fare uno studio speciale ed accurato intorno al modo migliore per sviluppare la costruzione delle strade ordinarie in tutte quelle provincie che ne sono deficienti.

Spero che l'onorevole ministro vorrà tener conto di queste mie modeste raccomandazioni.

LAMBERTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAMBERTI. Sono dolente di dover importunare nuovamente il Senato e l'onor. ministro dei lavori pubblici per una questione che ha carattere apparentemente locale, ma che, come ebbi occasione di dire altra volta, acquista tutta l'importanza di una questione di ordine generale ed un'importanza molto seria.

In occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911, nella tornata del 3 febbraio del corrente anno, ebbi a pregare l'onor. ministro a

volermi dare alcuni schiarimenti, sul fatto che il municipio di Santa Eufemia d'Aspromonte non aveva ricevuto ancora l'approvazione del piano regolatore della nuova città, quantunque presentato da quasi cinque mesi e compilato secondo le norme stabilite dalla legge 31 luglio 1910, che si basava sopra le risultanze delle Commissioni, appositamente incaricate dal Governo, in seguito al tremendo terremoto del 28 dicembre 1908, dello studio delle condizioni del terreno e sismiche di quelle località.

La legge testè citata conteneva due elenchi: in uno di questi si prescrivevano o si indicavano le zone dei comuni colpiti dal terremoto, nelle quali non si doveva ricostruire nè costruire di nuovo; nell'altro si indicavano delle zone nelle quali da principio si consigliava, e in seguito poi, per espresso invito del Governo, si stabiliva che si avessero da riedificare la città e i villaggi stati colpiti dal terremoto.

Il municipio di Santa Eufemia, in base alle sollecitazioni contenute nella stessa legge testè citata, si faceva premura di studiare, compilare e rimettere il piano regolatore, affinchè il Governo potesse esaminarlo ed, approvatolo, darne l'ordine di esecuzione.

Detto piano regolatore, con opportune modificazioni dal Genio civile consigliate e tosto apportate, veniva dal municipio di Santa Eufemia presentato al Governo fino dai primi di settembre del 1910, e con lettera prefettizia del 6 di detto mese veniva riconosciuto conforme ai suggerimenti dati.

Nella tornata del 3 febbraio da me ricordata, il ministro, con la sua solita cortesia, ebbe a rispondermi in questi termini: « L'onor. Lambertini mi chiede cosa si farà per il piano regolatore di Santa Eufemia. Io l'assicuro che in base alle prescrizioni della Commissione presieduta dal senatore Blaserna e, date le disposizioni di leggi che regolano questo punto, il piano regolatore di Santa Eufemia, già studiato ed approvato, verrà eseguito ».

Ritenevo che la cosa fosse esaurita, ma invece oggi, che siamo alla fine del mese di giugno, il piano regolatore, non solo non è eseguito, ma neanche approvato.

Nella seduta in cui io ebbi l'onore di prendere la parola, accennai al fatto delle resistenze che venivano opposte da coloro che erano danneggiati dalle prescrizioni proibitive della Com-

missione Reale, vale a dire da coloro che si trovavano ad avere abitazioni disfatte che non potevano ricostruire o suoli sui quali, pur volendolo, non potevano edificare. Costoro, trovatisi lesi nei loro interessi, hanno opposto tutte le arti possibili per vedere di infirmare il verdetto della Commissione che, come si disse, ha formato la base della legge del 21 luglio 1909, in seguito al terremoto Calabro-Siculo.

Io conosco troppo bene il carattere dell'onorevole ministro per essere sicuro che, senza ragioni veramente di prim'ordine, dopo la promessa formale che egli mi aveva dato qui in quest'Aula, non può aver soprasseduto a quanto aveva disposto. Mi consta però che, poco dopo le assicurazioni ora dette, un onorevole, officiato probabilmente dagli interessati in causa e probabilmente indotto a sposarne i presunti diritti, intervenne assicurando che, in seguito a formale ricorso il Ministero dei lavori pubblici si era veduto costretto a sospendere l'esecuzione del piano regolatore di S. Eufemia, per quanto già fosse stato approvato.

Ora, io non faccio questione nè di nomi, nè di determinate località. Trattisi di S. Eufemia o di altri paesi di quella sventurata contrada, tutti furono colpiti dalla sventura e meritano il nostro pietoso interessamento. Io faccio questione di legge!

Il Governo, con una saggezza indiscutibile, ha creduto ricorrere ad una Commissione speciale, nominando a farne parte illustrazioni che non hanno eccezioni. Sulle risultanze, sugli studi fatti da questa Commissione, si è basato per promuovere un disegno di legge che legge è divenuta e come tale deve essere osservata.

Il ministro ha riconosciuto anche l'altra volta, in cui ebbi occasione di parlare, la necessità assoluta di vigilare, accrescendo anche il personale apposito, affinchè tutto fosse scrupolosamente osservato di quanto era contenuto in questo disegno di legge.

So che l'onor. ministro è ricorso pel caso in esame ad una nuova Commissione. Se il ministro nella sua responsabilità ha creduto utile di ricorrere a questo mezzo, io non vorrò discutere. Domando però all'onor. ministro se può oggi darmi affidamento formale che, in seguito alle risultanze di questa nuova Commissione, la questione di S. Eufemia sarà definitivamente e sollecitamente risolta. E se, sopra-

tutto il provvedimento adottato pel caso in esame dovrà considerarsi come affatto eccezionale. Perchè, se nel fatto speciale l'aver ricorso ad una nuova Commissione potrà anche apparire giustificato, non sarebbe ammissibile che dovesse diventare una misura d'ordine generale per ogni nuova contestazione avanzata dalle parti lese, ciò venendo a togliere ogni prestigio e ogni efficacia alla legge.

BLASERNA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLASERNA. Poichè l'onor. senatore Lamberti ha creduto di fare il mio nome, io posso affermare da parte mia che la Commissione, che io ebbi l'onore di presiedere e che aveva l'incarico di cercare i luoghi più adatti per la riedificazione nelle provincie Calabro-Sicule, aveva fatto un grande lavoro proponendo questi siti al Governo. Il Ministero rispose che non intendeva avere delle proposte, ma che accordava alla Commissione addirittura il diritto e l'obbligo di indicare tassativamente i luoghi più adatti. In seguito a ciò, abbiamo dovuto rifare in parte i lavori ed abbiamo tassativamente indicati i luoghi più adatti.

Ora per Sant'Eufemia di Aspromonte è accaduto quello che ha affermato l'onor. generale Lamberti. Io mi unisco a lui per pregare l'onorevole ministro di volersi servire della sua autorità, perchè le deliberazioni della Commissione Reale siano rispettate. Se noi incominciamo a ritoccare quei lavori, credete pure che niente si eseguirà, e nessuno dei verdetti nostri avrà esecuzione; perchè quando c'entrano di mezzo gl'interessi particolari di Tizio o di Caio o gli interessi di partito, siate sicuri che tutto il lavoro della Commissione se ne va all'aria.

Prego quindi l'onorevole ministro di voler far sì, che il verdetto della Commissione sia rispettato.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Rispondo subito agli onorevoli Lamberti e Blaserna. Sta di fatto che nell'ultima discussione del bilancio io dissi che il piano regolatore di S. Eufemia d'Aspromonte era già stato preparato e quindi non si trattava se non di attuarlo; ma successivamente, essendo stati, come ha accennato l'onor. Lamberti, presentati dei

ricorsi, si è riconosciuta la necessità, di fronte alle contestazioni molto gravi e molto fiere che potrebbero anche portare a perturbazioni, si è creduto conveniente, dico, di far esaminare, previa una visita locale, le varie proposte, ed è questo che può avere portato una sosta. Ma si tratta di una brevissima sosta, perchè è bene avvertire che quando parliamo dell'altra discussione del bilancio ci riferiamo ad un'epoca teoricamente lontana ma praticamente vicina, non essendo passati che tre mesi da allora.

Non dubitino, ad ogni modo, gli onorevoli Lamberti e Blaserna che i pronunciati della Commissione, tanto autorevolmente presieduta dal senatore Blaserna, saranno da me tenuti nella massima considerazione e che, ove il manifestarsi di nuove circostanze ed il più accurato accertamento di condizioni locali consigliasse, non dico di modificare, ma di integrare in qualche punto le proposte della Commissione, di cui riconosco tutta l'autorità, io non mi potrei mai indurre a farlo senza un'ampia e diligente istruttoria tecnica da eseguirsi col concorso dell'Ufficio geologico, che ebbe così larga parte nei lavori della Commissione. Assicuro comunque gli onorevoli Lamberti e Blaserna che mi occuperò della cosa, poichè riconosco giustificate le loro sollecitazioni.

Rispondo poi alle interessanti questioni che ha sollevate l'onor. Cadolini, questioni tutte importanti, le une di particolari argomenti, le altre pressochè di carattere generale. Egli ha innanzi tutto parlato della navigazione interna, della sistemazione del Po. L'onor. Cadolini sa che io ho trovato una legge in proposito, ma non sempre l'esistenza di una legge assicura che si possa eseguire quanto essa stabilisce, e molte volte anzi accade, ed è infatti accaduto, di fare leggi un po' teoriche, rivelatesi poi, all'atto dell'esecuzione, non scevre di difficoltà che forse non si erano manifestate durante la preparazione della legge, oppure che furono poco vagliate, per il desiderio di corrispondere a bisogni e ad aspirazioni.

Io ho fatto sollecitazioni alla Commissione presieduta dall'onor. Romanin-Jacur che deve compilare il regolamento, e l'onor. Cadolini sa che senza quel regolamento io non posso in alcun modo applicare la legge.

Esso è certamente di non facile compilazione, ma io spero che tra breve possa essere pronto.

Frattanto ho fatto fare il piano regolatore dei lavori di ripristino della navigazione; e da esso è risultato purtroppo che la spesa sarebbe doppia di quella preveduta dalla legge, almeno doppia! In ogni modo ho ordinato anche i progetti esecutivi, di cui l'onor. Cadolini ha mostrato l'opportunità, e continuerò a dare tutto il mio interessamento perchè essi siano studiati con la diligenza e sollecitudine desiderabile.

Come ha detto benissimo il senatore Cadolini, la sistemazione del più grande fiume di Italia non è una questione locale, ma interessa tutto il paese, e non solo perchè in genere ogni grande opera che interessa una regione non può a meno di avere ripercussioni economiche anche sulle altre regioni d'Italia (in ciò sta l'organicità dell'unità nostra), ma anche perchè per i trasporti che più possono interessare le provincie meridionali, questa grande linea fluviale della valle del Po sarebbe certamente utile e fruttuosa.

L'onor. Cadolini non vorrà dubitare del mio vivo desiderio di risolvere presto ed efficacemente questa questione, e riconoscerà altresì come non si possa passare al periodo di esecuzione, senza aver prima superato questo periodo di preparazione dei mezzi ad essa necessari.

L'onor. Cadolini ha parlato anche della linea Aulla-Lucca; egli, così competente anche in materia militare, ha giustamente rilevato l'importanza di questa linea per la difesa nazionale, come già fece a suo tempo la Commissione d'inchiesta.

Nel progetto di legge d'ordine generale, presentato all'altro ramo del Parlamento per l'aumento delle sovvenzioni chilometriche, è compresa una disposizione riguardante appunto la Aulla-Lucca; nè fu lieve difficoltà comprenderla, poichè, vorrà riconoscerlo il senatore Cadolini, se anche prima di questo disegno di legge era stata proclamata la necessità della costruzione di questa linea, è peraltro vero che, salvo il tratto già compiuto e di cui si inaugurerà tra giorni l'esercizio, quella linea si può dire ancora nel limbo, perchè non vi era ancora nessuna disposizione che consentisse di presumerne prossima l'esecuzione. L'aver invece previsto con un disegno di legge che essa debba esser costruita dallo Stato,

quando non sia possibile concederla all'industria privata, fu certamente un gran passo verso la soluzione.

Il senatore Cadolini prevede che la esecuzione della linea non potrà verificarsi se non fra due anni. Egli sa bene come quel disegno di legge non riguardi solo il ministro dei lavori pubblici, ma bensì tutto il Governo, essendovi specialmente interessato il Tesoro.

Il ministro dei lavori pubblici, lo creda, onorevole Cadolini, ha fatto quanto ha potuto, sia per la presentazione della legge, sia per ottenere d'includervi quella linea, ch'è una delle più costose.

In ogni modo, la disposizione contenuta in quella legge assicura che quella linea sarà costruita, e per conto mio sarò ben lieto se le circostanze potranno permettere al Governo di abbreviare il periodo di tempo accennato dall'onor. senatore Cadolini. Questo, del resto, dipenderà anche dalle offerte che si potranno avere per la costruzione; e, ad ogni modo, sarà esaminato ulteriormente in occasione della discussione del disegno di legge.

E vengo alla Civitavecchia-Orte.

Per la Civitavecchia-Orte, assumendo la direzione del Ministero dei lavori pubblici, io trovai una situazione molto controversa e contrastata e, sebbene abbia avuto tanti altri argomenti di preoccupazione, tuttavia me ne sono occupato e l'ho studiata; ma ho subito compreso trattarsi di cosa assai grave. Assicuro comunque che durante le prossime vacanze, ristudierò la questione colla speranza di trovarne la soluzione, per quanto non si tratti soltanto di superare le solite difficoltà inerenti a qualsiasi concessione, ma occorra altresì eliminare le divergenze di vedute circa il tracciato, divergenze alimentate da passioni che esorbitano dai limiti delle ordinarie contestazioni. Vi sono popolazioni veramente in armi le une contro le altre per la scelta di uno dei due principali tracciati. E notisi che oltre di questi, vi sono anche altre varianti in contestazione.

La questione si presenta così: Il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva in un primo deliberato dichiarato la sua preferenza per il tracciato, diremo così, meridionale, quello di Manziana; senonchè, successivamente, essendo sorte difficoltà da parte dell'autorità militare, la cosa fu nuovamente sottoposta al Consiglio

superiore dei lavori pubblici, senza che peraltro le sue nuove decisioni giungessero a dirimere il conflitto fra i sostenitori dei due tracciati.

Come vede il Senato, noi ci troviamo di fronte ad una questione sulla quale ripetutamente si sono pronunziati i più alti consessi cui spetta il giudizio su questa materia, e che però hanno dato pareri discordi; e così l'onorevole Cadolini come i suoi onorevoli colleghi sanno quanto tempo debba sacrificarsi per dibattersi di simili contestazioni.

Ad ogni modo, ora che i corpi competenti si sono pronunziati, la questione richiede una risoluzione, ed io ripeto quanto ebbi già occasione di dire nell'altro ramo del Parlamento, durante la discussione del presente bilancio, ai due valorosi oratori difensori dei due tracciati in conflitto: e cioè che nelle vacanze, appena le molteplici altre occupazioni me ne lasceranno la possibilità, esaminerò e risolverò questa questione, nella speranza che, qualunque sia per essere il tracciato prescelto, si abbiano condizioni sufficienti di solidità finanziaria che rendano senz'altro possibile la concessione e la costruzione della linea. Poiché questo sopra tutto importa: che quella ferrovia si costruisca. Ed infatti le rappresentanze amministrative, politiche e commerciali di Civitavecchia venute pochi giorni or sono da me, insieme con i delegati delle varie Associazioni e persino dei facchini del porto, insistettero nell'affermare che, qualunque sia il tracciato, a Civitavecchia soprattutto importa che la ferrovia si faccia, perchè la città ne ha necessità per vivere e districarsi da certi vincoli di organizzazioni locali, ha bisogno di questa linea che l'avvicini al centro d'Italia mediante una comunicazione diretta.

Non dubiti poi l'on. Cadolini che io accolga il suo invito riguardante la viabilità comunale. Questa è veramente la viabilità dell'agricoltura; ma egli sa le condizioni in cui ci troviamo. Sarebbe presto fatto se lo Stato potesse intervenire direttamente, ma per giungere a questo bisognerebbe predisporre studi e tener anche conto di questioni che interessano altri Ministeri e specialmente il Ministero del tesoro. Lo Stato ha cercato di aiutare il più possibile e in tutte le forme, anche a mezzo di provvedimenti legislativi modernissimi, lo sviluppo della viabilità comunale, la quale è condizione es-

senziale per l'incremento dell'agricoltura e quindi anche della floridezza nazionale.

È un problema, di cui mi sono preoccupato e mi preoccupa, e non dubiti il senatore Cadolini che io accolga anche la sua sollecitazione per dare maggiore impulso agli studi già avviati su questa materia, per vedere a che cosa si possa venire e se si possa arrivare ad alcun che di pratico per aiutare i comuni, i quali, come egli sa, protestano da tutte le parti di non aver mezzi per sopperire ad una necessità che per loro è anche un obbligo.

Tuttavia la questione è grave e vasta e non potrei ora precorrerne la risoluzione con dichiarazioni premature e quindi debbo limitarmi ad assicurare, come del resto l'onorevole senatore Cadolini nella sua prudenza si è limitato a chiedere, che io accolgo questo suo invito come richiesta di un novello impulso alla soluzione di una questione che ritengo veramente fondamentale in Italia.

La via comunale, che è la via dell'agricoltura, e la strada ferrata sono i due cardini della viabilità, la quale a sua volta è la molla principale dello svolgimento economico della produzione agricola, destinata senza la viabilità a rimanere assolutamente una utopia. Noi vediamo infatti come vi siano tanti paesi e tante regioni le quali avrebbero a disposizione molte e molte fonti di ricchezza, e debbono invece farle inaridire per mancanza di viabilità, tanto comunale quanto ferroviaria.

Ripeto, questo per me è uno dei problemi fondamentali dell'economia nazionale; quindi il Senato può essere ben sicuro che le mie modeste forze saranno sempre dedicate allo studio di esso. Mi auguro anzi di poter portare in un tempo non lontano qualche risoluzione pratica nella questione. (*Approvazioni*).

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Sono grato all'onorevole ministro che ha avuto la cortesia di rispondermi sopra i diversi punti, intorno ai quali io mi sono permesso di interrogarlo.

È perfettamente giusto quanto l'onorevole ministro ha detto circa il problema della navigazione interna.

Quella che fu approvata due anni fa, è una legge teorica e noi purtroppo ne sentiamo ora le conseguenze. Quando quella legge fu di-

scussa, io feci indarno quanto potei per ritardarne l'approvazione, convinto com'ero che fosse necessario di sottoporla a nuovo studio; ma in quel momento la corrente era tale che nessuna forza avrebbe potuto frenarla.

L'onorevole ministro però con leggi speciali può emanciparsi da tutti i vincoli che quella legge stabilisce.

Supponiamo che l'onorevole ministro si proponesse di fare un disegno di legge per la spesa occorrente per la sistemazione del Po, svincolandosi da tutti gli altri legami che nella ricordata legge vi sono, specialmente quello che riguarda l'obbligo imposto alle provincie, ai comuni ed ai rivieraschi di contribuire nella spesa necessaria. Ora, se l'onorevole ministro presentasse un progetto concreto per rendere navigabile il Po dal mare al lago Maggiore, ponendo a carico dello Stato la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, potrebbe ottenere il suo scopo senza preoccuparsi della vigente legge sulla navigazione interna.

Le grandi opere per la navigazione in Germania, e anche il grande canale di Kiel, furono decretate in questa semplicissima forma. Segua l'esempio, onorevole ministro, e renderà un grande servizio al commercio del litorale adriatico.

Io non aspetto una promessa in questo senso, dico all'onorevole ministro di tener presente che c'è il modo di liberarsi da tutti i legami che quella legge impone. Egli potrebbe dire: si fa la sistemazione del Po e si stanZIA la tal somma.

Soltanto così operando si può raggiungere l'intento che noi tutti ci proponiamo, perchè, se stiamo ad aspettare i risultati di quell legge, avremo un bell'attendere; le leggi teoriche come quella non fanno altro che promuovere illusioni e creare ostacoli alla esecuzione delle opere.

Quanto alla questione della ferrovia Aulla-Lucca, non voglio dire altro. Ne parleremo quando verrà in discussione il menzionato disegno di legge. Allora, anche obbedendo al desiderio di non ritardarne l'approvazione, l'onorevole ministro potrà esporci dichiarazioni rassicuranti.

Riguardo alla linea Civitavecchia-Orte, l'onorevole ministro dovrebbe dare grande valore al voto dello Stato Maggiore. Fra i voti

del Consiglio superiore fondati sopra semplici criteri tecnici, che pure non escludono la bontà dell'altro tracciato, ed il voto dello Stato Maggiore che è fondato su quelli della difesa nazionale, non si può esitare nella scelta; non resta che adottare il tracciato per la valle del Mignone, tanto più che esso non pregiudica per nulla lo sviluppo della linea, poichè i due tracciati in fondo, sono presso a poco egualmente lunghi. Perciò io non posso che incoraggiare l'onorevole ministro a fondare le sue decisioni sopra il voto di chi pensa alla difesa dello Stato. Ci mancherebbe altro che si adottasse l'altro tracciato, e non si approfittasse dell'occasione per unire al più presto Civitavecchia coll'interno della penisola senza toccare il litorale!

Io son certo che i molti generali che siedono in quest'Aula, e che sono molto autorevoli, mi daranno ragione. È lo Stato Maggiore che in questo caso deve essere ascoltato!

Riguardo alle strade comunali debbo fare una osservazione. Purtroppo la legge del 1865 non chiarisce abbastanza la classificazione delle strade. Sono dapprima definite le strade nazionali, provinciali, comunali; poi dice la legge « tutte le altre sono vicinali ».

Ora, che cosa accade? Quando i comuni sono l'uno vicino all'altro, essendo dalla legge obbligati a costruire le vie di comunicazione intercomunali, come pure quelle tra il centro ed una frazione del comune, le strade comunali soddisfano interamente al bisogno delle popolazioni. Ma, dove i comuni distano l'uno dall'altro dieci o financo quindici chilometri, come in Sicilia, la rete delle strade vicinali risulta vastissima e allora chi le può costruire? I consorzi forse? No di certo, perchè questi dovrebbero abbracciare vasti territori delle rispettive provincie. Onorevole ministro, bisogna studiare un provvedimento legislativo che valga a superare tutte le difficoltà; di qui non si sfugge. I consorzi non si costituiscono e non si costituiranno mai, è inutile farsi delle illusioni. I piccoli consorzi sorgono più facilmente quando si tratta di opere di importanza limitata e richiedenti modesti capitali, e sorgono anche talvolta spontaneamente; ma, quando si tratta di questioni così gravi, qual'è la costruzione delle strade vicinali, i consorzi non possono sorgere.

È necessario modificare la legge del 1865 in

quella parte, in cui dice « tutte le altre ». Che cosa sono infatti queste altre strade? In alcune provincie non ne esiste alcuna, perchè sono tutte strade comunali. Abbiamo delle provincie che possiedono 1100 metri di strade ogni chilometro quadrato di superficie; c'è, ad esempio, la provincia di Ravenna che arriva quasi a due chilometri di strade per ogni chilometro quadrato. Ma altre provincie non possiedono invece che 250 o 300 metri di strade per ogni chilometro quadrato.

È evidente che questa disparità non può a meno di esercitare una influenza notevole sullo sviluppo della ricchezza; perchè, come a tutti è noto, dove si costruiscono strade, si sviluppano i prodotti dell'agricoltura. Così l'agricoltura estensiva si trasforma in agricoltura intensiva ed i fondi rendono il doppio, il triplo, ed anche il quadruplo di prima.

Io ho avuto notizia di alcuni territori, in provincia di Messina, dove mancavano le strade; e, quando queste furono costruite, si accrebbe la ricchezza in proporzioni meravigliose.

Non chiedo all'onorevole ministro una risposta su questo argomento, ma chiedo solo che se ne occupi, e trasformi queste benedette strade vicinali, che sono un problema, un fantasma, una ironia.

Dopo siffatte considerazioni, non ho altro da aggiungere; confido che l'onorevole ministro vorrà imprimere energica attività a tanti interessi che hanno bisogno di essere ridestati a novella vita. (*Approvazioni*).

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Confermo all'onor. Cadolini che io riconosco l'importanza di questo argomento e me ne occupo. Anzi, essendo stato presentato all'altro ramo del Parlamento un disegno di legge di iniziativa parlamentare sulle strade vicinali, alla Commissione che fu istituita per esaminarlo e che ha rivolto parecchi quesiti al Governo, fu risposto che questa materia è argomento di studi e di pensiero per il Governo e che il Governo riteneva dover presentare su di essa direttamente un progetto di legge. Però non abbiamo voluto con ciò intralciare il corso del disegno di legge di iniziativa parlamentare; abbiamo

solo espresso alla Commissione che questa era l'intenzione del Governo.

LAMBERTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAMBERTI. Ringrazio l'onor. collega Blaserina di essere venuto in appoggio alla mia tesi ed in modo particolare l'onor. ministro, per gli affidamenti che ha dato di volersi occupare personalmente per risolvere al più presto, secondo i postulati della Commissione Reale, la questione che io gli ho sottoposto, affidamenti che saranno di conforto alle popolazioni cui questo argomento tanto interessa.

BLASERNA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLASERNA. Ringrazio l'onor. ministro della risposta che mi ha dato e mi dichiaro completamente soddisfatto.

MARIOTTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI, *relatore*. Veramente, ad un relatore che nella breve relazione sul bilancio, per evitare il danno di un nuovo esercizio provvisorio, ha raccomandato ai colleghi la massima sobrietà nel discutere, sarebbe forse anche permesso il tacere; ma non vorrei che oggi il tacere apparisse scortesia verso gli egregi colleghi che hanno fatto sobrie ed opportune raccomandazioni, che il ministro ha accolte con tanta larghezza di vedute.

La Commissione di finanze è concorde, quasi su ogni argomento, coi diversi oratori che hanno parlato fin qui e soprattutto con l'onor. Cadolini; il quale ha raccomandato cose e lavori che la Commissione già aveva raccomandato sia nella discussione dei precedenti bilanci, sia nella brevissima relazione presentata su questo stesso bilancio pel 1910-11.

La navigazione interna e soprattutto quella del Po è, non soltanto per noi dell'alta Italia, ma per tutti gli Italiani, uno dei più antichi, e costanti, e vivi desideri, perchè ad essa si lega l'avvenire commerciale di buona parte del nostro paese. Io ricordo che vidi nei miei primi anni (e l'onor. Cadolini li avrà visti un po' prima di me) magnifici piroscafi che correvano sul Po, da Venezia a Pavia, per servizi postali fra le sponde lombardo-venete, pontificie, modenesi e parmensi.

Quegli approdi periodici sono cessati nel 1859, perchè, divenuto il Po linea di confine fra due

Stati nemici, parve che non potesse più continuare, senza pericoli di ordine politico, questa comunanza di rapporti continui fra le due rive; ma ora, dopo il ritorno delle provincie venete alla patria, non sappiamo comprendere perchè non si debba ristabilire al più presto sul Po quel servizio di navigazione, che tanto utile aveva arrecato alle nostre provincie negli anni addietro. Ed è un servizio utile non solo alle provincie dell'alta Italia, ma anche alle provincie meridionali, perchè tutto il commercio e i trasporti tra l'alta Italia e le Puglie avveniva un tempo per mezzo del Po; ed anche per mezzo di esso avveniva il trasporto dei marmi di Carrara, giacchè abbiamo molti documenti di grandi spedizioni di marmi fatte nei secoli addietro per mezzo di navi che giravano la punta d'Italia, e, percorso il Jonio e l'Adriatico, risalivano il gran fiume; sul quale navigavano in salita ed in discesa, continuamente, navi cariche di ricche mercanzie.

E queste, con i commerci che creavano e con i tributi che pagavano lungo le sponde, davano ricchezza a molte città; soprattutto a Comacchio, a Ferrara, a Cremona. Oggi, invece, sul grande fiume e sugli abbandonati canali passano a stento pochissime barche, le quali non possono creare alcuna ricchezza e portare alcun movimento.

Pochi lavori di sistemazione fatti opportunamente dallo Stato, senza perdere troppo tempo a costituire i consorzi (come giustamente suggerì l'onor. Cadolini) potranno servire a riattivare a poco a poco tutto questo meraviglioso movimento di cui si conservano ancora tanti ricordi. Quei grandi laghi che abbiamo attorno a Mantova, e i laghi, ancora più ampi e profondi, che si addentrano fra le Alpi, possono e debbono ritornare altrettanti arsenali di merci e di navi, altrettante vie di comunicazione facili ed economiche, fra il mare e le popolazioni alpine, come lo furono per l'addietro; perchè non bisogna dimenticare, che nei giorni delle sue maggiori fortune, Roma non si limitava a mantenere grandi flotte a Ravenna, ma altre, di non minore importanza, ne manteneva sui laghi dell'alta Italia, come risulta dai registri delle Dignità dell'Impero, i quali notano fra le cariche più cospicue il Comandante della flotta sul lago di Como: *Praefectus classis Comensis*.

Io raccomando vivamente all'onor. ministro di fare tutto ciò che egli può, perchè almeno un primo tratto della navigazione si attui: non diciamo di aver subito la navigazione completa da Venezia al lago di Como e al lago Maggiore; ma dalle bocche di Po fino a Mantova, a Cremona si possono riattivare, con lavori di durata e di costo non eccessivi, le comunicazioni antiche, in modo che la navigazione corra ancora una volta spedita e sollecita sul grande fiume.

Per l'Aulla-Lucca, che noi abbiamo raccomandata vivamente nel discutere i bilanci degli scorsi anni, e che raccomandammo ancora in questa ultima relazione, la Commissione di finanze sarebbe ben lieta se il ministro accettasse la proposta dell'onor. Cadolini; quella, cioè, di abbreviare il termine di due anni (lasciato per le domande di concessione all'industria privata) nel disegno di legge già presentato alla Camera e non ancora discusso.

Io credo che questa diminuzione di termine, per un lato, farà affrettare le proposte dei capitalisti che volessero chiedere la concessione, e questo è già un grande vantaggio; e, per l'altro lato, contribuirà a decidere il Governo a non aspettare troppo a lungo, e forse inutilmente, le proposte dei privati per una linea di tanto interesse per la nazione. O i privati hanno davvero i capitali per accudire a quest'opera e la ferma volontà di impiegarli in essa, e ve li impiegheranno subito; o essi sono oggi incerti, e non vorrei che i due anni di tempo loro concessi contribuissero a raffreddarli ancor più ed a distoglierli del tutto dall'impresa, rendendo forse anche più difficile al Governo, fra due anni, il soddisfare a quest'obbligo che ha ora assunto.

L'Aulla-Lucca ha un'importanza massima. È l'unica delle tante linee ordinate dalla legge del 29 luglio 1879 che non sia stata ancora compiuta; ed è davvero a dolersi che, dopo 32 anni, non siamo ancora stati in grado di finire una linea che non passa i 100 chilometri. Le difficoltà a cui accennava or ora l'onor. ministro vi sono indubbiamente; il tratto da Castelnuovo di Garfagnana a Monzone, attraversa il valico di Minucciano con una lunga galleria, ma negli Appennini ne abbiamo già traforate delle più lunghe e più difficili. La galleria del Borgallo è di otto chilometri in terreni diffici-

lissimi, e le due gallerie nuove per le direttissime di Bologna e dei Giovi raggiungeranno i 18 chilometri; e non è il caso di ricordare le gallerie ancora più lunghe attraverso le Alpi.

Non credo, quindi, che la galleria di Minuciano che non raggiunge i sei chilometri e attraversa marmi di facile escavazione, possa costare molto più tempo, molta più spesa, molto più lavoro.

Raccomando pertanto all'onorevole ministro di affrontare decisamente questo, che è uno dei problemi maggiori per la nostra difesa nazionale: ed insieme vorrei raccomandargli di non dimenticare che la linea Aulla-Lucca, così com'è scritta nella legge del 1879, è una grande linea, ma non è tutto quello che desiderano e chiedono coloro che si preoccupano della difesa della patria.

Da Lucca, per una parte, bisogna che la ferrovia interna raggiunga Empoli, all'imboccatura della Val d'Elsa che ci porta sulla linea sanese, verso Siena e Roma: per altra parte, da Aulla, o meglio dalla vicina stazione di Santo Stefano Magra, conviene salire con la linea interna il Vara, discendere in Entella e risalire in Fontanabona, in modo da correre da Roma, da Lucca e da Spezia a Genova senza mai costeggiare il mare. Questo è uno dei più grandi desiderati dalla nostra difesa nazionale, uno dei più grandi obblighi del Governo e del Parlamento. Noi della Commissione di finanze lo raccomandiamo vivissimamente all'onor. ministro.

Per la Civitavecchia-Orte, tanto caldamente raccomandata dal senatore Cadolini, il ministro disse che ormai sono rimasti in lotta solo due tracciati: l'uno che si tiene più a settentrione, sulle pendici dei monti Cimini, l'altro verso mezzodi, più vicino ai monti Sabatini ed a Roma.

Lo Stato Maggiore, che ha la cura della difesa d'Italia, e si preoccupa giustamente delle comunicazioni interne della capitale del Regno con i porti più importanti, ha detto già per due volte che il tracciato inferiore si avvicina di troppo al mare, rimanendo esposto per 12 chilometri alle offese di navi nemiche, e toglie così alla capitale la possibilità di ottenere una nuova via coperta e sicura fino a Civitavecchia, e perciò non è consigliabile nell'interesse della difesa nazionale. Molto preferibile invece, sempre a giudizio dello Stato Maggiore, è il

tracciato superiore, o settentrionale, il quale si scosta subito dal mare e per la valle del Mignone si interna in una catena di monti non facilmente valicabili, costituendo così una via completamente coperta da Civitavecchia fino a Roma, a Terni e all'Adriatico.

Tronchi ogni indugio, onor. Sacchi; tronchi ogni indugio, e non insista sul parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che è indubbiamente giustissimo, ma dato da egregi ingegneri, non preoccupati affatto da questioni militari, ma solo da questioni tecniche. Ciascuno ha la sua responsabilità, ciascuno ha il suo compito; e se il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha detto che, dal punto di vista tecnico, sarebbe non di gran lunga, ma sarebbe in qualche modo preferibile il tracciato meridionale per Manziana; noi non possiamo, però, dimenticare che lo Stato Maggiore dice che il tracciato per Manziana, con i suoi 12 chilometri esposti alle offese dal mare, è pericoloso per la difesa nazionale; contentiamo adunque una buona volta Civitavecchia, Viterbo, Ronciglione ed Orte, ed accettiamo il tracciato che giova meglio a quelle città, ed insieme alla difesa del nostro paese.

Sui lavori del Tevere l'onor. Cadolini ha fatto un raccomandazione, alla quale non mi posso associare; egli ha raccomandato che non si diano altri lotti di quei lavori alle Cooperative; le quali, secondo lui, sono atte a costruire argini di terra, ma non a costruire muraure.

Io credo che le Cooperative ben dirette siano adatte ad eseguire qualunque difficile lavoro; ne abbiamo avuto eloquenti esempi nell'alta Italia, ove abbiamo visto Cooperative costruire egregiamente ferrovie, ponti, palagi magnifici; non so perchè non si debbano eseguire tutte queste opere da Cooperative anche qui in Roma. Io so una cosa soltanto: ed è che quando il Governo dà un lavoro ad una Cooperativa, tarderà forse qualche mese a vederlo finito, se la Cooperativa è poco numerosa; ma, finito il lavoro, può stare tranquillo che non vi saranno liti, e che le opere eseguite saranno solide e belle; quando, invece, il lavoro è stato appaltato ad un imprenditore, sa che l'opera sarà forse finita qualche mese prima (forse dico, perchè molti imprenditori, quando loro torna comodo, sospendono anche i lavori), ma sa di

sicuro che avrà poi tante contestazioni e liti che non saprà mai, se non dopo trascorsa una lunga serie di anni, quanto il lavoro gli sia costato. Questa è la dura esperienza che io ho fatto come amministratore di municipi e di provincie; questa l'esperienza che ho fatto come relatore di questo bilancio, studiando di mano in mano i preventivi e i consuntivi di tutti i nostri lavori.

Quindi a nome mio (perchè non so se la Commissione di finanze, in questo, divida le mie idee), io raccomando vivamente al ministro di dare il più che può, sempre, ovunque, lavori alle Cooperative.

Un'altra osservazione ha fatto il senatore Cadolini per le strade comunali e vicinali e specialmente per quelle della Calabria, tante volte promesse in cento leggi, e non ancora eseguite. La ragione del ritardo - e in questo siamo tutti d'accordo - è la mancanza del personale. L'onorevole Cadolini dice: prendete i geometri, gli agronomi sul posto, e affidate a loro la costruzione delle strade; ma io debbo osservare che purtroppo in quelle provincie vi sono pochi geometri...

CADOLINI. Prendete degli ingegneri.

MARIOTTI...e vi sono anche pochi ingegneri; e, del resto, per fare delle buone strade, sarebbero ottimi anche i geometri, se davvero ve ne fossero di disponibili; ma essi bastano appena ai molti altri lavori che sono in corso in quelle provincie. L'onor. Mele, tre mesi addietro, nella discussione del bilancio dell'esercizio corrente, propose, invece, che il Governo raccogliesse dalle diverse provincie d'Italia il maggior numero possibile d'ingegneri del Genio civile e li concentrasse in Calabria e ve li mantenesse finchè le strade non fossero finite.

Ma ciò desterebbe lagnanze gravissime; infatti, veggio che, nell'ordine del giorno lunghissimo della Camera dei deputati, vi sono già ora molte interpellanze di diversi deputati di altre regioni, che si raccomandano perchè siano completati gli uffici del Genio civile delle rispettive provincie; ed è ovunque una lagnanza generale che ai molti lavori decretati di continuo con nuove leggi, non si possa poi metter mano per mancanza di personale. Tutto il difetto, onor. ministro, è qui. Purtroppo negli uffici del Genio civile, il quale raccolse un tempo i migliori elementi che uscivano dalle nostre

scuole, ora difficilmente i giovani ingegneri accorrono.

Abbiamo avuto diversi concorsi andati quasi deserti; e ciò che è più grave è il fatto che i migliori tra i concorrenti che hanno vinto i concorsi, o non hanno accettato il posto, o dopo un anno o due, sono usciti dalla carriera ed hanno accettato altri uffici da imprese private, oppure sono passati in altre Amministrazioni dello stesso Governo, come, ad esempio, nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nel ruolo di vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, nei ruoli delle Intendenze di finanza, nel catasto, ecc. Quasi tutti, adunque, gli uffici pubblici, e soprattutto poi le imprese private hanno sottratto e sottraggono ogni giorno i migliori elementi al Genio civile.

Il problema sta tutto qui: bisogna rinsanguinare il Corpo del Genio civile con una legge che non solo dia un buono stipendio iniziale (ciò che fu già fatto con recente decreto), ma che assicuri una carriera adeguata ai bisogni del giorno d'oggi. Io credo che noi non avremo mai un'esecuzione proficua dei lavori che andiamo ogni giorno deliberando, se non si provvede una buona volta al Genio civile. Il prendere ingegneri o geometri dal di fuori può essere utile in qualche momento affatto eccezionale, ma in generale è meglio avere forte, numeroso, rispettato questo Corpo del Genio civile, che ha tradizioni nobilissime e che le conserverà indubbiamente nell'avvenire, quando sarà restituito all'antica dignità e sarà trattato come merita di esserlo.

In ultimo dovrei unirmi ai colleghi Lamberti e Blaserna nel raccomandare l'esecuzione delle opere nei comuni danneggiati dal terremoto e specialmente l'approvazione del piano regolatore di S. Eufemia d'Aspromonte.

La raccomandazione fu fatta da noi anche quando, nel febbraio scorso, discutemmo l'altro bilancio. Comprendo, però, che qui ha ragione l'onor. ministro dei lavori pubblici; le promesse di un ministro nelle discussioni di un bilancio riguardano un periodo di 12 mesi; e noi, dopo tre mesi soltanto, non abbiamo ragione di lagnarci con lui del lieve ritardo; non abbiamo ragione di domandargli i motivi per i quali egli non ha potuto mantenere, in così brevi termini, la sua promessa, che esigeva tanti e così difficili studi.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Le Cooperative potranno forse assumere qualche altra opera oltre i movimenti di terre, non già le costruzioni difficili quali sono i collettori del Tevere, anche perchè per concedere siffatti lavori alle Cooperative si devono dividere i tronchi maggiori in tanti piccoli lotti. Ne potrei dare una particolareggiata dimostrazione, ma non voglio per questo, prolungare la discussione.

Riguardo al Genio civile, mi permetto di osservare che il sistema di aprire concorsi per esame, non è conveniente, perchè i più distinti ingegneri che escono dalle scuole d' applicazione non si sottopongono volentieri a tali esami. Fate i concorsi per titoli, tenendo conto dei voti che un concorrente ha conseguito nella laurea, delle opere che esso ha pubblicate, dei progetti compilati, dei lavori che ha diretto.

Da questi, e da tanti altri elementi di fatto, potrete scegliere quegli ingegneri che meglio vi convengano.

Se i concorsi vanno deserti, ciò accade perchè dai concorrenti si pretendono gli esami; mentre coloro che sono usciti lodevolmente dalle scuole di applicazione, non sono certo disposti a far esami sopra programmi dettati in una certa maniera da mettere sgomento, come deve sempre accadere allorchè tali programmi non hanno per fondamento un corso di lezioni, oppure una serie di trattati scientifici. Aprite i concorsi per titoli e vedrete che i concorrenti non mancheranno.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione dei capitoli.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1	Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,790,000 »
2	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	128,000 »
3	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse	107,500 »
4	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	25,000 »
5	Ministero - Spese d'ufficio	112,000 »
6	Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio	18,000 »
7	Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,800 »
8	Amministrazione centrale - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	30,600 »
9	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	22,000 »
10	Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	2,000 »
11	Circoli ferroviari d'ispezione - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	30,000 »
12	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	23,000 »
13	Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	5,719,100 »
14	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	52,000 »
15	Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di visite	650,000 »
16	Genio civile - Personale di ruolo - Spese di traslocazione	20,000 »
17	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse	43,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	8,794,000 «

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i> . . .	8,794,000 »
18	Genio civile - Sussidi	50,000 »
19	Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	172,000 »
20	Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali	75,000 »
21	Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse)	115,000 »
22	Genio civile - Spese diverse	25,000 »
23	Compensi per maggiori servizi prestati dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse del servizio generale	45,000 »
24	Sussidi ad ex-impiegati ed alle loro famiglie	80,000 »
25	Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri	15,000 »
26	Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche	7,000 »
27	Spese di stampa e per la pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative.	47,000 »
28	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	700 »
29	Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria).	100,000 »
30	Spese casuali	30,000 »
31	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
		9,555,700 »
	Debito vitalizio.	
32	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	1,900,000 »
33	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	43,000 »
		1,943,000 »

Ponti e strade.		
34	Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombrò di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette — Spese per il servizio delle R. Trazzere	6,500,000 »
35	Trasferite e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle R. Trazzere	33,000 »
36	Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali — Indennità di percorrenza ai capi cantonieri (Spese fisse)	2,170,000 »
37	Indennità diverse e sussidi ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	50,000 »
38	Indennità a diversi comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	215,000 »
39	Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali	10,000 »
40	Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F'	40,000 »
41	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine)	1,000 »
		9,019,000 »
Opere idrauliche.		
42	Opere idrauliche di 1ª categoria — Manutenzione e riparazione. . .	525,000 »
43	Opere idrauliche di 1ª categoria — Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . .	16,000 »
44	Opere idrauliche di 1ª categoria — Fitti e canoni (Spese fisse) . . .	1,000 »
45	Opere idrauliche di 2ª categoria — Manutenzione e riparazione. . .	3,655,500 »
46	Opere idrauliche di 2ª categoria — Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . .	85,000 »
<i>Da riportarsi . . .</i>		4,282,500

	<i>Riporto</i> . . .	4,282,500 »
47	Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . .	26,500 »
48	Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse)	1,303,000 »
49	Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Indennità di residenza in Roma agli ufficiali, ai guardiani e ai manovratori idraulici (Spese fisse)	2,900 »
50	Competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi al personale in servizio ed a quello non più appartenente all'Amministrazione. . .	150,000 »
51	Servizio idrografico fluviale.	7,000 »
52	Spese pel servizio di piena e spese causali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente	345,000 »
		6,116,900 »
	Bonifiche.	
53	Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse) . . .	221,000 »
54	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio al personale fornito di cavallo (Spese fisse)	25,900 »
55	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,900 »
56	Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi ed altre spese analoghe pel personale stesso	15,000 »
57	Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse)	27,600 »
58	Agro romano - Indennità diverse e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica	17,000 »
59	Agro romano - Indennità di residenza in Roma - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse)	5,200 »
		313,600 »

Opere marittime.

60	Manutenzione e riparazione dei porti	2,150,000 »
61	Escavazione dei porti	2,200,000 »
62	Personale subalterno ordinario pel servizio dei porti - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse).	3,000 »
63	Personale subalterno ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti - Indennità, competenze diverse e sussidi	11,000 »
64	Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali	1,090,000 »
65	Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Stipendi e indennità fisse (Spese fisse)	490,000 »
66	Personale subalterno ordinario pel servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità, competenze diverse e sussidi - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi	100,000 »
67	Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	
68	Personale subalterno straordinario pel servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	
69	Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse)	
70	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzione all'porti (Spesa d'ordine)	
71	Contributo annuo dello Stato a favore del Cor l'esecuzione delle opere e per l'esercizio	

Automobili

72	Anticipazioni di spese per colo 52 della legge	
73	Quota a carico dello Stato personale ed altre, occ. termini dell'art. 17 della	

	<i>Riporto</i>	13,500 »
74	Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria).	3,000 »
75	Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	1,100 »
76	Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (Leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444) (Spesa obbligatoria)	3,920,900 »
77	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (Legge 12 luglio 1908, n. 444)	<i>per memoria</i>
78	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte S. Giovanni-Perugia (Legge 12 luglio 1908, n. 444)	<i>per memoria</i>
79	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (Legge 12 luglio 1908, n. 444)	<i>per memoria</i>
79 bis	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Roma Anticoli-Frosinone e diramazioni (legge 12 luglio 1908, n. 444)	<i>per memoria</i>
79 ter	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio delle linee di Basilicata e Calabria (leggi 12 luglio 1908, n. 444 e 21 luglio 1910, n. 580)	<i>per memoria</i>
		3,938,500 »
	Servizio delle opere idrauliche e marittime nelle provincie Venete e di Mantova.	
	<i>Spese generali.</i>	
	Stipendio del presidente del Magistrato alle acque (Spese fisse)	10,000 »
	Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque	18,000 »
	Spese d'ufficio - Indennità fissa al presidente, di cui alla tabella A, annessa alla legge 5 maggio 1907, n. 257 (Spese fisse)	8,500 »
	Fitto di locali (Spese fisse)	10,800 »
	Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali	5,000 »
	Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque	13,000 »
		65,300 »

1,500 »
 15,000 »
 1,110,000⁸⁰
 81
 7172,6⁶
 83
 84
 85
 ufficio a norma dell'art. 84
 (Spesa d'ordine) 85.
 per competenze, locali, mobili
 Collegio arbitrale istituito a
 le 1885, n. 3048, serie 3^a.
 Da riportarsi

Opere idrauliche.

86	Opere idrauliche di prima categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	465,000 »
87	Opere idrauliche di prima categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	21,000 »
88	Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione	1,765,000 »
89	Opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie Venete e di Mantova - Competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione	38,000 »
90	Competenze al personale idraulico subalterno delle provincie Venete e di Mantova dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi	120,000 »
91	Servizio idrografico e mareografico nelle provincie Venete e di Mantova.	33,000 »
92	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente nelle provincie Venete e di Mantova.	300,000 »

 2,742,000 »

Opere marittime.

93	Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie Venete	390,000 »
94	Escavazione dei porti nelle provincie Venete	1,000,000 »
95	Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali nelle provincie Venete	70,000 »
96	Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia dei porti nelle provincie venete (Spesa d'ordine)	5,000 »

 1,465,000 »

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

97	Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato	110,000 »
98	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	258,000 »
99	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,500 »
100	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	55,000 »
101	Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Assegni mensili (Spese fisse)	20,000 »
102	Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
103	Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse:	10,000 »
104	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse)	175,000 »
105	Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	25,000 »
106	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	80,000 »
		<hr/> 751,500 »
	Ponti e strade.	
	<i>Lavori per sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.</i>	
	Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale.	
107	Casa cantoniera lungo la nazionale n. 52-bis (Chieti)	24,500 »
	<i>Da riportarsi . . .</i>	<hr/> 24,500 »

	<i>Riporto</i>	24,500 »
108	Correzione dell'accesso destro del ponte Traiano sul Metauro lungo la nazionale n. 44 (Pesaro)	8,000 »
109	Casa cantoniere lungo la nazionale n. 36 (Piacenza)	30,000 »
110	Casa cantoniera lungo la nazionale n. 59 (Potenza)	19,250 »
111	Allargamento del ponte S. Antonio lungo la nazionale n. 48- <i>quater</i> (Teramo)	12,500 »
112	Casa cantoniera lungo la nazionale n. 48- <i>bis</i> (Teramo)	16,000 »
113	Casa cantoniera doppia lungo la nazionale n. 48- <i>quater</i> (Teramo)	10,300 »
114	Sistemazione della traversa di Ampezzo lungo la nazionale num. 1 (Udine)	15,500 »
115	Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali per le quali è deficiente o manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di lire 30,000	30,000 »
116	Studi di progetti per opere di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali non autorizzate da leggi	12,000 »
		178,050 »
	Spese dipendenti da leggi speciali.	
117	Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lett. <i>c</i>); 27 dicembre 1903, n. 514 (art. 1); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. <i>f</i>); 14 maggio 1906, n. 198 (art. 1 lett. <i>c</i> e <i>d</i>); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1 lett. <i>d</i>); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. <i>a</i>); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3) e Regio decreto 18 settembre 1910, n. 684 (Spesa ripartita)	600,000 »
118	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali	50,000 »
119	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spese fisse)	6,000 »
120	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali.	12,000 »
		668,000 »

*Lavori per la costruzione di ponti e strade nazionali
e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.*

121	Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. e); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. b) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. d) (Spesa ripartita)	2,100,000 »
122	Concorso dello Stato per le strade provinciali di prima e seconda serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle province direttamente (Spesa ripartita)	2,000,000 »
123	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 e compensi e remunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse delle dette costruzioni.	80,000 »
124	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse)	170,000 »
125	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883.	10,000 »
		4,360,000 »
Strade comunali e vicinali.		
126	Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (articoli 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383) (Spesa ripartita)	1,000,000 »
127	Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna. (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 16 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312; art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 70 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita)	1,900,000 »
<i>Da riportarsi</i>		2,900,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	2,900,000 »
128	Sussidi ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i>)		400,000 »
			3,300,000 »
	Opere idrauliche.		
129	Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35)		1,650,000 »
130	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria . . .		100,000 »
130 <i>bis</i>	Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (art. 6, comma <i>a</i> , della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. <i>a</i> , n. 2, della tabella <i>C</i> annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)		720,000 »
130 <i>ter</i>	Indennità fisse mensili mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua		80,000 »
131	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera <i>k</i>); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera <i>a</i>), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera <i>a</i>) e 22 dicembre 1910, n. 919 [art. 6, comma <i>b</i> e <i>d</i> e tabella <i>C</i> (lett. <i>b</i> n. 4 (parte) e 5, e lett. <i>d</i> n. 9)] (Spesa ripartita)		3,875,000 »
132	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e art. 1, lettera <i>a</i> , della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910, n. 919		<i>per memoria</i>
133	Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i>)		<i>per memoria</i>
134	Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304 e dell'art. 4 del decreto Reale 18 settembre 1910, n. 684; provvedimenti relativi al buon regime		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	6,425,000 »

	<i>Riporto</i>	6,425,000 »
	dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> (art. 6, comma <i>c</i> , e tabella <i>C</i> , lett. <i>c</i> , n. 7 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	2,485,000 »
135	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.	65,000 »
		8,975,000 »
	Bonifiche.	
136	Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera <i>g</i>); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera <i>c</i>); 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera <i>f</i>), 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tabella <i>A</i> , lett. <i>a</i> , n. 7), Regio decreto 18 settembre 1910, n. 684 e legge 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1 comma 4) (Spesa ripartita)	5,280,000 »
137	Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi, in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (Spesa ripartita)	1,188,000 »
138	Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	1,500,000 »
	<i>Spese generali per le bonifiche.</i>	
139	Indennità di alloggio agli ufficiali di bonifica e corrispondente soprassoldo giornaliero ai guardiani (Spese fisse)	50,000 »
140	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche	320,000 »
141	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	150,000 »
142	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche.	20,000 »
143	Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i>	8,508,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riparto</i> . . .	8,508,000 »
144	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche	<i>per memoria</i>
	Legge 13 dicembre 1903, n. 474, art. 1, lettera <i>h</i> della legge 6 giugno 1907, n. 300 e art. 1, lettera <i>d</i> della legge 5 aprile 1908, n. 126.	
145	Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati, impiegati nella costruzione delle medesime (articoli 19 e 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 474)	105,000 »
		<hr/> 8,613,000 » <hr/>
	Opere marittime.	
146	Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, num. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, num. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, n. 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49 lett. <i>a</i> e art. 51 tab. <i>A</i> , lett. <i>a</i> , n. 4); Regio decreto 18 settembre 1910, n. 684 e legge 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2) (Spesa ripartita)	12,570,000 »
	(Spese non superiori a lire 30,000 iscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale).	
147	Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . .	30,000 »
148	Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo iscritto in bilancio nei limiti di lire 30,000.	30,000 »
149	Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse	18,000 »
150	Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari	14,000 »
151	Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari	24,000 »
	<i>Concorsi e sussidi per opere marittime.</i>	
152	Sussidi per opere ai porti di 4 ^a classe e per conservazione di spiagge (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato <i>F</i> e articolo 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095)	54,000 »
153	Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di quarta classe di 2 ^a categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095)	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	<hr/> 12,740,000 » <hr/>

	<i>Riporto</i> . . .	12,740,000 »
<i>Spese generali per i porti e pei fari.</i>		
154	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere marittime. . .	120,000 »
155	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse)	110,000 »
156	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all' articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime	68,000 »
157	Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
158	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime	<i>per memoria</i>
159	Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi. Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo	20,000 »
		13,058,000 »
Strade ferrate, tramvie, automobili.		
160	Anticipazione di spese per provvedimenti d' ufficio a norma degli articoli 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F e 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540	<i>per memoria</i>
161	Sovvenzione alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (art. 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444)	<i>per memoria</i>
162	Sussidi per l' impianto e l' esercizio, in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (art. 20 della legge 12 luglio 1908, n. 444)	1,500,000 »
<i>Spese non superiori a lire 30,000.</i>		
163	Spese di stampa, copiatura di atti, premi agli agenti ed eventuali pel servizio delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna.	30,000 »
164	Spese di sorveglianza sulle costruzioni delle ferrovie concesse all' industria privata	30,000 »
		1,560,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911**Opere in Roma.***(Spese ripartite).*

165	Acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 e 38 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e art. 1 lett. <i>c</i> della legge 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
166	Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 14 maggio 1881, n. 209; 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. <i>b, c, d</i>); 6 giugno 1907, n. 300; 14 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. <i>b e c</i>) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. <i>a e b</i>) (Spesa ripartita)	10,650,000 »
167	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere in Roma . . .	22,000 »
168	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . .	82,000 »
169	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere in Roma .	31,000 »
170	Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . .	<i>per memoria</i>
171	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle opere in Roma . . .	<i>per memoria</i>
		10,785,000 »
Sistemazione idraulica dell' Isola di Sardegna.		
Testo unico di legge 10 novembre 1907, n. 844.		
172	Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell' isola di Sardegna, autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333, 28 luglio 1902, n. 342 modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562 e dall'art. 1, lettera <i>g</i> , della legge 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) . . .	1,335,000 »
173	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell' isola di Sardegna . . .	<i>per memoria</i>
174	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell' isola di Sardegna (Spese fisse) . .	15,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,350,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	1,350,000 »
175	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all' art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell' isola di Sardegna		<i>per memoria</i>
			1,350,000 »
	<i>Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele.</i>		
	Leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381.		
176	Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381) (Spesa ripartita)		7,100,000 »
177	Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del Genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele . . .		<i>per memoria</i>
178	Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con Regio decreto 17 giugno 1909, n. 606 (Spese fisse)		<i>per memoria</i>
179	Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con Regio decreto 17 giugno 1909, n. 606.		<i>per memoria</i>
			7,100,000 »
	Opere nella provincia di Basilicata.		
	dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195; 3 luglio 1902, n. 297; 7 luglio 1902, n. 333; 31 marzo 1904, n. 140; 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 e 9 luglio 1908, n. 445.		
180	Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua (Spesa ripartita)		200,000 »
181	Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali (Spesa ripartita)		885,000 »
182	Strade provinciali sovvenute (Spesa ripartita)		509,500 »
183	Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare (Spesa ripartita)		240,000 »
184	Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati (Spesa ripartita)		<i>per memoria</i>
		<i>Da riportarsi</i> . . .	1,834,500 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i> . . .	1,834,500 »
185	Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile (Spesa ripartita)	950,000 »
186	Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (Spesa ripartita)	250,000 »
187	Bonifiche (Spesa ripartita)	800,000 »
188	Spese pel Commissariato civile (Spesa ripartita)	40,000 »
189	Imprevisti (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
190	Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti dai comuni di Basilicata, per fornitura di acqua potabile, non compresi nella tabella <i>E</i> della legge 31 marzo 1904, n. 140	<i>per memoria</i>
	<i>Spese generali per le opere di Basilicata.</i>	
191	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata.	<i>per memoria</i>
192	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
193	Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata	<i>per memoria</i>
194	Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata	<i>per memoria</i>
		3,874,500 »
	Opere nelle Provincie Calabresi.	
195	Lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali dipendenti dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. <i>f</i>) (Spesa ripartita)	50,000 »
196	Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. <i>h</i> e art. 11) (Spesa ripartita)	960,000 »
197	Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle provincie calabresi ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge)	30,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	1,040,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	1,040,000 »
198	Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi (Spesa ripartita)	870,000 »
199	Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita)	130,000 »
200	Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (Spesa ripartita)	230,000 »
201	Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge)	30,000 »
202	Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (Spesa ripartita)	575,000 »
203	Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. g) (Spesa ripartita)	680,000 »
204	Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102, 25 giugno 1906, n. 255 e 13 luglio 1910, n. 466 (articolo 49, lett. b e art. 51 e tabella A, lett. a, nn. 6 e 8) (Spesa ripartita)	685,000 »
205	Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita)	720,000 »
<i>Spese generali per le opere nelle provincie calabresi in dipendenza delle varie leggi emanate a tutto il 1906.</i>		
206	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile e a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi	<i>per memoria</i>
207	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse)	<i>per memoria</i>
208	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi. . .	<i>per memoria</i>
<i>Sussidi per acqua potabile.</i>		
209	Sussidi per condutture di acque potabili già eseguite e concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarre dai comuni	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	4,960,000 »

		<i>Riporto</i>	4,960,000 »
	delle provincie calabresi per fornitura d'acqua potabile (articoli 41 a 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita)		321,600 »
210	Sussidi per la ricostruzione o riparazione degli edifizi di uso pubblico non appartenenti allo Stato nei comuni danneggiati dal terremoto del 1905 e del 1907 ed in quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 — Lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro e di una caserma a Monteleone Calabro e lavori di riparazione degli edifici carcerari e delle scuole di proprietà comunale gravemente danneggiate per effetto del terremoto del 1905 nelle provincie calabresi, ai sensi dell'art. 52 della legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita)		600,000 »
			5,881,600 »
	Opere nelle provincie Venete e di Mantova.		
	<i>Opere idrauliche.</i>		
211	Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (Legge 2 gennaio 1910, num. 9, art. 35)		1,150,000 »
212	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria		100,000 »
212 <i>bis</i>	Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua delle provincie venete e di Mantova (art. 6, comma <i>a</i> della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. <i>a</i> , n. 1 della tabella <i>C</i> annessa alla legge medesima) (Spesa ripartita)		180,000 »
212 <i>ter</i>	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua nelle provincie venete e di Mantova		20,000 »
213	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. <i>k</i>), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lett. <i>a</i>), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15), 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. <i>a</i>) e 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma <i>b</i> e <i>d</i> e tabella <i>C</i> lett. <i>b</i> , nn. 3 e 4, in parte e lett. <i>d</i> , n. 8) (Spesa ripartita)		3,473,500 »
214	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e siste-		
		<i>Da riportarsi</i>	4,923,500 »

	<i>Riporto</i> . . .	4,923,500 »
	mazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; 5 maggio 1907, n. 257; articolo 1, (lett. a) della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e 22 dicembre 1910, n. 919	75,000 »
214 <i>bis</i>	Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F (art. 6, comma c e tabella C, lett. c, n. 6 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	394,000 »
214 <i>ter</i>	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria nelle provincie venete e di Mantova.	6,000 »
	<i>Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge sulla contabilità generale.</i>	
215	Spese d' impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie Venete e di Mantova	15,000 »
		5,413,500 »
	BONIFICHE.	
216	Opere di bonificazione nelle provincie Venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lett. g) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera f.) (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
	<i>Spese generali per le bonifiche.</i>	
217	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova	<i>per memoria</i>
218	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova (Spese fisse)	10,000 »
219	Indennità fisse mensili trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all' art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova	<i>per memoria</i>
0		10,000 »

Opere marittime.

220 Opere marittime nelle provincie Venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita) 1,503,000 »

Spese generali per i porti e per i fari.

221 Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete per memoria

222 Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete (Spese fisse) 20,000 »

223 Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete 5,000 »

1,525,000 »

Edifici universitari.

223 *bis* Costruzione ed arredamento degli edifici per gli insegnamenti delle discipline idrauliche e loro applicazione presso la Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova (art. 6, comma *e*, in parte, e tabella *C*, lett. *e*, n. 11 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita) 100,000 »

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane.

224 Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella *D* ed art. 62, lett. *a*, della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita) per memoria

225 Spostamento degli abitati, comprese le provincie di Basilicata e di Calabria, di cui alla tabella *E* e art. 62, lett. *b* e *c* della legge 9 luglio 1908, n. 445 (Spesa ripartita) per memoria

226 Spese di personale e imprevisti per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati compresi nelle tabelle *D* e *E* della legge 9 luglio 1908, n. 445 (art. 62, lett. *d* della medesima) (Spesa ripartita) per memoria

Da riportarsi »

	<i>Riporto . . .</i>	»
227	Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a comuni e privati danneggiati da alluvioni e frane (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
228	Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai privati per la costruzione di case nei nuovi centri abitati (art. 75 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita) . . .	<i>per memoria</i>
229	Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane (Leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674; 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. <i>d</i>) e 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 1) (Spesa ripartita)	710,000 »
230	Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti, e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane (Fondo riunito in dipendenza dell'articolo 7 della legge 19 luglio 1909, n. 507. — Legge 22 dicembre 1910, n. 919, articolo 6, comma <i>e</i> , in parte, e tabella <i>C</i> , lett. <i>e</i> , n. 12) (Spesa ripartita)	800,000 »
230 <i>bis</i>	Sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (art. 3 della legge 8 luglio 1903, n. 311, art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313, e art. 6, comma <i>e</i> , in parte, e tabella <i>C</i> , lett. <i>e</i> , n. 10, della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita)	90,000 »
230 <i>ter</i>	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa	10,000 »
		1,610,000 »
	Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.	
	(Leggi 19 luglio 1906, n. 390, 29 dicembre 1907, n. 810 e 30 giugno 1909, n. 407) (art. 1 lett. <i>k</i>).	
231	Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale dei torrenti situati nella plaga vesuviana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio. (Tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 e tabella <i>C</i> annessa alla legge 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	1,100,000 »
232	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 . .	60,000 »
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1,160,000 »

	<i>Riporto</i>	1,160,000 »
233	Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)	6,000 »
234	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle <i>E</i> ed <i>F</i> annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390	10,000 »
		1,176,000 »
	Spese di riparazione dei danni di terremoti.	
235	Assegnazioni corrispondenti alle somme prelevate dal conto corrente col tesoro dello Stato destinate a provvedere ad espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legnami ed altri materiali, a costruzione di baracche e ad opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. (Legge 15 aprile 1909, n. 188, art. 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421 e legge 30 giugno 1910 n. 391)	<i>per memoria</i>
236	Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma) (Spesa ripartita)	300,000 »
237	Opere contemplate dalla lettera <i>a</i> , nn. 1, 2, 3 e 5 della tabella <i>A</i> annessa alla legge 13 luglio 1910, n. 466 (Spesa ripartita)	380,000 »
		680,000 »
	Imprevisti e assegnazione per un fondo di riserva.	
237 <i>bis</i>	Imprevisti per le opere contemplate ai numeri 1 a 12 della tabella <i>C</i> annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma <i>f</i> e tabella <i>C</i> , lett. <i>f</i> della legge medesima) (Spesa ripartita)	200,000 »
238	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti lire 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	476,250 »
		676,250 »

CATEGORIA II. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.		
239	Spese per la costruzione di strade ferrate, in dipendenza delle leggi 24 dicembre 1903, n. 501; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. l e m); 9 luglio 1905, n. 413, art. 6, 12 luglio 1908, n. 444 e 19 luglio 1909, n. 518. (Spesa ripartita)	40,400,000 »
240	Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie	3,500,000 »
		43,900,000 »
CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.		
Partite che si compensano nell'entrata.		
241	Anticipazione di spese contrattuali a carico degli appaltatori	10,000 »
CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO.		
242	Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	395,393.88
243	Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	9,318,000 «
		9,713,393.88
RIASSUNTO PER TITOLI		
—		
TITOLO I.		
SPESA ORDINARIA		
—		
CATEGORIA I. — Spese effettive.		
	Spese generali	9,555,700 »
	Debito vitalizio	1,943,000 »
	Ponti e strade	9,019,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	20,517,700 »

	<i>Riporto</i> . . .	20,517,700 »
Opere idrauliche		6,116,900 »
Bonifiche		313,600 »
Opere marittime		7,172,600 »
Automobili e strade ferrate		3,938,500 »
Spese per le opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova:		
Spese generali		65,300 »
Opere idrauliche		2,742,000 »
Opere marittime		1,465,000 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria . . .		42,331,600 »
TITOLO II.		
SPESA STRAORDINARIA		
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>		
Spese generali		751,500 »
Strade e ponti	Lavori di sistemazione non superiori a lire 30,000 . . .	178,050 »
	Lavori per sistemazione e miglioramento dipendenti da leggi speciali.	668,000 »
	Costruzioni	4,360,000 »
	Strade comunali e vicinali	3,300,000 »
		8,506,050 »
Opere idrauliche		8,975,000 »
Bonifiche.		8,613,000 »

Opere marittime	13,058,000 »
Strade ferrate, tramvie e automobili	1,560,000 »
Opere in Roma	10,785,000 »
Sistemazione idraulica dell' isola di Sardegna	1,350,000 »
Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele	7,100,000 »
Opere nella Basilicata	3,874,500 »
Opere nelle provincie calabresi	5,881,600 »
Opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova {	
Opere idrauliche	5,413,500 »
Bonifiche	10,000 »
Opere marittime	1,525,000 »
	6,948,500 »
Edifici universitari	100,000 »
Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane	1,610,000 »
Spese per riparazione dei danni del Vesuvio.	1,176,000 »
Spese per riparazione dei danni del terremoto	680,000 »
Impreviste e assegnazione per un fondo di riserva.	676,250 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	81,645,400 »

<i>CATEGORIA II. — Spese di costruzione di strade ferrate</i>	43,900,000 »
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali</i>	10,000 »
Totale del titolo II (Spesa straordinaria) . . .	125,555,400 »
Totale delle spese reali (Ordinarie e straordinarie) . . .	167,887,000 »
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	9,713,393.88
RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . .	123,977,000 »
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria) . .	43,900,000 »
Categoria III. — Movimento di capitali	10,000 »
Totale spese reali . . .	167,887,000 »
Categoria IV. — Partite di giro	9,713,393.88
Totale generale . . .	177,600,393.88

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1911-12

BILANCIO DI PREVISIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	525,245,000 »
9	Prodotti del servizio di navigazione (Art. 2 e 16 della legge 5 aprile 1908, n. 111):		2,250,000 »
	A) Passeggeri	1,350,000	
	B) Viaggi dei membri del Parlamento	<i>per memoria</i>	
	C) Merci	850,000	
	D) Bestiame	40,000	
	E) Introiti diversi	10,000	
		<hr/>	
		Totale § 1	527,495,000 »
	§ 2. — <i>Introiti indiretti dell'esercizio.</i>		
10	Redditi patrimoniali:		1,455,000 »
	A) Pigioni di locali	250,000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito	180,000	
	C) Vendita di prodotti del suolo	150,000	
	D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi	500,000	
	E) Canoni per concessioni di binari di raccordo . .	155,000	
	F) Canoni per pedaggi e attraversamenti	120,000	
	G) Diversi	100,000	
		<hr/>	
11	Telegrammi privati		230,000 »
12	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		1,090,000 »
13	Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria.		580,000 »
14	Proventi per servizi accessori:		1,345,000 »
	A) Tasse per deposito bagagli	180,000	
	B) Tasse per gabinetti di toilette	10,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	190,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	4,700,000 »

		<i>Riporto</i>	4,700,000 »
		<i>Riporto</i> 190,000	
<i>Segue</i> 14	C) Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni	230,000	
	D) Introiti delle rivendite di libri e giornali	370,000	
	E) Introiti lordi per noleggio di cuscini	275,000	
	F) Introiti per il servizio dei <i>camions</i> automobili . . <i>per memoria</i>		
	G) Servizio di presa e consegna a domicilio	50,000	
	H) Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi	80,000	
	I) Diversi	150,000	
15	Introiti indiretti del servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111)		<i>per memoria</i>
16	Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, art. 3, lettera <i>d</i> , ed art. 8 prima parte):		10,970,000 »
	A) Sovratasse sui trasporti a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101	9,500,000	
	B) Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (cap. 79 della spesa)	160,000	
	C) Ricavo della vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati	30,000	
	D) Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati	700,000	
	E) Biglietti d'ingresso nelle stazioni	560,000	
	F) Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto	10,000	
	G) Diversi	10,000	
17	Introiti per i servizi marittimi di Venezia: (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova molo vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi)		4,820,000 »
	<i>Da riportarsi</i>		20,490,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	20,490,000 »
18	Utili di magazzino:		2,000,000 »
	A) Eccedenze riscontrate nelle scorte	1,200,000	
	B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico e utili diversi	800,000	
		<hr/>	
		Totale del § 2	22,490,000 »
		<hr/>	
	§ 3. — <i>Entrate eventuali.</i>		
19	Proventi eventuali:		4,470,000 »
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate nelle sezioni di Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia	30,000	
	B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con Ditte, Imprese, Agenzie, ecc.	40,000	
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori (cap. 55 della spesa)	3,500,000	
	D) Differenze di cambio	500,000	
	E) Diversi	400,000	
		<hr/>	
20	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		<i>per memoria</i>
21	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto		<i>per memoria</i>
		<hr/>	
		Totale del § 3	4,470,000 »
		<hr/>	
	§ 4. — <i>Introiti per rimborsi di spesa.</i>		
22	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa:		12,100,000 »
	A) Trasporti per conto dello Stato	2,500,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	2,500,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>		12,100,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	12,100,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	2,500,000
Segue 22	B)	Trasporti per lavori in conto spese ordinarie di esercizio e complementari.	1,950,000
	C)	Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	1,820,000
	D)	Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori	1,350,000
	E)	Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini	4,200,000
	F)	Spinte e contospinte di carri in dogana	40,000
	G)	Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari	35,000
	H)	Trasporti in borsa comune colla Società Veneta, colla Società delle ferrovie di Reggio Emilia e della ferrovia SuzzaraFerrara	10,000
	I)	Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	60,000
	K)	Diverse	135,000
			<hr/>
23		Ricuperi dei Servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale:	6,375,000
	A)	Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale	4,300,000
	B)	Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi.	150,000
	C)	Prestazioni per altre ferrovie	900,000
	D)	Ricuperi di spese giudiziali e contenziose.	60,000
	E)	Ricuperi di spese per il servizio sanitario.	45,000
	F)	Ricupero di spese di stampa, pubblicazioni e ricuperi diversi	920,000
			<hr/>
		<i>Da riportarsi</i> . . .	18,475,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	18,475,000 »
24	Ricuperi del servizio del movimento e traffico:		4,050,000 »
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	100,000	
	B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	1,850,000	
	C) In conto indennizzi	1,350,000	
	D) Diversi	750,000	
25	Ricuperi del servizio della trazione e materiale:		16,000,000 »
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	35,000	
	B) Per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (cap. 6-B 4-c della spesa).	14,460,000	
	C) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	650,000	
	D) Diversi	855,000	
26	Ricuperi del servizio del mantenimento e sorveglianza:		820,000 »
	A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari	600,000	
	B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi.	150,000	
	C) Diversi	70,000	
27	Ricuperi per prestazioni del servizio di navigazione.		<i>per memoria</i>
28	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei Servizi di materie fuori d'uso od esuberanti:		2,600,000 »
	A) Servizi centrali	50,000	
	B) Movimento e traffico.	325,000	
	C) Trazione e materiale rotabile	290,000	
	D) Mantenimento e sorveglianza	1,935,000	
	1. traverse	1,650,000	
	2. altri materiali.	285,000	
	E) Navigazione		<i>per memoria</i>
		<i>Da riportarsi</i> . . .	41,945,000 »

	<i>Riporto</i>	41,945,000 »
29	Sovvenzione annua del tesoro per il servizio di navigazione (art 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	2,700,000 »
30	Ritenute, in conto entrate, al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2 ^a)	35,000 »
31	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune	1,700,000 »
32	Somma prelevata sugli affitti delle case economiche per interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 83 della spesa)	<i>per memoria</i>
	Totale del § 4	46,380,000 »
	<i>§ 5. — Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.</i>	
33	Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 45 della spesa)	<i>per memoria</i>
34	Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa)	<i>per memoria</i>
35	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa)	<i>per memoria</i>
36	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 47 della spesa)	<i>per memoria</i>
37	Ricavo dalla demolizione od alienazione di galleggianti fuori servizio (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 48 della spesa)	<i>per memoria</i>
38	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie.	<i>per memoria</i>
39	Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	<i>per memoria</i>
	Totale del § 5	»
	TOTALE DEL TITOLO I	600,835,000 »

TITOLO II.

Parte straordinaria

(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)

40	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 60 al 69 della spesa):	150,000,000 »
	A) Per la rete ferroviaria	150,000,000
	B) Per la navigazione	<i>per memoria</i>
41	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:	13,117,000 »
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 66 della spesa)	<i>per memoria</i>
	B) Ricavo dalla vendita dei beni immobili (cap. 66 della spesa)	<i>per memoria</i>
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario. (cap. 65 e 66 della spesa)	<i>per memoria</i>
	D) Materiali di disfacimento di galleggianti dello Stretto di Messina (cap. 63 della spesa)	<i>per memoria</i>
	E) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti	<i>per memoria</i>
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile	13,117,000
	G) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie	<i>per memoria</i>
	H) Diversi	<i>per memoria</i>
42	Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo II	163,117,000 »

TITOLO III.

Magazzini ed Officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

43	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino .	<i>per memoria</i>
44	Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5° della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	<i>per memoria</i>
45	Forniture ai servizi (capitolo 69 della spesa):	205,306,000 »
	A) per conto spese ordinarie di esercizio	92,446,000
	B) per conto spese complementari	7,250,000
	C) per conto spese straordinarie	19,010,000
	D) per conto officine	66,600,000
	E) per costituzione scorte	20,000,000
46	Ricavi per vendite e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 69 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Vendite al personale, ad Amministrazioni pubbliche ed a terzi	<i>per memoria</i>
	B) Forniture in conto massa vestiario	<i>per memoria</i>
	C) Accredito di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (cap. 41-D della spesa).	<i>per memoria</i>
47	Ricuperi e ritenute in conto scorte (cap. 70 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso	<i>per memoria</i>
	B) Ricupero di somme pagate in conto acquisti da regolare	<i>per memoria</i>
	C) Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori.	<i>per memoria</i>
	Da riportarsi	205,306,000 »

	<i>Riparto</i> . . .	205,306,000 »
48	Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare al capitolo 69 della spesa (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	<i>per memoria</i>
	Totale del § 1	205,306,000 »
	§ 2. — <i>Officine.</i>	
49	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del materiale rotabile staccate dai depositi (cap. 73 della spesa):	86,250,000 »
	A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa)	25,150,000
	B) per lavori di manutenzione affidati all'industria privata.	19,000,000
	C) per altri lavori in conto esercizio.	6,000,000
	D) in conto scorte di magazzino	30,000,000
	E) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	6,100,000
50	Materiali di scorta; materie impiegate o scaricate (capitolo 73 della spesa)	20,000,000 »
	A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo	7,000,000
	B) Parco sale montate e carrelli per veicoli	12,500,000
	C) Navigazione	500,000
51	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (cap. 74 della spesa):	30,200,000 »
	A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-A della spesa).	18,200,000
	B) per altri lavori in conto esercizio.	200,000
	C) in conto scorte di magazzino	11,000,000
	D) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere	800,000
	<i>Da riportarsi</i>	136,450,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	136,450,000 »
52	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del mantenimento (cap. 75 della spesa):		2,410,000 »
	A) per conto dell'esercizio.	60,000	
	B) in conto scorte di magazzino	1,750,000	
	C) in conto spese complementari, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere.	600,000	
		Totale del § 2 . . .	138,860,000 »
		Totale del titolo III . . .	344,166,000 »
	TITOLO IV.		
	Gestione del fondo pensioni e sussidi		
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418).		
	—		
53	Ritenute al personale:		9,945,000 »
	A) Ordinarie (lettera <i>a</i> dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5.50 %..	8,450,000	
	Id. 3.50 %	15,000	
	B) Straordinarie (lettera <i>b</i> dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'articolo 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418)..	1,100,000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418) .	80,000	
	D) Multe (lettera <i>f</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418).	300,000	
54	Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera <i>c</i> dell'art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-A e B della spesa)		15,102,000 »
55	Quota del 2 % sul prodotto lordo del traffico (lettera <i>d</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-C e D della spesa)		10,550,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	35,597,000 »

	<i>Riporto</i>	35,597,000 »
56	Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera <i>e</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,600 »
57	Interessi:	11,500,000 »
	A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera <i>g</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	6,420,000
	B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101 (lettera <i>h</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,430,000
	C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lett. <i>i</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) <i>per memoria</i>	
	D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera <i>l</i> dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) <i>per memoria</i>	
	E) sulle somme versate alla Cassa depositi e prestiti per residui annuali della gestione del fondo pensioni e sussidi (lettera <i>m</i> dell'art. 3 ed art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,650,000
58	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 81 della spesa)	11,000 »
	Totale del titolo IV	47,111,600 »

TITOLO V.

Gestione delle case economiche per ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907, n. 553).

Patrimonio.

59	Somme mutate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 81 della spesa)	<i>per memoria</i>
----	---	--------------------

Da riportarsi

		<i>Riporto</i> . . .	»
	<i>Gestione.</i>		
60	Affitto delle case		<i>per memoria</i>
61	Proventi eventuali		<i>per memoria</i>
62	Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'articolo 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233)		<i>per memoria</i>
		Totale del titolo V	»
TITOLO VI.			
Operazioni per conto di terzi			
§ I. — <i>Operazioni attinenti ai trasporti.</i>			
63	Depositi a garanzia (cap. 90 della spesa):		5,700,000 »
	A) per richiesta di vagoni	1,100,000	
	B) per biglietti d'abbonamento	1,100,000	
	C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana.	3,500,000	
64	Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (cap. 91 della spesa)		80,000,000 »
65	Incasso di assegni sulle merci (cap. 92 della spesa)		180,000,000 »
66	Eccedenze di tassazione sui trasporti:		8,000,000 »
	A) per errori rilevati all'atto della revisione (cap. 93-A della spesa)	3,300,000	
	B) da rimborsare in seguito a reclamo o per convenzione (cap. 93-B della spesa)	4,700,000	
67	Ricuperi per deficienze di tassazione o per altre differenze contabili (cap. 94 della spesa)		20,000,000 »
68	Tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 95 della spesa)		1,100,000 »
		<i>Da riportarsi</i>	294,800,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	294,800,000 »
69	Prodotti dei tronchi in esercizio speciale:		785,000 »
	A) confine francese-Modane (cap. 96-A della spesa) . . .	600,000	
	B) Cerignola-Campagna - Cerignola-Città (cap. 96-B della spesa)	125,000	
	C) Desenzano-Lago di Garda (cap. 96-C della spesa).	60,000	
70	Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 97 della spesa):		76,500,000 »
	A) Trasporti in servizio cumulativo	75,000,000	
	B) Tasse estere in sospeso.	1,500,000	
71	Somme introitate per conto delle ferrovie dello Stato dalle Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 98 della spesa)		70,000,000 »
72	Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 99 della spesa):		22,500,000 »
	A) Ministero delle finanze	2,500,000	
	B) Ministero della guerra	2,500,000	
	C) Amministrazioni e ditte diverse	17,500,000	
		Totale del § 1 . . .	464,585,000 »
	<i>§ 2. — Operazioni attinenti al personale.</i>		
73	Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (cap. 100 della spesa)		8,000,000 »
74	Ritenute per anticipazioni ed addebiti (cap. 101 della spesa).		3,000,000 »
75	Ritenute per massa vestiario (cap. 102 della spesa)		2,000,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	13,000,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	13,000,000 »
76	Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo n. 103 della spesa) . .		300,000 »
	A) 2 per cento dell'importo della cessione	120,000	
	B) Ritenute fisse.	160,000	
	C) Reintegri al fondo	15,000	
	D) Interessi	5,000	
77	Contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (articoli 6 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (capitolo n. 104 della spesa) . .		300,000
	A) 2.50 per cento dell'importo della cessione	170,000	
	B) Ritenute fisse.	128,000	
	C) Reintegri al fondo	<i>per memoria</i>	
	D) Interessi	2,000	
78	Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del servizio legale dell'Amministrazione, approvate con Regio decreto 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 104 della spesa)		<i>per memoria</i>
	Totale del § 2 . . .		13,600,000 »
 § 3. — <i>Lavori, forniture e prestazioni</i> <i>per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.</i> 			
79	Ministero dei lavori pubblici: costruzione di nuove linee (art. 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 106 della spesa):		4,000,000 »
	A) Anticipazioni per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni	3,950,000	
	B) Ricupero delle spese per studi, dirigenza e sorveglianza dei lavori.	50,000	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		4,000,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	4,000,000 » ⁴
80	Ministero dell'Interno — Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 107 della spesa):		160,000 »
	A) Riparazione vetture cellulari.	20,000	
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	140,000	
81	Ministero della guerra — Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (cap. 108 della spesa):		750,000 »
	A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe	15,000	
	B) Impianti diversi	630,000	
	C) Esercizio linee.	105,000	
82	Ministero delle poste e dei telegrafi — Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 109 della spesa):		4,500,000 »
	A) Riparazione vetture postali	250,000	
	B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali	450,000	
	C) Trasporto valigie ed effetti postali	3,620,000	
	D) Impianti, prestazioni e forniture diverse	180,000	
83	Rimborsi dal Consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con Regio decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 110 della spesa).		300,000 »
84	Somme introitate per conto delle cessate gestioni (cap. 111 della spesa):		<i>per memoria</i>
	A) Comitato di stralcio ex Alta Italia	<i>per memoria</i>	
	B) Rete Mediterranea	<i>per memoria</i>	
	C) Rete Adriatica.	<i>per memoria</i>	
	D) Rete Sicula	<i>per memoria</i>	
	E) Ferrovie Meridionali.	<i>per memoria</i>	
	F) Linea Palermo-Marsala-Trapani	<i>per memoria</i>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	9,710,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	9,710,000 »
85	Somme introitate per lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (cap. 112 della spesa)	<i>per memoria</i>
86	Servizio delle costruzioni - Ricupero di spese (cap. 113 della spesa):	<i>per memoria</i>
	A) Servizio centrale	<i>per memoria</i>
	B) Studi e direzioni di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi	<i>per memoria</i>
	C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee, a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	<i>per memoria</i>
	Totale del § 3	9,710,000 »
	Totale del titolo VI	487,895,000 »
TITOLO VII.		
Partite di giro		
87	Tasse erariali (cap. 114 della spesa):	43,650,000 »
	A) Tassa sui trasporti	35,000,000
	B) Tassa sull'assicurazione delle merci	6,000
	C) Tassa di bollo sui trasporti	4,500,000
	D) Tassa di bollo a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908	4,144,000
88	Imposte e tasse ritenute al personale (cap. 115 della spesa):	9,100,000 »
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi	7,450,000
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni	1,300,000
	C) Marche da bollo	160,000
	D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908.	190,000
	<i>Da riportarsi</i>	52,750,000 »

	<i>Riporto</i> . . .	52,750,000 »
89	Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 116 della spesa):	75,000 »
	A) Imposta normale	75,000
	B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908.	<i>per memoria</i>
90	Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (cap. 117 della spesa)	36,000 »
	Totale del titolo VII . . .	52,861,000 »

RIASSUNTO DELL' ENTRATA

Entrate d' esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.

Titolo I. - Parte ordinaria:

§ 1. - Prodotti del traffico	527,495,000 »
§ 2. - Introiti indiretti dell'esercizio	22,490,000 »
§ 3. - Entrate eventuali	4,470,000 »
§ 4. - Introiti per rimborsi di spesa	46,380,000 »
§ 5. - Introiti con speciale destinazione a reintegro e corrispondenti capitoli di spesa	»
Totale titolo I - Parte ordinaria . . .	600,835,000 »

Titolo II. - Parte straordinaria	163,117,000 »
--	---------------

Totale delle entrate ordinarie e straordinarie . . .	763,952,000 »
--	---------------

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. - Magazzini ed officine:

§ 1. - Gestione autonoma dei Magazzini	205,306,000 »
§ 2. - Officine	138,860,000 »

<i>Da riportarsi</i> . . .	344,166,000 »
----------------------------	---------------

	<i>Riporto</i> . . .	344,166,000 »
Titolo IV. - Gestione del fondo pensioni e sussidi		47,111,600 »
Titolo V. - Gestione delle case economiche pei ferrovieri		»
Titolo VI. - Operazioni per conto di terzi:		
§ 1. - Operazioni attinenti ai trasporti		464,585,000 »
§ 2. - Operazioni attinenti al personale		13,600,000 »
§ 3. - Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati		9,710,000 »
	Totale delle gestioni speciali ed autonome . . .	879,172,600 »
Titolo VII. - Partite di giro		52,861,000 »
	Totale generale dell'entrata . . .	1,695,985,600 »

S P E S A

TITOLO I.

Parte ordinaria

SEZIONE I. - SPESE D'ESERCIZIO.

(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — *Direzione generale*
Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio.

1	Personale :		7,300,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	6,056,000	
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	1,132,000	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	112,000	
2	Forniture spese ed acquisti:		430,000 »
	A) Forniture di magazzino	215,000	
	1. Stampati e cancelleria	160,000	
	2. Materie per illuminazione e riscaldamento	25,000	
	3. Ricambio del materiale d'inventario	5,000	
	4. Materie per la pulizia dei locali e per usi diversi	25,000	
	B) Spese dirette	215,000	
	1. Illuminazione e riscaldamento	60,000	
	2. Riparazione del materiale d'inventario	30,000	
	3. Spese per altri titoli diversi	125,000	
	Totale del § 1		7,730,000 »

§ 2. — <i>Approvvigionamenti e magazzini.</i>		
3	Personale :	5,510,000 >
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	3,850,000
	1. Servizio centrale (VI)	1,150,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	2,700,000
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	890,000
	1. Servizio centrale (VI)	290,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	600,000
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	770,000
	1. Servizio centrale (VI)	20,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie	750,000
4	Forniture, spese ed acquisti :	1,080,000 >
	A) Forniture dei magazzini	332,500
	1. Servizio centrale (VI)	42,500
	a) Stampati e cancelleria	35,000
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	2,000
	c) Ricambio del materiale d'inventario	1,500
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	4,000
	2. Magazzini, depositi ed agenzie :	290,000
	a) Stampati e cancelleria	85,000
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	65,000
	c) Ricambio del materiale d'inventario	45,000
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	95,000
	<i>Da riportarsi</i>	332,500
	<i>Da riportarsi</i>	6,590,000 >

		<i>Riporto</i> . . .	6,590,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	332,500
Segue 4	B) Spese dirette	747,500	
	1. Servizio centrale (VI)	132,500	
	a) Illuminazione e riscaldamento	8,000	
	b) Riparazione del materiale d'in- ventario	4,500	
	c) Spese per altri titoli diversi	120,000	
	2. Magazzini depositi ed agenzie	615,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	15,000	
	b) Riparazione del materiale d'in- ventario	50,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	550,000	
		<hr/>	
		Totale del § 2	6,590,000 »
	§ 3. — Servizio del movimento e del traffico.		
5	Personale:		87,450,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	58,530,000	
	1. Servizio centrale (VII)	1,300,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	7,000,000	
	3. Riparti tecnici	630,000	
	4. Stazioni	39,200,000	
	5. Depositi del personale viaggiante	10,400,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	58,530,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	87,450,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	87,450,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 58,530,000	
Segue 5	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	19,460,000	
	1. Servizio centrale (VII)	230,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	1,000,000	
	3. Riparti tecnici	230,000	
	4. Stazioni	8,600,000	
	5. Depositi del personale viaggiante . .	9,400,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . .	9,460,000	
	1. Servizio centrale (VII)	40,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	120,000	
	3. Riparti tecnici	300,000	
	4. Stazioni	8,300,000	
	5. Depositi del personale viaggiante . .	700,000	
		<hr/>	
6	Forniture, spese ed acquisti:		38,820,000 »
	A) Forniture dei magazzini	7,630,000	
	1. Servizio centrale (VII)	51,000	
	a) Stampati e cancelleria	35,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	6,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	51,000	7,630,000
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>		126,270,000 »

Segue
6

		<i>Riporto</i> . . .	126,270,000 >
	<i>Riporto</i> . . .	51,000 7,630,000	
2. Divisioni, sezioni e riparti		420,000	
a) Stampati e cancelleria		300,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento		75,000	
c) Ricambio del materiale d'inventario		15,000	
d) Materie per pulizia ed usi diversi		30,000	
		<hr/>	
3. Riparti tecnici		75,000	
a) Stampati e cancelleria		5,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento		20,000	
c) Ricambio del materiale d'inventario		10,000	
d) Materie per pulizia ed usi diversi		40,000	
		<hr/>	
4. Stazioni		4,500,000	
a) Stampati e cancelleria		1,100,000	
b) Materie per illuminazione e riscaldamento delle stazioni e dei piazzali		2,200,000	
c) Ricambio del materiale d'inventario		300,000	
d) Materie per pulizia ed usi diversi		900,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	5,045,000 7,630,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		126,270,000 >

Segue
6

		<i>Riporto</i> . . .	126,270,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	5,046,000 7,630,000
	5. Depositi del personale viaggiante . .	124,000	
	a) Stampati e cancelleria . . .	40,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	9,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	60,000	
	d) Materiale per pulizia ed usi diversi	15,000	
		<hr/>	
	6. Convogli	2,130,000	
	a) Materie per illuminazione ad olio	400,000	
	b) Materie per illuminazione a gas	150,000	
	c) Materie per illuminazione elettrica, compreso il ricambio degli accumulatori	250,000	
	d) Materie per il servizio di riscaldamento compreso il ricambio delle scaldine	130,000	
	e) Ricambio copertoni ed altri attrezzi dei veicoli	1,200,000	
		<hr/>	
	7. Materie per il funzionamento e la manutenzione del telegrafo, dei segnali elettrici e degli orologi	330,000	
		<hr/>	
	B) Spese dirette	31,190,000	
	1. Servizio centrale (VII)	30,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	12,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	12,000 30,000	31,190,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	126,270,000 »

Segue
6

		<i>Riporto</i> . . .	126,270,000 »
	<i>Riporto</i> . . .	12,000	30,000 31,190,000
b)	Riparazione del materiale d'inventario	3,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	15,000	
		<hr/>	
2.	Divisioni, sezioni e riparti		240,000
a)	Illuminazione e riscaldamento	100,000	
b)	Riparazione del materiale d'inventario	20,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	120,000	
		<hr/>	
3.	Riparti tecnici		120,000
a)	Illuminazione e riscaldamento	15,000	
b)	Riparazione del materiale d'inventario	5,000	
c)	Spese per altri titoli diversi .	100,000	
		<hr/>	
4.	Stazioni		21,250,000
a)	Illuminazione e riscaldamento	2,600,000	
b)	Riparazione del materiale d'inventario	450,000	
c)	Manovre con locomotive e con carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (Capitolo 25-B di entrata) .	14,300,000	
d)	Manovre ed altri servizi di stazione appaltati . . .	3,300,000	
e)	Spese per altri titoli diversi	600,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	21,640,000	31,190,000
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		126,270,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	126,270,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 21,640,000	31,190,000
<i>Segue</i> 6	5. Depositi del personale viaggiante . . .	235,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento . . .	15,000	
	b) Riparazione del materiale d'in- ventario	30,000	
	c) Spese per altri titoli diversi . . .	190,000	
	6. Convogli	1,615,000	
	a) Illuminazione a gas	15,000	
	b) Illuminazione elettrica, com- presa la manutenzione degli accumulatori	1,000,000	
	c) Riparazione copertoni ed altri attrezzi dei veicoli	250,000	
	d) Riscaldamento dei treni . . .	350,000	
	7. Indennizzi per perdite, avarie e ritar- data resa di spedizioni	7,500,000	
	8. Compenso all'Amministrazione dei tele- grafi dello Stato per la manutenzione delle linee telegrafiche	200,000	
7	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		1,400,000 »
		Totale del § 3	127,670,000 »
	§ 4. — <i>Servizio commerciale e controllo prodotti.</i>		
8	Personale:		5,435,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,070,000	
	1. Servizio centrale (VIII)	535,000	
	2. Controlli prodotti	3.535,000	
		<i>Da riportarsi</i>	4,070,000
		<i>Da riportarsi</i>	5,435,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	5,435,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 4,070,000	
Segue 8	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	1,245,000	
	1. Servizio centrale (VIII)	130,000	
	2. Controlli prodotti	1,115,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . .	120,000	
	1. Servizio centrale (VIII)	10,000	
	2. Controlli prodotti	110,000	
		<hr/>	
9	Forniture, spese ed acquisti:		252,000 »
	A) Forniture dei magazzini	145,500	
	1. Servizio centrale (VIII)	16,000	
	a) Stampati e cancelleria	13,500	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento.	500	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	500	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	1,500	
		<hr/>	
	2. Controlli prodotti	129,500	
	a) Stampati e cancelleria	115,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	3,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	1,500	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	10,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	145,500
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	5,687,000 »

		<i>Riporto</i>	5,687,000 »
		<i>Riporto</i>	145,500
Segue 9	B) Spese dirette	106,500	
	1. Servizio centrale (VIII)	12,500	
	a) Illuminazione e riscaldamento	3,500	
	b) Riparazione del materiale d'in- ventario	2,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	7,000	
		<hr/>	
	2. Controlli prodotti	94,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	45,000	
	b) Riparazione del materiale d'in- ventario	7,500	
	c) Spese per altri titoli diversi	41,500	
		<hr/>	
		Totale del § 4	5,687,000 »
	§ 5. — Servizio della Navigazione.		
10	Personale:		1,176,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	769,000	
	1. Servizio centrale (IX).	120,000	
	2. Uffici esterni ed agenzie	156,000	
	3. Personale di coperta	200,000	
	4. Personale di macchina	250,000	
	5. Personale ausiliario	43,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	769,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	1,176,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	1,176,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	769,000
<i>Segue</i> 10	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	289,000	
	1. Servizio centrale (IX)	20,000	
	2. Uffici esterni ed agenzie	12,000	
	3. Personale di coperta	100,000	
	4. Personale di macchina	140,000	
	5. Personale ausiliario	17,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . . .	118,000	
	1. Servizio centrale (IX)	»	
	2. Uffici esterni ed agenzie	18,000	
	3. Personale di coperta	30,000	
	4. Personale di macchina	50,000	
	5. Personale ausiliario	20,000	
		<hr/>	
11	Forniture, spese ed acquisti:		2,945,000 »
	A) Forniture di magazzini	2,940,000	
	1. Servizio centrale (IX) - Uffici esterni ed agenzie	10,000	
	a) Stampati e cancelleria	6,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	1,000	
	c) Ricambio del materiale	1,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	2,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	10,000	2,940,000
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>		4,121,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	4,121,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 10,000	2,940,000
Segue 11	2. Piroscafi	2,930,000	
	a) Combustibile	2,850,000	
	b) Materie di consumo per le navi	32,000	
	c) Materie di consumo per le macchine	48,000	
	B) Spese dirette		5,000
	1. Servizio centrale (IX) - Uffici esterni ed agenzie	2,500	
	2. Piroscafi	2,500	
12	Riparazioni del materiale:		400,000 »
	A) Naviglio	200,000	
	B) Macchine.	200,000	
13	Indennizzi		<i>per memoria</i>
14	Ancoraggio e spese portuali		214,000 »
15	Noleggio di piroscafi (articolo 5 della legge 5 aprile 1908, n. 111)		<i>per memoria</i>
		Totale del § 5	4,735,000 »
	§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile.		
16	Personale :		45,184,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	25,300,000	
	1. Servizio centrale (X)	1,380,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	3,460,000	
	<i>Da riportarsi</i>	4,840,000	25,300,000
		<i>Da riportarsi</i>	45,184,000 »

Segue
16

		<i>Riporto</i>	45,184,000 >
	<i>Riporto</i>	4,840,000 25,300,000	
	3. Depositi locomotive (Dirigenza e servizio interno)	3,350,000	
	4. Condotta locomotive (Macchinisti, fuochisti e funzionanti).	14,780,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E).	400,000	
	6. Pulizia, verifica e untura veicoli	1,900,000	
	7. Ventilazione delle gallerie	30,000	
		<hr/>	
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie	16,634,000	
	1. Servizio centrale (X)	290,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	530,000	
	3. Depositi locomotive (Dirigenza e servizio interno)	1,300,000	
	4. Condotta locomotive (Macchinisti, fuochisti e funzionanti)	13,750,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.)	250,000	
	6. Pulizia, verifica ed untura veicoli	500,000	
	7. Ventilazione delle gallerie	14,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie	3,250,000	
	1. Servizio centrale (X)	17,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	40,000	
	3. Depositi locomotive (Dirigenza e servizio interno)	1,838,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	1,895,000 45,184,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>		45,184,000 >

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29. GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	45,184,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 1,895,000	45,184,000
<i>Segue</i> 16	4. Condotta locomotive (Macchinisti, fuochisti e funzionanti)	400,000	
	5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.).	50,000	
	6. Pulizia, verifica ed untura veicoli	900,000	
	7. Ventilazione delle gallerie	5,000	
		<hr/>	
17	Forniture, spese ed acquisti:		68,990,000 »
	A) Forniture dei magazzini	65,993,000	
	1. Servizio centrale (X)	93,000	
	a) Stampati e cancelleria	71,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	12,000	
		<hr/>	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	150,000	
	a) Stampati e cancelleria	120,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	7,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	15,000	
		<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	243,000	65,993,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	114,174,000 »

Segue
17

		<i>Riporto</i> . . .	114,174,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	243,000 65,993,000
	3. Locomozione	65,750,000	
	a) Stampati e cancelleria . .	70,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	300,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	120,000	
	d) Combustibile per la locomozione a vapore	59,640,000	
	e) Materie per untura locomotive e illuminazione esterna dei convogli a vapore . .	2,750,000	
	f) Combustibile e altre materie per stazioni centrali elettriche	800,000	
	g) Materie per untura dei locomotori e delle automotrici elettriche.	30,000	
	h) Materie per untura e pulizia veicoli.	450,000	
	i) Combustibile e lubrificanti per motori fissi dei depositi e dei rifornitori. . .	400,000	
	k) Combustibile e lubrificanti per carrelli trasbordatori delle stazioni e per generatori di vapore per il riscaldamento dei treni . .	100,000	
	l) Combustibile e lubrificanti per motori fissi dei ventilatori delle gallerie. . .	90,000	
	m) Materie per usi diversi . .	1,000,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	65,993,000
		<i>Da riportarsi</i> . . .	114,174,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

Segue
17

		<i>Riporto</i> . . .	114,174,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	65,993,000
B) Spese dirette		2,997,000	
1. Servizio centrale (X)		58,000	
a) Illuminazione e riscaldamento	14,000		
b) Riparazione del materiale d'inventario	8,000		
c) Spese per altri titoli diversi	36,000		
2. Divisioni, sezioni e riparti		89,000	
a) Illuminazione e riscaldamento	31,000		
b) Riparazione del materiale di inventario	18,000		
c) Spese per altri titoli diversi	40,000		
3. Locomozione		2,850,000	
a) Illuminazione e riscaldamento locali e piazzali	200,000		
b) Riparazione del materiale d'inventario	160,000		
c) Riparazione al materiale d'inventario delle centrali elettriche	2,000		
d) Pulizia veicoli	3,000		
e) Fornitura e pompatura d'acqua	1,420,000		
f) Energia elettrica fornita da terzi	<i>per memoria</i>		
<i>Da riportarsi</i>	1,785,000	2,997,000	68,990,000
		<i>Da riportarsi</i>	114,174,000 »

			<i>Riporto</i> . . .	114,174,000 »
			<i>Riporto</i> . . . 1,785,000 2,997,000 68,990,000	
Segue	17	g)	Prestazioni di altre ferrovie 240,000	
		h)	Spese per altri titoli diversi 700,000	
		i)	Spese diverse per le centrali elettriche 125,000	
	18		Manutenzione del materiale rotabile:	63,150,000 »
		A)	Eseguita nelle Officine dell'amministrazione (capitolo 49A e 51A dell'entrata). 43,350,000	
		1.	Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 15,500,000	
		2.	Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore. 8,000,000	
		3.	Carrozze 10,000,000	
		4.	Bagagliai 1,350,000	
		5.	Carri. 8,000,000	
		6.	Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica) 250,000	
		7.	Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici 250,000	
		B)	Pagamenti per riparazioni eseguite dall'industria privata 18,900,000	
		1.	Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 2,200,000	
		2.	Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore. 1,200,000	
		3.	Carrozze 3,000,000	
			<i>Da riportarsi</i> . . . 6,400,000 62,250,000	
			<i>Da riportarsi</i> . . .	177,324,000 »

Segue
18

	<i>Riporto</i>	177,324,000 »
	<i>Riporto</i> 6,400,000 62,250,000	
	4. Bagagliai	500,000
	5. Carri.	12,000,000
	6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica)	<i>per memoria</i>
	7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	<i>per memoria</i>
	<hr/>	
	C) Lavori, somministrazione di materiale e prestazioni dell'Amministrazione per riparazioni eseguite dall'industria privata	900,000
	1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie)	200,000
	2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore	500,000
	3. Carrozze	70,000
	4. Bagagliai	10,000
	5. Carri.	120,000
	6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica)	<i>per memoria</i>
	7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici	<i>per memoria</i>
	<hr/>	
	Totale del § 6.	177,324,000 »
	<hr/>	
	§ 7. — Servizio del Mantenimento e della Sorveglianza.	
19	Personale:	41,956,000 »
	A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe	26,100,000
	<i>Da riportarsi</i>	26,100,000
	<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	41,956,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	41,956,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	26,100,000
<i>Segue</i> 19	1. Servizio centrale (XI)	1,250,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	7,155,000	
	3. Sorveglianza della linea	9,000,000	
	4. Manutenzione della linea	8,000,000	
	5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica	95,000	
	6. Operai	600,000	
		<hr/>	
	B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . .	5,545,000	
	1. Servizio centrale (XI)	260,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	1,200,000	
	3. Sorveglianza della linea	1,550,000	
	4. Manutenzione della linea	2,145,000	
	5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica	40,000	
	6. Operai	350,000	
		<hr/>	
	C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . . .	10,311,000	
	1. Servizio centrale (XI)	20,000	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	220,000	
	3. Sorveglianza della linea	1,520,000	
	4. Manutenzione della linea	8,256,000	
	5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica	45,000	
	6. Operai	250,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	41,956,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	41,956,000 »
20	Forniture, spese ed acquisti:		3,482,000 »
	A) Forniture di magazzino	2,153,500	
	1. Servizio centrale (XI)	79,500	
	a) Stampati e cancelleria	50,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	20,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	2,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	7,500	
	2. Divisioni, sezione e riparti	364,000	
	a) Stampati e cancelleria	265,000	
	b) Materie per illuminazione e riscaldamento	50,000	
	c) Ricambio del materiale d'inventario	9,000	
	d) Materie per pulizia ed usi diversi	40,000	
	3. Linea	1,710,000	
	a) Materie per illuminazione e riscaldamento	740,000	
	b) Ricambio del materiale d'inventario	355,000	
	c) Materie per pulizia ed usi diversi	615,000	
	B) Spese dirette	1,328,500	
	1. Servizio Centrale (XI)	73,500	
		<i>Da riportarsi</i>	73,500 3,482,000
		<i>Da riportarsi</i>	45,438,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	45,438,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	73,500 3,482,000
Segue 20	a) Illuminazione e riscaldamento	18,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	36,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	19,500	
	2. Divisioni, sezioni e riparti	215,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	125,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	20,000	
	c) Spese per altri titoli diversi	70,000	
	3. Linea	1,040,000	
	a) Illuminazione e riscaldamento	40,000	
	b) Riparazione del materiale d'inventario	260,000	
	c) Sgombro neve	400,000	
	d) Spese per titoli diversi	340,000	
21	Manutenzione della linea:		18,510,000 »
	A) Forniture di Magazzino	13,340,000	
	1. Corpo stradale, chiusure e piantagioni	400,000	
	2. Ponti, viadotti, ecc.	40,000	
	3. Gallerie.	10,000	
	4. Fabbricati e dipendenze	100,000	
	<i>Da riportarsi</i>	550,000 13,340,000	
	<i>Da riportarsi</i>		63,948,000 »

		<i>Riporto</i>	63,948,000 »
		<i>Riporto</i>	550,000 13,340,000
Segue 21	5.	Meccanismi fissi e condotte d'acqua	485,000
	6.	Massicciata	75,000
	7.	Traverse e legnami d'armamento com- prese le traverse in ferro ed in ce- mento	12,200,000
	8.	Impianti fissi per trazione elettrica	30,000
		<hr/>	
	B)	Spese dirette	5,170,000
	1.	Corpo stradale, chiusure e piantagioni.	530,000
	2.	Ponti, viadotti ecc.	420,000
	3.	Gallerie	50,000
	4.	Fabbricati ecc.	3,100,000
	5.	Meccanismi fissi ecc.	350,000
	6.	Massicciata	470,000
	7.	Traverse e legnami d'armamento	230,000
	8.	Impianti fissi per trazione elettrica	20,000
		<hr/>	
		Totale del § 7	63,948,000 »
		<hr/>	
		§ 8. — <i>Navigazione dello Stretto di Messina.</i>	
22		Personale:	350,000 »
	A)	Stabile e in prova - Stipendi e paghe	100,000
	B)	Stabile e in prova - Competenze accessorie	130,000
	C)	Avventizio - Paghe e competenze accessorie	120,000
		<hr/>	
		Da riportarsi	350,000 »

		<i>Riporto</i>	350,000 »
23	Forniture spese ed acquisti:		258,500 »
	A) Forniture dei magazzini	236.500	
	1. Combustibili e lubrificanti	190,000	
	2. Materie per manutenzione e riparazione piroscafi	30,000	
	3. Ricambio del materiale d'inventario	2,500	
	4. Materie per la manutenzione degli approdi	2,000	
	5. Materie per pulizia e per usi diversi	12,000	
		<hr/>	
	B) Spese dirette	22,000	
	1. Riparazione e manutenzione piroscafi	12,000	
	2. Riparazione materiale d'inventario	500	
	3. Manutenzione degli approdi	1,500	
	4. Spese per altri titoli diversi	8,000	
		<hr/>	
		Totale del § 8	608,500 »
			<hr/>
	§ 9. — <i>Spese generali dell'amministrazione.</i>		
24	Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429)		10,000 »
25	Forniture dei magazzini:		1,080,000 »
	A) Avvisi, orari e pubblicazioni diverse	825,000	
	B) Biglietti per viaggiatori	240,000	
	C) Materie impiegate in campioni e prove	15,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	1,092,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i>	1,090,000 »
26	Imposte e tasse:		3,130,000 »
	A) Imposta erariale e sovrimposta sui terreni e fabbricati.	1,600,000	
	B) Imposte e tasse diverse	60,000	
	C) Imposta di R. M., a carico dell'esercizio, sulle competenze del personale (articolo 19 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	1,470,000	
27	Contributo al fondo pensioni e sussidi:		25,652,000 »
	A) Contributo in rapporto agli assegni del personale (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 dell'entrata)	15,050,000	
	B) Contributo in rapporto agli assegni del personale di navigazione (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 dell'entrata)	52,000	
	C) Quota del 2 per cento sul prodotto lordo del traffico (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	10,505,000	
	D) Quota del 2 per cento sul prodotto lordo della navigazione (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	45,000	
28	Spese per assegni e indennità diverse al personale:		2,240,000 »
	A) Assegni di disponibilità	10,000	
	B) Quota di compartecipazione nella spesa delle forniture di vestiario	660,000	
	C) Indennità di legge al personale operaio ed alle rispettive famiglie per inabilità permanente o per morte in conseguenza d'infortunio sul lavoro (art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	1,500,000	
	D) Pensioni di grazia concesse dalle amministrazioni precedenti	20,000	
	<i>Da riportarsi</i>	2,190,000	
	<i>Da riportarsi</i>		32,112,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	32,112,000 »
		<i>Riporto</i> . . . 2,190,000	
Segue 28	E)	Quote di pensioni o d'indennità spettanti al personale proveniente da altre amministrazioni dello Stato (art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332)	20,000
	F)	Quote di pensioni o d'indennizzi spettanti al personale di navigazione proveniente dalla Regia marina (art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 111 e art. 8 e 9 della legge 25 giugno 1909, n. 372). <i>per memoria</i>	
	G)	Premi di assicurazione di avventizi alla Cassa Nazionale invalidità e vecchiaia	30,000
29		Assegni di esonero (art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	425,000 »
30		Gratificazioni	1,000,000 »
31		Oblazioni e sussidi al personale	800,000 »
32		Spese per il terremoto 1908:	125,000 »
	A)	Soccorsi al personale e famiglie	50,000
	B)	Sostituzione o riparazione di materiali distrutti o avariati	50,000
	C)	Trasporti di persone o di cose	»
	D)	Diversi	25,000
33		Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418):	1,272,000 »
	A)	A totale carico dell'Amministrazione ferroviaria	752,000
	B)	In comune col fondo pensioni e sussidi.	520,000
34		Spese giudiziali e contenziose	500,000 »
35		Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino	1,170,000 »
36		Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni	1,500,000 »
		<i>Da riportarsi</i>	38,904,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-1911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	38,904,000 »
37	Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti da viaggio		1,020,000 »
38	Spese per la sorveglianza dei trasporti.		70,000 »
39	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni		1,750,000 »
40	Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni, fra le stazioni internazionali ed il confine.		800,000 »
41	Spese eventuali:		1,650,000 »
	A) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con Ditte, Imprese, Agenzie, ecc.	125,000	
	B) Premi ai fornitori per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori	50,000	
	C) Differenze di cambio	560,000	
	D) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino (cap. 46-C dell'entrata)	500,000	
	E) Premi di assicurazione contro gl'incendi	5,000	
	F) Concorso nelle spese degli Uffici internazionali di liquidazione dei trasporti.	10,000	
	G) Diverse	400,000	
		<hr/>	
		Totale del § 9	44,194,000 »
			<hr/>
	§ 10. — <i>Servizi secondari.</i>		
42	Servizi accessori ad impresa od in economia:		640,000 »
	A) Spese per il servizio di affissione nelle stazioni e nei treni.	45,000	
	B) Spese per le rivendite dei libri e giornali.	335,000	
	C) Quota dovuta all'impresa per noleggio cuscini.	260,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	580,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i>	640,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	640,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	580,000
Segue 42	D) Spese per il servizio di <i>camions</i> automobili . . .	10,000	
	E) Recapito telegrammi per espresso.	5,000	
	F) Diversi.	35,000	
	G) Forniture di magazzino per i servizi accessori in economia.	10,000	
43	Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica e della gestione marittima di Molovecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi):		4,737,000 »
	A) Personale stabile e in prova - Stipendi e paghe ..	110,000	
	B) Personale stabile e in prova - Competenze accessorie.	32,000	
	C) Personale avventizio - Paghe e competenze accessorie	265,000	
	D) Forniture di magazzino	120,000	
	E) Energia elettrica.	110,000	
	F) Manutenzione materiale e spese diverse	4,100,000	
44	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553).		<i>per memoria</i>
		Totale del § 10 . . .	5,377,000 »
		Totale Sezione I . . .	443,863,500 »
SEZIONE II. — SPESE COMPLEMENTARI.			
(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20 primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).			
45	Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 33 e 34 dell'entrata):		3,628,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	3,628,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

		<i>Riporto</i> . . .	3,628,000 »
<i>Segue</i> 45	A) Spese per lavori a contratto ed in economia. . .	3,200,000	
	B) Forniture di magazzino	140,000	
	C) Trasporti	70,000	
	D) Espropriazioni	90,000	
	E) Spese diverse	128,000	
46	Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 35 dell'entrata):		7,422,000 »
	A) Forniture di magazzino	7,110,000	
	B) Trasporti	312,000	
47	Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 36 e 41 dell'entrata) . .		13,117,000 »
48	Rinnovamento dei galleggianti (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 37 dell'entrata)		600,000 »
	Totale della Sezione II		24,767,000 »
SEZIONE III. — SPESE ACCESSORIE.			
(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).			
§ 1. — <i>Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.</i>			
49	Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamento:		65,847,629.33
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23,095,979.21	
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	2,357,402.76	
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638) . . .	40,394,247.36	
50	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638):		550,000 »
	<i>Da riportarsi</i>		66,397,629.33

	<i>Riporto</i> . . .	66,397,629.33
<i>Segue</i> 50	A) Per le liquidazioni delle gestioni ferroviarie sociali <i>per memoria</i>	
	B) Per aumenti della dotazione di magazzino. . . . <i>per memoria</i>	
	C) Per spese patrimoniali 550,000. »	
	D) Per materiali di navigazione. <i>per memoria</i>	
51	Annualità dovute al Tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)	644,466.67
52	Assegnazione al Fondo di riserva per le spese impreviste in ragione di 6 milioni di lire all'anno (art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) .	6,000,000 »
53	Reintegro al Fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)	15,192,000 »
54	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione. . . .	1,200,000 »
55	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)	120,000 »
56	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 19-C dell'entrata) . . .	1,800,404 »
57	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto	<i>per memoria</i>
	Totale del § 1 . . .	91,354,500 »
	§ 2. — <i>Spese accessorie</i> <i>estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.</i>	
58	Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333)	850,000 »
59	Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137)	40,000,000 »
	Totale del § 2 . . .	40,850,000 »
	Totale della Sezione III . . .	132,204,500 »
	Totale del Titolo I . . .	600,835,000 »

TITOLO II.

Parte straordinaria.

(Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

60	Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi:		100,000 »
	A) Lavori a contratto ed in economia	70,000	
	B) Forniture di magazzino	10,000	
	C) Trasporti	1,000	
	D) Studi, dirigenza e sorveglianza	5,200	
	E) Diverse	13,800	
61	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione al 1° luglio 1905:		<i>per memoria</i>
	A) delle linee	<i>per memoria</i>	
	B) del materiale rotabile	<i>per memoria</i>	
62	Acquisto del materiale rotabile:		70,000,000 »
	A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	68,800,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza	1,200,000	
63	Acquisto di galleggianti per lo Stretto di Messina (cap. 41-D dell'entrata):		100,000 »
	A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc.	95,000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza	5,000	
64	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti:		<i>per memoria</i>
	A) Materiale rotabile	<i>per memoria</i>	
	1. in servizio	»	
	2. in occasione di rinnovamento	»	
	<i>Di riportarsi</i>	»	
	<i>Da riportarsi</i>		70,200,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	70,200,000 »
		<i>Riporto</i> . . . »	
<i>Segue</i> 64	B) Galleggianti per lo Stretto di Messina	<i>per memoria</i>	
	1. in servizio	»	
	2. in occasione di rinnovamento	»	
65	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 41-C dell'entrata):		12,000,000 »
	A) Forniture di magazzino	1,000,000	
	B) Acquisti diretti e spese accessorie.	11,000,000	
66	Lavori in conto patrimoniale (cap. 41-A, B e C dell'entrata):		80,917,000 »
	A) Lavori a contratto ed in economia	52,000,000	
	B) Forniture di magazzino	18,000,000	
	C) Espropriazioni	4,417,000	
	D) Trasporti	2,000,000	
	E) Studi, dirigenza e sorveglianza	4,000,000	
	F) Diverse	500,000	
67	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti:		<i>per memoria</i>
	A) Lavori a contratto ed in economia	<i>per memoria</i>	
	B) Forniture di magazzino	<i>per memoria</i>	
	C) Espropriazioni	<i>per memoria</i>	
	D) Trasporti	<i>per memoria</i>	
	E) Studi, dirigenza e sorveglianza	<i>per memoria</i>	
	F) Diverse	<i>per memoria</i>	
68	Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capoverso dell'articolo 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111)		<i>per memoria</i>
	Totale del titolo II.		163,117,000 »

TITOLO III.

Magazzini ed officine.

§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini*

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

69	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (capitoli 45 e 46 dell'entrata):	205,306,000 »
	A) Acquisti di scorte	110,000,000
	B) Spese accessorie d'acquisto (ricevimento, dogana, trasporti)	15,000,000
	C) Versamenti dalle officine di materie lavorate	44,000,000
	D) Versamenti dalle officine e dai servizi di materie esuberanti, o fuori d'uso	30,000,000
	E) Addebiti diversi per eccedenze e simili	5,206,000
	F) Vestiario	1,100,000
70	Pagamenti e rimborsi in conto scorte (capitolo 47 dell'entrata):	<i>per memoria</i>
	A) Acconti sulle forniture in corso	<i>per memoria</i>
	B) Pagamenti in conto acquisti da regolare	<i>per memoria</i>
	C) Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia	<i>per memoria</i>
71	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429)	<i>per memoria</i>
	Totale del § 1	205,306,000 »

§ 2. — *Officine.*

72	Spese per lavori delle officine staccate dai depositi (capitolo 49 dell'entrata):	86,250,000 »
	A) Personale pagato a ruolo mensile	2,900,000
	<i>Da riportarsi</i>	2,900,000
	<i>Da riportarsi</i>	86,250,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	86,250,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	2,900,000
Segue 72	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	2,525,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	360,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	15,000	
		<hr/>	
	B) Personale pagato a quindicina	18,150,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	10,470,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	6,030,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,650,000	
		<hr/>	
	C) Forniture di magazzino	45,000,000	
	D) Pagamenti per lavori affidati all'industria privata	18,900,000	
	E) Spese diverse	1,300,000	
		<hr/>	
73	Materiali di scorta; materie ricevute (capitolo 45-E e 50 dell'entrata):		20,000,000 »
	A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo	7,000,000	
	B) Parco salemontate e carrelli per veicoli	12,500,000	
	C) Navigazione	500,000	
		<hr/>	
74	Spese per lavori delle officine annesse a depositi e delle squadre di rialzo (capitolo 51 dell'entrata):		30,200,000 »
	A) Personale pagato a ruolo mensile	1,300,000	
		<hr/>	
	Da riportarsi	1,300,000	
		<hr/>	
	Da riportarsi		136,450,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	136,450,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	1,300,000
<i>Segue</i> 74	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	795,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	270,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	235,000	
		<hr/>	
	B) Personale pagato a quindicina	8,400,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	4,090,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	2,670,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	1,640,000	
		<hr/>	
	C) Forniture di magazzino	20,000,000	
	D) Spese diverse	500,000	
		<hr/>	
75	Spese per lavori delle officine del mantenimento (cap. 52 dell'entrata):		2,410,000 »
	A) Personale pagato a ruolo mensile	510,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	210,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	140,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	160,000	
		<hr/>	
	B) Personale pagato a quindicina	150,000	
	1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe	100,000	
	2. Stabile e in prova - Competenze accessorie	25,000	
	3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie	25,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	660,000
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	138,860,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	138,860,000 »
		<i>Riporto</i> . . .	660,000
Segue 75	C) Forniture di magazzino	1,600,000	
	D) Spese diverse	150,000	
		Totale del § 2 . . .	138,860,000 »
		Totale del titolo III . . .	344,166,000 »
TITOLO IV.			
Gestione del fondo pensioni e sussidi.			
(Legge 9 luglio 1908, n. 418).			
76	Pensioni		26,000,000 »
77	Sussidi		100,000 »
78	Concorso nelle spese del servizio sanitario (capitolo 16-B dell'entrata)		250,000 »
79	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418)		20,750,600 »
80	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (capitolo 58 dell'entrata)		11,000 »
		Totale del titolo IV . . .	47,111,600 »
TITOLO V.			
Gestione delle case economiche per ferrovieri.			
(Legge 14 luglio 1907, n. 553).			
<i>Patrimonio.</i>			
81	Spese per acquisto e costruzione di case economiche per ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 59 dell'entrata)		<i>per memoria</i>
		<i>Da riportarsi</i> . . .	»

Riporto . . .

»

Gestione.

82	Annualità per quota di ammortamento in 80 anni e interessi dei capitali investiti nella costruzione ed acquisto di case economiche (capitolo 32 dell'entrata):	<i>per memoria</i>
	A) Quota di ammortamento	<i>per memoria</i>
	B) Interessi	<i>per memoria</i>
83	Riparazioni ordinarie	<i>per memoria</i>
84	Imposte e sovrimposte	<i>per memoria</i>
85	Spese di amministrazione e custodia	<i>per memoria</i>
86	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	<i>per memoria</i>
87	Riparazioni straordinarie	<i>per memoria</i>
88	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233)	<i>per memoria</i>
89	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 10 del regolamento approvato col Regio decreto 10 maggio 1908, n. 233):	<i>per memoria</i>
	A) per temporanee esenzioni di imposte e sovrimposte	<i>per memoria</i>
	B) eccedenze attive dei bilanci	<i>per memoria</i>
	Totale del titolo V	»

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi.§ 1. — *Operazioni attinenti ai trasporti.*

90	Restituzione di depositi a garanzia (capitolo 63 dell'entrata)	5,700,000 »
	A) per richiesta di vagoni	1,100,000
	B) per biglietti d'abbonamento	1,100,000
	C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana.	3,500,000
	Da riportarsi	5,700,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	5,700,000 »
91	Tasse doganali e somme anticipate ai mittenti (capitolo 64 dell'entrata).		80,000,000 »
92	Pagamento di assegni sulle merci (capitolo 65 dell'entrata)		180,000,000 »
93	Erogazione delle eccedenze di tassazione sui trasporti:		8,000,000 »
	A) per errori rilevati nella revisione (capitolo 66-A dell'entrata)	3,300,000	
	B) in seguito a reclamo o per convenzione (cap. 66-B dell'entrata)	4,700,000	
94	Reintegro delle deficienze di tassazione e di altre differenze contabili (cap. 67 dell'entrata)		20,000,000 »
95	Erogazione delle tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 68 dell'entrata)		1,100,000 »
96	Erogazione dei prodotti dei tronchi in esercizio speciale:		785,000 »
	A) Confine francese - Modane (cap. 69-A dell'entrata).	600,000	
	B) Cerignola Campagna - Cerignola Città (cap. 69-B dell'entrata)	125,000	
	C) Desenzano - Lago di Garda (cap. 69-C dell'entrata).	60,000	
97	Erogazione delle somme introitate per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 70 dell'entrata):		76,500,000 »
	A) Per trasporti in servizio cumulativo.	75,000,000	
	B) Per tasse estere in sospeso	1,500,000	
98	Addebito alle Amministrazioni in servizio cumulativo delle somme da esse introitate per conto delle ferrovie dello Stato (cap. 71 dell'entrata)		70,000,000 »
99	Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche e ditte diverse; in base a speciali convenzioni (cap. 72 dell'entrata):		22,500,000 »
	A) Ministero delle finanze.	2,500,000	
	B) Ministero della guerra	2,500,000	
	C) Amministrazioni e Ditte diverse	17,500,000	
		Totale del § 1	464,585,000 »

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

100	Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni sulle competenze del personale (cap. 73 dell'entrata)	8,000,000 »
101	Anticipazioni e addebiti (cap. 74 dell'entrata)	3,000,000 »
102	Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (cap. 75 dell'entrata)	2,000,000 »
103	Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372) (cap. 76 d'Entrata)	300,000 »
	A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo	200,000
	B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo	5,000
	C) Contributo alle spese d'Amministrazione	25,000
	D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	70,000
104	Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari (art. 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444) (cap. 77 d'Entrata).	300,000 »
	A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo	150,000
	B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo	1,000
	C) Contributo alle spese d'Amministrazione	25,000
	D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	124,000
105	Erogazione delle somme versate dalle controparti per competenze di avvocato e procuratore poste a loro carico nei giudizi sostenuti dal Servizio legale dell'Amministrazione ferroviaria (art. 42, 45 e 46 delle norme per riordinamento e funzionamento del Servizio legale approvate con R. D. 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 78 dell'entrata).	<i>per memoria</i>
	Totale del § 2	13,600,000 »

§ 3. — *Lavori, forniture e prestazioni
per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.*

106	Ministero dei lavori pubblici - Spese per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 79 dell'entrata):	4,000,000 »
	A) Personale	2,980,000
	B) Stampati e cancelleria	40,000
	C) Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario	10,000
	D) Pigione e manutenzione di locali	100,000
	E) Illuminazione e riscaldamento	20,000
	F) Spese di campagna e diverse	170,000
	G) Quota spese del Servizio Centrale XII	500,000
	H) Quota spese generali dell'Amministrazione	180,000
107	Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 80 dell'entrata):	160,000 »
	A) Riparazioni vetture cellulari	20,000
	B) Impianti, prestazioni e forniture diverse	140,000
	C)	»
108	Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (cap. 81 dell'entrata):	750,000 »
	A) Riparazioni attrezzi per trasporti di truppe	15,000
	B) Impianti diversi	630,000
	C) Esercizio linee	105,000
109	Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 82 dell'entrata):	4,500,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	9,410,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	9,410,000 >
	A) Riparazione vetture postali	250,000	
	B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali . .	450,000	
	C) Trasporto valigie ed effetti postali.	3,620,000	
	D) Impianti, prestazioni e forniture diverse	180,000	
110	Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del Regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 83 dell'entrata)		300,000 >
111	Pagamenti fatti per conto delle cessate gestioni (cap. 84 dell'entrata):		<i>per memoria</i>
	A) Comitato di stralcio ex Alta Italia	<i>per memoria</i>	
	B) Rete Mediterranea	<i>per memoria</i>	
	C) Rete Adriatica	<i>per memoria</i>	
	D) Rete Sicula	<i>per memoria</i>	
	E) Ferrovie Meridionali	<i>per memoria</i>	
	F) Linea Palermo-Marsala-Trapani.	<i>per memoria</i>	
112	Lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (cap. 85 dell'entrata)		<i>per memoria</i>
113	Servizio delle costruzioni (cap. 86 dell'entrata).		<i>per memoria</i>
	A) Servizio centrale	<i>per memoria</i>	
	1. Personale	<i>per memoria</i>	
	2. Stampati e cancelleria	<i>per memoria</i>	
	3. Manutenzione del mobiliare ed altri oggetti d'inventario.	<i>per memoria</i>	
	4. Pigione e manutenzione dei locali.	<i>per memoria</i>	
	5. Illuminazione e riscaldamento	<i>per memoria</i>	
	6. Spese diverse	<i>per memoria</i>	
	<i>Da riportarsi</i> . . .		
	<i>Da riportarsi</i> . . .		97,10,000 >

Segue
113

	Riporto . . .	9,710,000 »
	Riporto . . . »	
B) Studi e direzione di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre amministrazioni e di terzi	<i>per memoria</i>	
1. Personale	<i>per memoria</i>	
2. Stampati e cancelleria	<i>per memoria</i>	
3. Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d' inventario.	<i>per memoria</i>	
4. Pigione e manutenzione dei locali.	<i>per memoria</i>	
5. Illuminazione e riscaldamento	<i>per memoria</i>	
6. Spese diverse	<i>per memoria</i>	
7. Quota spese del servizio XII	<i>per memoria</i>	
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici	<i>per memoria</i>	
1. Movimento di materie	<i>per memoria</i>	
2. Opere d'arte e manufatti	<i>per memoria</i>	
3. Fabbricati	<i>per memoria</i>	
4. Inghiaiamento	<i>per memoria</i>	
5. Espropriazioni	<i>per memoria</i>	
6. Nolo materiale rotabile	<i>per memoria</i>	
7. Trasporti	<i>per memoria</i>	
8. Forniture di materiale metallico d'armamento e meccanismi fissi.	<i>per memoria</i>	
9. Forniture di traverse e legnami d'armamento	<i>per memoria</i>	
10. Impianto del telegrafo	<i>per memoria</i>	
	Da riportarsi . . . » »	
	Da riportarsi . . .	9,710,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	9,710,000 »
		<i>Riporto</i> . . . » »	
<i>Segue</i> 113	11. Chiusura della strada e delle stazioni	<i>per memoria</i>	
	12. Mano d'opera.	<i>per memoria</i>	
	13. Diverse.	<i>per memoria</i>	
		<hr/>	
		Totale del § 3 . . .	9,710,000 »
		Totale del Titolo VI . . .	487,895,000 »
		<hr/>	
	TITOLO VII.		
	Partite di giro		
	<hr/>		
114	Versamento delle tasse erariali (cap. 87 dell'entrata):		43,650,000 »
	A) Tassa sui trasporti.	35,000,000.	
	B) Tassa sull'assicurazione delle merci	6,000.	
	C) Tassa di bollo	4,500,000.	
	D) Tassa di bollo a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908	4,144,000	
		<hr/>	
115	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (cap. 88 dell'entrata):		9,100,000 »
	A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi	7,450,000	
	B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni.	1,300,000	
	C) Marche da bollo	160,000.	
	D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto 1908	190,000	
		<hr/>	
		<i>Da riportarsi</i> . . .	52,750,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	52,750,000 »
116	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 89 dell'entrata):		75,000 »
	A Imposta normale	75,000	
	B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati del terremoto 1908	<i>per memoria</i>	
117	Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto Confine francese-Modane (cap. 90 dell'entrata)		36,000 »
	Totale del Titolo VII		52,861,000 »

RIASSUNTO DELLA SPESA

Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.

Titolo I. — Parte ordinaria:

Sezione I. — Spese d'esercizio:

§ 1. — Direzione generale, Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio.	7,730,000 »
§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini	6,590,000 »
§ 3. — Servizio del movimento e traffico	127,670,000 »
§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti	5,687,000 »
§ 5. — Servizio della Navigazione.	4,735,000 »
§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile	177,324,000 »
§ 7. — Servizio del Mantenimento e della sorveglianza	63,948,000 »
§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina	608,500 »
§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione	44,194,000 »
§ 10. — Servizi secondari	5,377,000 »
Totale Sezione I	443,863,500 »

	<i>Riporto</i> . . .	443,863,500 »
Sezione II. — Spese complementari.		24,767,000 »
Sezione III. — Spese accessorie:		
§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria . . .		91,354,500 »
§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione		40,850,000 »
Totale del titolo I — Parte ordinaria . . .		600,835,000 »
Titolo II. — Parte straordinaria		163,117,000 »
Totale delle spese ordinarie e straordinarie . . .		763,952,000 »
Gestioni speciali ed autonome.		
Titolo III. — Magazzini ed Officine:		
§ 1. — Gestione autonoma dei Magazzini		205,306,000 »
§ 2. — Officine		138,860,000 »
Titolo IV. — Gestione del fondo pensioni e sussidi		47,111,600 »
Titolo V. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri		»
Titolo VI. — Operazioni per conto di terzi:		
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti		464,585,000 »
§ 2. — Operazioni attinenti al personale		13,600,000 »
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati		9,710,000 »
Totale delle gestioni speciali ed autonome. . .		879,172,600 »
Titolo VII. — Partite di giro		52,861,000 »
Totale generale della spesa . . .		1,695,985,600 »

PRESIDENTE. Darò ora lettura degli articoli con i quali si approvano questi stanziamenti, e li pongo ai voti.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, di cui all'art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 304, è stabilito per l'esercizio finanziario 1911-12 nel modo seguente:

Capitolo n. 101: « Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Assegni mensili » (Spese fisse) . . . L. 6,300

Capitolo n. 121: « Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4), 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera c), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera b) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera d) » (Spesa ripartita) . . . » 200,000

Capitolo n. 131: « Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (articolo 1, lett. h), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera a) e 29 dicembre 1907 n. 810 (art. 1, lett. a) » (Spesa ripartita) e per esso il capitolo 238 del *Fondo di riserva* da cui viene anticipatamente prelevata la quota. . . . » 126,500

Capitolo n. 138: « Somme a disposizione dell'Amministrazione (Leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) » 360,000

Capitolo n. 196: « Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549, e 30 giugno 1909, n. 407, (art. 1, lettera h) e art. 11) » (Spesa ripartita) » 178,400

Totale delle diminuzioni L. 871,200

(Approvato).

Art. 3.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale del Genio civile di cui all'art. 58 della legge 13 luglio 1910, n. 466, è stabilito per l'esercizio finanziario 1911-12 nel modo seguente:

Capitolo n. 203: « Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera g) (Spesa ripartita) ». » 189,100

Capitolo n. 236: « Riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 51 della legge 13 luglio 1910, n. 466, 3° comma) (Spesa ripartita) » » 100,000

L. 289,100

(Approvato).

Art. 4.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1911-12 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'articolo 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 500,000.

(Approvato).

Art. 5.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

(Approvato).

Art. 6.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con Regio decreto 22 aprile 1909, n. 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio finanziario 1911-12 in dipendenza

dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constatata loro inabilità. è stabilito nella somma di 600,000 lire.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 » (N. 612).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione dello « Stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 ». Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 612).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FRACASSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRACASSI. Non è certo per discutere il bilancio dell'entrata, in questo momento, che ho domandato la parola, ma semplicemente per fare una confortante constatazione; ed è che, nonostante tutte le crisi, nonostante tutte le avversità che hanno colpito il nostro paese, il bilancio dello Stato ha potuto fronteggiarle non soltanto, ma la situazione si mantiene tale che permette di fare per le entrate effettive 1911-12 una previsione di oltre 90 milioni superiore al bilancio di previsione dello scorso anno.

E un'altra constatazione confortante desidero fare, ed è che tutte le leggi di sgravio, pur così timidamente fatte, finora non hanno punto compromessa la solidità del bilancio dello Stato. Si è ridotto il dazio doganale sul petrolio, e l'aumento del consumo è stato tale che il bilancio non lo ho quasi risentito; si è diminuita la tariffa telegrafica, e i proventi dei telegrafi sono enormemente aumentati; così come anni sono, quando si temeva una forte perdita dalla diminuzione del dazio sul caffè (che si era dovuto fare per le trattative commerciali col Brasile), avvenne che la diminuzione del dazio portò tale aumento nel consumo del caffè, che il bilancio non ne ebbe danno.

Da queste confortanti constatazioni che ho fatto, vorrei che il Governo prendesse coraggio

a seguire una politica di sgravio dei consumi popolari; politica che l'esperienza ha finora dimostrato buona e non ha compromesso il pareggio del bilancio dello Stato. Questa politica, in un paese in cui le gravezze hanno raggiunto limiti altissimi, tornerebbe enormemente utile alla massa dei lavoratori ed in definitiva io credo anche al bilancio dello Stato.

Con questa raccomandazione finisco il mio dire.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Le esortazioni fatte dall'onorevole collega sono dettate da un santo pensiero, da un santo principio, ma debbono essere accolte con molta circospezione, perchè, se è vero che dopo che si è diminuita una tariffa si è avuto un aumento di entrata, è vero altresì che l'aumento si verificava ogni anno anche prima. Non fu effetto della diminuzione della tariffa, ma fu effetto dell'incremento continuo nello svolgimento della ricchezza del nostro paese.

La via più sana, più prudente, è quella di non toccare le entrate quali ora sono; lasciamo così come stanno le cose.

Si volle fare un passo anche rispetto al dazio consumo, e fu detto: si autorizzino i comuni ad abbattere le cinte daziarie; e la proposta fu accolta con plauso.

Ebbene, in molte città avvennero veri disastri, e, se fosse possibile tornare indietro, sarebbe una gran fortuna. Perciò conviene lasciare le cose come sono; e invece, se vi è modo di far produrre di più una qualche imposta, lo si faccia pure.

Si dice, per esempio: riduciamo ancora il prezzo della affrancazione delle lettere e ci sarà un aumento di entrata; ma è un errore, perchè in un paese dove c'è la cartolina postale, la quale serve a molti interessi e specialmente alla classe popolare, il prezzo odierno della lettera non è eccessivo. Credete forse che chi ha da scrivere lettere, ne scriverebbe una di più quando costasse un soldo di meno, come se scrivere due lettere non fosse una doppia perdita di tempo che scriverne una! Il commercio e la borghesia non si preoccupano di un soldo di più o di meno che possa costare una lettera. Dunque, ripeto, lasciamo stare le cose come sono.

È vero che le entrate hanno uno sviluppo me-

raviglioso. Qui ho il conto del tesoro dello scorso maggio, dal quale risulta che si hanno ogni mese 12 o 13 milioni di aumento e mi ricordo di averne fatto menzione all'on. ministro quando si parlava degli assegni ai superstiti delle patrie battaglie. Dunque è vero che c'è questo grandissimo aumento, come disse l'on. ministro del tesoro nell'altro ramo del Parlamento quando fece l'apologia delle nostre entrate, ma bisogna, come egli soggiunse, badare alle spese.

Noi dobbiamo anche notare che nell'entrata straordinaria c'è, per esempio, un aumento di duecento milioni di emissioni per le strade ferrate. Dunque bisogna porre bene mente a quello che si fa.

Si deve pur considerare che, concedendo le ferrovie all'industria privata con sovvenzioni chilometriche, par quasi che tali linee non costino nulla allo Stato, mentre le sovvenzioni vengono scritte nel bilancio insieme con le altre spese intangibili, come quelle del debito pubblico.

Certo è che molte spese si debbono fare, ma converrebbe dividerle sopra un maggior numero di anni e spesso volte la divisione si fa, senza dirlo, per molti capitoli del bilancio, e la si trova nei consuntivi, dove si riscontrano residui notevolissimi.

Ora è lecito domandare: perchè non si fanno coincidere gli stanziamenti coi bisogni delle opere?

Ci sarebbe poi un'altra semplificazione, della quale si è parlato altra volta.

Noi ogni giorno approviamo infinite leggi per maggiori assegnazioni ed eccedenze d'impegni, ed è lecito domandare all'onorevole ministro se non fosse meglio adottare un altro metodo per evitare il gran numero di leggi, che importano spese di stampa e spreco di lavoro, mentre i maggiori stanziamenti, come altra volta si faceva, si potrebbero unire in uno o due disegni di legge, i quali si esaminerebbero meglio, perchè, trovandosi tutte le maggiori assegnazioni sommate insieme, si potrebbero intraprendere studi sintetici sulle correzioni del bilancio, che non si possono fare quando le variazioni sono ridotte in tante piccole frazioni.

Conviene poi osservare che durante il corso dell'esercizio si introducono tante e tante variazioni ai diversi capitoli del bilancio, che, quando

poi si esamina il consuntivo, si trova che esso non corrisponde più al preventivo, giacchè alle somme dapprima stanziata si sono introdotte numerose modificazioni. Non è possibile perciò erigere veri confronti tra il preventivo ed il consuntivo, perchè le leggi intermedie hanno alterato i diversi stanziamenti.

Io faccio esortazioni all'onorevole ministro perchè veda di riunire queste maggiori assegnazioni in un solo disegno di legge e altrettanto dico rispetto alla eccedenze d'impegni. Per adottare questo sistema occorre modificare la legge di contabilità, ma si tratta di un provvedimento molto semplice, poichè tutto si riduce a introdurre una piccola modificazione all'articolo che prescrive il frazionamento delle proposte.

Inoltre, nel compilare il bilancio di previsione, il Ministero del tesoro cerca di far diminuire gli stanziamenti proposti dai suoi colleghi, ma poi, durante il corso dell'esercizio finanziario, concede spesso aumenti che corrispondono alle prime proposte.

Ma non sarebbe molto meglio che i diversi stanziamenti necessari si inscrivessero nel preventivo? La molteplicità delle variazioni finisce col produrre una grande confusione.

Alla fine dell'esercizio soglio confrontare il consuntivo col preventivo; ma non posso a meno di provare una specie di malinconia, quando mi avvedo che è inutile compilare i preventivi a questa maniera, perchè si può dire che nella maggior parte dei capitoli del consuntivo si leggono somme che non corrispondono ai preventivi.

Io mi permetto poi di raccomandare all'onorevole ministro di evitare che nella maggior parte dei capitoli del bilancio si lascino notevoli somme nella colonna dei residui. Di questi residui si trovano esempi singolarissimi. Non ho presenti le cifre esatte, ma posso dire che nel consuntivo dei lavori pubblici se ne trovano financo di 200 milioni...

TEDESCO, *ministro del tesoro*. No, sono di meno.

CADOLINI... Ad ogni modo, la somma dei residui supera certamente i 150 milioni.

Ciò accade perchè non si fanno gli stanziamenti conformi ai bisogni, e poi si alterano con frequenti storni.

Poco fa, nella discussione del bilancio dei lavori pubblici, si è lamentato che i lavori del

Tevere procedono lentamente. Ora, una delle ragioni di questa lentezza sta nel fatto che anche dai capitoli concernenti quei lavori si fanno degli storni.

Lasciamo stare gli stanziamenti come sono preveduti dalle leggi speciali e cerchiamo far camminare tutti i lavori nella misura voluta dalle leggi stesse.

Non voglio estendermi di più in questa discussione, e mi limito ad aggiungere alcune brevi considerazioni.

Quello che importa, come ha dimostrato tanto bene il nostro relatore, è che bisogna essere molto cauti nel prendere impegni di nuove spese. Prendere impegni sta bene, ma bisogna prenderli con la voluta misura. Appagate pure i bisogni, i desiderii delle popolazioni, ma un po' per volta.

Purtroppo in quest'anno si è un po' ecceduto nell'assumere impegni a vicina scadenza.

Sarebbe anche utile che nei capitoli del bilancio si aumentassero un po' gli stanziamenti per ammortamenti, perchè un buon sistema è quello che, mentre si fanno delle emissioni di dieci, si facciano ammortamenti anche di uno soltanto.

Non bisogna dimenticare che nel bilancio inglese si è sempre usato di fare ogni anno degli ammortamenti. La continuità dell'ammortamento fa sì che dopo tanti anni si trova che il debito pubblico è diminuito in misura rilevante.

Non voglio aggiungere altre considerazioni, nella speranza che l'onorevole ministro vorrà tener conto delle modeste mie raccomandazioni. Quello che più vivamente raccomando è che non si tocchino le entrate, perchè le entrate fioriscono, ma le spese straordinarie fioriscono anche esse con eguale, anzi maggiore rapidità.

Presentazione di un disegno di legge.

FACTA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Sistemazione ed esercizio delle Regie Terme di Montecatini ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che avrà corso ai termini del regolamento.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Riprendiamo ora la discussione dello « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912 ».

MARTUSCELLI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTUSCELLI, *relatore*. Dirò poche cose in risposta alle osservazioni degli onorevoli Fracassi e Cadolini.

Circa l'osservazione fatta dall'onorevole collega Fracassi, il quale suggerirebbe di adottare la politica degli sgravi, come quella che sarebbe pure occasione di maggiore entrata per lo Stato, la Commissione di finanze lascia che l'onorevole ministro dica su questo punto la sua opinione ed il suo pensiero.

In ordine poi all'osservazione dell'onorevole senatore Cadolini, io, anche a nome della Commissione di finanze, non esito ad accettare la raccomandazione che nei preventivi delle spese, siano con maggiore precisione determinati gli stanziamenti, affinchè non si dia luogo, durante l'esercizio, a fare degli storni da capitolo a capitolo con frequenti leggi che ci sono presentate.

Vero è che questa materia potrà essere meglio regolata dalle modificazioni che l'onorevole ministro del tesoro si propone di presentare, ma è bene che egli tenga conto delle raccomandazioni del Senato e della Commissione di finanze in proposito.

L'onorevole Cadolini ha accennato anche che, poichè fortunatamente da molti anni il nostro bilancio presenta degli avanzi, più o meno notevoli alla chiusura dell'esercizio, sarebbe opportuno che si pensasse anche un po' all'ammortamento del debito pubblico, del consolidato principalmente, ed io ben volentieri mi associo all'osservazione. Così pure la Commissione di finanze ha accennato nella relazione che sarebbe opportuno vedere se, con gli avanzi annuali, non potesse cominciare l'era, che pur dovrebbe una volta aver principio, di abbassare un po' le aliquote più gravose di certe

imposte, soprattutto, aggiungo io, l'aliquota altissima di quella sulla ricchezza mobile e la tassa di registro per il trasferimento tra vivi. Il che sarebbe pure un atto di giustizia verso i contribuenti, in quanto le varie classi della cittadinanza, che si sono prestate per 50 anni ai più duri sacrifici per consolidare la finanza dello Stato, dovrebbero oggi aver diritto di vedere lo Stato sollecito a diminuire un po' questi pesi, che in tempi molto dolorosi e difficili, non hanno esitato a sopportare, pur di vedere rifiorire la finanza dello Stato.

Dopo questo, non ho altro da dire. (*Approvazioni*).

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRÉSIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. In pagine molto sobrie, ma dense, la Commissione di finanze del Senato, come è sua consuetudine, ha riassunto le linee fondamentali del nostro bilancio, ed ha notato il meraviglioso incremento delle entrate, ma ha osservato che nel limpido cielo finanziario vi è una nube, la nube ferroviaria. Certo il fenomeno, che del resto non è solo italiano, merita di essere considerato ed il Governo accoglie ben volentieri l'invito che gli viene dalla Commissione di finanze. E per gli studi che da un'apposita Commissione, a termini di una recente legge, dovranno essere condotti per l'assetto della nostra azienda ferroviaria, io confido che il Governo, aiutato dalle proposte dell'autorevole Commissione, potrà dare l'ordinamento definitivo a questa vasta azienda e starei per dire alla più vasta amministrazione dello Stato, e renderlo capace di provvedere efficacemente ad uno dei più importanti servizi pubblici e di assicurare altresì la finanza dello Stato da nuove sorprese. Sono note le cause che determinarono il fenomeno osservato dalla Commissione di finanze, che cioè mentre è rigoglioso l'incremento dei traffici e crescono i prodotti lordi, d'altra parte viene ogni anno assottigliandosi l'utile netto che si versa al Tesoro. Le cause principali non sono esclusive dell'Italia, ma sono comuni a tutti i paesi ove si esercita dallo Stato l'azienda delle ferrovie e si riferiscono al maggior costo dei materiali e alla continua elevazione dei salari.

A queste due cause che hanno una notevole

influenza sul bilancio dello Stato, noi possiamo aggiungerne una terza: la liquidazione del passato che, per interessi ed ammortamenti di somme cospicue, esercita una rilevante gravanza.

L'onorevole relatore, col quale altamente mi compiaccio per la sua magnifica relazione, nelle sue brevi parole ha accennato ad alcuni ideali della nostra finanza.

Convieni abbassare l'aliquota di alcune imposte e tasse che a giudizio di tutti sono troppo elevate, e conviene altresì, ed è anzi uno dei doveri del Governo e del Parlamento italiano, procedere sulla via della politica di sgravi di che ha intrattenuto il Senato anche l'onorevole Fracassi. Ma qui mi consenta il mio amico onorevole Fracassi che il ministro del tesoro ascolti oggi più volentieri la voce dell'esperienza che viene dal senatore Cadolini.

Certo i risultati che abbiamo conseguiti per la diminuzione del dazio sul caffè, per la riduzione della tariffa delle lettere (che del resto fu coeva ad un aumento di altre tariffe della Amministrazione postale) e anche la diminuzione del dazio sul petrolio, possono darci animo a proseguire su questa via. Ma mi permetto di aggiungere che se la forte diminuzione del dazio sul petrolio, che da 48 lire è disceso in due tempi a sole 16 lire, ha prodotto la conseguenza di una notevole importazione, non è men vero che il bilancio ha risentito alcuni milioni di perdita.

Il senatore Fracassi ricorderà che quando il petrolio si era consolidato in una certa quantità rendeva al bilancio dai 31 ai 32 milioni; oggi che questa quantità, se ben ricordo, è pressochè raddoppiata, non getta che circa 23 milioni. Certo col tempo si avrebbero i risarcimenti da una politica di sgravi; ma questi risarcimenti sarebbero lenti, e noi ci troviamo davanti a tale un programma di spese per cui la maggiore cautela è imposta al Governo. Ho ricordato pochi giorni or sono nell'altro ramo del Parlamento che, nel quinquennio posteriore al prossimo esercizio finanziario, per impegni che derivano da leggi già approvate e da disegni di legge di prossima o non remota approvazione, il bilancio dovrà sostenere oneri maggiori per un importo annuo che oscilla fra i 110 e i 128 milioni. E del resto chi consideri che a questi oneri concorrono

principalmente le spese militari per 50 milioni e le spese per l'istruzione elementare per 40 milioni, troverà che non si è ecceduto negli impegni. Non si è ecceduto, perchè il Parlamento, il Governo e il Paese sono concordi nel consentire alle spese che sono ritenute necessarie per la difesa dei supremi interessi nazionali e per la distruzione dell'analfabetismo.

L'onor. Cadolini ed anche l'illustre relatore della Commissione di finanze hanno accennato al metodo che si usa nella preparazione dei bilanci. È un metodo che fu seguito da tutti i ministri del tesoro, senza alcuna distinzione; appartengono a questo alto Consesso illustri senatori che tennero con tanto onore e tanta dignità il governo del tesoro italiano; ricordo, fra gli altri, l'insigne senatore Finali.

Il fatto, che da tempo immemorabile tutti i ministri del tesoro si comportano con gli stessi criteri, è da sé solo sufficiente per poter dire che occorre molta ponderazione prima di cambiare un metodo consacrato dalla lunga consuetudine. Del resto, nella mia esperienza personale acquistata in diversi campi, nell'Amministrazione, al Governo; nell'altro ramo del Parlamento, e specialmente presso la Giunta generale del bilancio, mi induce a credere che non è poi un metodo da biasimare quello che consiglia a usare una grande severità nella determinazione di alcuni stanziamenti. A qualche deficienza si potrà, nel corso dell'esercizio, provvedere o con economie che si possano conseguire su altri stanziamenti, o, ciò che accade d'ordinario, col naturale aumento delle entrate; perchè, onor. senatori, non dobbiamo dimenticare che l'amministratore più scrupoloso e più curante del pubblico danaro non cessa di essere uomo, e quando si hanno larghe disponibilità, la tentazione di spenderle è forte.

A mio avviso, e per esperienza ormai lunga, il metodo degli storni e quello delle maggiori assegnazioni rappresentano una valvola di sicurezza per il nostro bilancio. Quanto alla forma delle proposte da presentare al Parlamento, accoglierei ben volentieri quella additata dal senatore Cadolini, e per fare ciò credo che non occorra attendere la riforma della legge di contabilità; ma pur troppo ci troviamo innanzi ad un'inesorabile condizione di fatto, e la condizione è questa che nelle amministra-

zioni si manifestano in diversi tempi i bisogni di ricorrere a maggiori assegnazioni o a storni.

Anche quest'anno, alcuni Ministeri hanno dovuto provvedere in tempi diversi ai sopravvenuti bisogni; il Ministero della pubblica istruzione per sei volte ed altri Ministeri più di una volta hanno dovuto domandare fondi suppletivi al Parlamento in diversi mesi dell'esercizio, appunto perchè man mano certi bisogni si manifestano, e man mano si conoscono gli accertamenti di alcune spese. Anzi, a proposito della procedura, ricorderò al senatore Cadolini che fino a pochi anni or sono si presentava per ciascun Ministero un solo disegno di legge, che comprendeva storni e maggiori assegnazioni ad un tempo. Ma per invito fatto al Governo dalla Giunta generale del bilancio nell'altro ramo del Parlamento, si è cercato un altro sistema che si credette potesse meglio rispondere alla prerogativa del sindacato parlamentare, ed è la procedura che oggi si segue; quella cioè di presentare distintamente un disegno di legge per storni, in modo che le maggiori assegnazioni siano compensate da diminuzioni di stanziamento, e un altro disegno di legge per sole maggiori assegnazioni. Ma, ad ogni modo, auguriamoci che dalla riforma della legge di contabilità (che dal Governo è attesa con impazienza, e che desidera vedere sollecitamente approvata) potranno venire dei benefizi sia alla parte tecnica del bilancio, sia per quanto riguarda il controllo della Corte dei conti e il sindacato del Parlamento.

L'on. relatore e il senatore Cadolini hanno accennato all'opportunità di regolare gli stanziamenti in guisa da lasciare la minore quantità possibile di residui. Anche questo è un antico voto espresso dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento, ma purtroppo, le cause che hanno determinato l'accumularsi dei residui sono in gran parte di tal natura che non è sempre possibile vincerle, qualunque possa essere la buona volontà degli amministratori.

Ricordo, per citare un esempio, che nel dicembre del 1903 fu approvata la legge per il congiungimento delle stazioni di Roma Termini-Trastevere. Ebbene, sono occorsi altri sei anni per poter eseguire pochi chilometri di ferrovia.

A Roma sono state le ragioni di ordine edilizio ed archeologico, altrove saranno altre ra-

gioni quelle che determinano dei ritardi spesso notevoli nell'esecuzione dei lavori.

Certo è cura nell'Amministrazione italiana di rimuovere tutte le cause che concorrono a determinare questo cumulo di residui.

Del resto, per quanto si riferisce ai lavori pubblici (il ramo della pubblica Amministrazione che ha sempre presentato la maggior copia di residui), posso assicurare l'onor. Cadolini che purtroppo, per diminuzione di alcuni stanziamenti, i residui si vengono man mano riducendo, e mentre un tempo i residui superavano i 200 milioni, e l'anno scorso toccarono i 190 milioni, credo che l'esercizio che sta per chiudersi ne avrà per una somma minore.

In alcuni bilanci, e principalmente in quello del tesoro, si verifica, come nei bilanci di altri Ministeri per questa parte, una notevole quantità di residui per il debito vitalizio; per cui da parte di diversi Ministeri che debbono fare il versamento delle somme occorrenti al Tesoro, ordinariamente questo avviene ad esercizio chiuso; ma, d'accordo con la Corte dei conti, si sta provvedendo perchè a questi inconvenienti si ponga riparo.

L'onorevole Cadolini e l'insigne relatore hanno espresso dei voti perchè si possa inaugurare la politica dell'ammortamento del debito consolidato; questa è una idealità luminosa a cui tutti, Governo e Parlamento, debbono mirare; ma, purtroppo, io credo che sia una mèta non molto vicina. Però mi consenta il Senato di ricordare che, per le spese ferroviarie, si fanno ammortamenti, i quali si avvicinano, se non erro, ai 70 milioni all'anno.

L'Ufficio centrale nella relazione, dotta come sempre, del senatore Vacchelli, ha voluto cortesemente alludere a dichiarazioni che io più volte ebbi l'onore di fare sulla politica delle spese, nei due rami del Parlamento; e nella ottima relazione del senatore Martuscelli, la Commissione di finanze non si esime dal richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità che le nuove spese siano limitate al minore importo possibile e per soddisfare soltanto nuovi bisogni, veramente imprescindibili ed in-

dilazionabili, in guisa che gli avanzi annuali possano essere rivolti a temperare, in ciò che hanno di più gravoso, tasse ed imposte.

Io non posso che esprimere la più viva gratitudine alla Commissione di finanze per questi consigli preziosi che si compiace di dare al ministro del tesoro. La Commissione di finanze in questo modo dà al ministro del tesoro una grande forza ed una grande autorità, perchè i cespiti erariali producono, è vero, frutti abbondanti, al di là di ogni più lieta aspettazione; ma è anche vero che noi ci esporremo a gravi rischi, se volessimo affidare la vita finanziaria dello Stato all'ipotesi di una indefinita e non mai interrotta evoluzione delle entrate. Invece, Governo e Parlamento debbono essere risolti e concordi nel proposito di moderare il ritmo delle spese, ed in questo intento io spero che mi vorrà essere continuata l'ambita benevolenza del Senato, e ho piena fiducia che dal Senato verrà sempre la voce ammonitrice, verrà sempre un forte e saggio concorso al Governo, perchè tutti ricordiamo che il Senato italiano, in ogni tempo, cooperò efficacemente al progresso della finanza italiana, che considero come uno dei principali fattori della grandezza della patria. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Presentazione di relazione.

FRANCHETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHETTI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti riguardanti i sottufficiali e sottocapi del Corpo Reale equipaggi.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole relatore della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale sul bilancio dell'entrata.

Si passa alla discussione dei capitoli.

TITOLO I.

ENTRATA ORDINARIA

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato.

1	Redditi dei terreni e fabbricati del demanio (escluso l'asse ecclesiastico)	1,678,000 »
1 <i>bis</i>	Prodotti di boschi demaniali dichiarati inalienabili colle leggi 20 giugno 1871, n. 283 (serie 2ª) e 4 marzo 1886, n. 3713, da destinarsi per la parte eccedente la somma di lire 600,000, al conto corrente fruttifero dell'azienda del Demanio forestale ai sensi dell'art. 15, comma a, della legge 2 giugno 1910, n. 277	600,000 »
2	Redditi del patrimonio mobiliare del demanio	1,500,000 »
3	Proventi dei beni del demanio pubblico	3,550,000 »
4	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	915,000 »
5	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	600,000 »
6	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	74,000 »
7	Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,950,000 »
8	Fitti e prodotti dei beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari, a norma dell'art. 2º della legge 10 febbraio 1898, n. 31	<i>per memoria</i>
9	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro	3,072,000 »
10	Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	250,000 »
11	Interessi 3.65 per cento netto compresi nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di lire 13 milioni spettanti allo Stato giusta l'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	459,905.86
12	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi.	194,000 »
13	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	40,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	56,842,905.86

	<i>Riporto</i>	56,842,905.86
14	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata. (Articolo 285 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, e convenzioni speciali).	1,200,000 »
15	Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata	120,000 »
		58,162,905.86
	Contributi.	
	<i>Imposte dirette.</i>	
16	Imposta sui fondi rustici	80,970,000 »
17	Imposta sui fabbricati	100,500,000 »
18	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	293,000,000 »
		474,470,000 »
	<i>Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze.</i>	
19	Tasse di successione	45,100,000 »
20	Tasse di manomorta	5,500,000 »
21	Tasse di registro	92,600,000 »
22	Tasse di bollo	76,400,000 »
23	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	26,300,000 »
24	Tasse ipotecarie	9,800,000 »
25	Tasse sulle concessioni governative	14,000,000 »
26	Tassa sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili	3,000,000 »
		272,700,000 »
	<i>Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici</i>	
27	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato	32,800,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	32,800,000 »

	<i>Riporto</i>	32,800,000 »
28	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie concesse all'industria privata.	2,500,000 »
		35,300,000 »
	<i>Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.</i>	
29	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	800,000 »
	<i>Imposte indirette sui consumi.</i>	
30	Imposta sulla fabbricazione degli spiriti	40,000,000 »
31	Imposta sulla fabbricazione della birra	8,500,000 »
32	Imposta sulla fabbricazione delle acque gazose	150,000 »
33	Imposta sulla fabbricazione delle polveri ed altre materie esplodenti.	3,000,000 »
34	Imposta sulla fabbricazione della cicoria preparata	2,300,000 »
35	Imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno	104,500,000 »
36	Imposta sulla fabbricazione del glucio	1,050,000 »
37	Imposta sulla fabbricazione dell'olio di seme di cotone	<i>per memoria</i>
38	Imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro	<i>per memoria</i>
39	Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi	11,000,000 »
40	Imposta sulla fabbricazione degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi (Legge 6 marzo 1910, n. 83)	<i>per memoria</i>
41	Imposta sulla rettificazione degli olii minerali greggi e sulla estrazione degli olii minerali di resina, di catrame e di ogni altra materia	<i>per memoria</i>
42	Imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento	13,000,000 »
43	Dogane e diritti marittimi	322,700,000 »
44	Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	48,215,000 »
45	Dazio di consumo della città di Roma	5,414,778 »
		559,829,778 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

<i>Privative.</i>		
46	Tabacchi	302,000,000 »
47	Parte dei proventi lordi ottenuti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri, erogabili in spese dipendenti dall'esercizio delle medesime	20,000 »
48	Sali	85,500,000 »
49	Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori	2,500,000 »
50	Lotto e tassa sulle tombole	95,000,000 »
		485,020,000 »
<i>Proventi di servizi pubblici.</i>		
51	Poste	108,000,000 »
52	Corrispondenza telegrafica	20,500,000 »
53	Prodotto delle reti telefoniche urbane	8,900,000 »
54	Prodotto delle linee telefoniche interurbane	3,350,000 »
55	Proventi eventuali e diversi dell'Amministrazione telefonica.	250,000 »
56	Tasse di pubblico insegnamento	13,500,000 »
57	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	6,680,000 »
58	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,500,000 »
58 <i>bis</i>	Prodotto netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali da versarsi al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda speciale del Demanio forestale (art. 15, comma c, della legge 2 giugno 1910, n. 277):	<i>per memoria</i>
59	Importo delle ammende per contravvenzioni alle disposizioni riguardanti l'istruzione elementare obbligatoria, stabilite dagli articoli 2 e 15 della legge 8 luglio 1904, n. 407, nonché dalla legge 15 luglio 1877, n. 3961, destinato ad aumentare il fondo per retribuzione agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive. (Art. 27 della legge 8 luglio 1904, n. 407)	<i>per memoria</i>
<i>Da riportarsi</i>		162,630,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i> . . .	162,680,000 »
60	Quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti scoperti negli scavi eseguiti da privati e dal Governo; indennità in corrispettivo del valore di oggetti di antichità o d'arte esportati all'estero, non più rintracciabili, o passati in proprietà privata per violazione delle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1909, n. 364; multe per contravvenzioni alle prescrizioni della legge stessa; compensi per la riproduzione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità di proprietà governativa	<i>per memoria</i>
61	Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) . .	910,000 »
62	Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della istruzione pubblica	90,000 »
63	Prodotto della vendita di pubblicazioni ufficiali, fotografie ed altre riproduzioni di cose d'antichità o d'arte e dall'applicazione di tasse, pene pecuniarie e indennità stabilite dalla legge 20 giugno 1909, n. 364	<i>per memoria</i>
64	Proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di cimeli e di manoscritti appartenenti alle biblioteche governative, da destinarsi a spese e ad incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio (Legge 24 dicembre 1908, n. 754)	<i>per memoria</i>
65	<i>Gazzetta Ufficiale</i> del Regno e fogli provinciali per gli annunci amministrativi e giudiziari. (Legge 30 giugno 1876, n. 3195) . . .	900,000 »
66	Proventi della vendita degli atti del Governo in edizione ufficiale e degli abbonamenti alla raccolta ufficiale degli atti stessi (articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto 11 giugno 1908, n. 525)	42,000 »
67	Proventi delle carceri	5,900,000 »
68	Diritti dovuti per il servizio araldico. (Regi decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314)	18,000 »
69	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	4,680 »
70	Proventi eventuali delle zecche	40,000 »
70 <i>bis</i>	Utili derivanti dalle coniazioni di spezzati d'argento, di cui alla Convenzione monetaria internazionale, 4 novembre 1908, tra gli Stati dell'Unione Latina da devolversi al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria (legge 10 giugno 1909, n. 358 e art. 4 della legge 29 dicembre 1910, n. 888)	1,760,000 »
71	Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	166,200 »
		172,510,880 »

Rimborsi e concorsi nelle spese.

72	Rimborso dai vari Ministeri, della spesa per pensioni ordinarie inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro	86,464,900 »
73	Rimborso dai vari Ministeri della somma inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per indennità da corrispondersi per una sola volta in luogo di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e per altri assegni congeneri legalmente dovuti	972,000 »
74	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	3,806,464 »
75	Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da Enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino. (Legge 11 maggio 1865, n. 2285, e Regio decreto 8 ottobre 1906, n. 551)	2,740,800 »
76	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	50,127,565 »
77	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 a termine dei contratti d'esercizio approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e degli articoli 17 e 16 dei capitoli annessi alle convenzioni 28 novembre 1901, approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530, nonchè del contratto 22 novembre 1893, approvato con Regio decreto 23 novembre 1893	<i>per memoria</i>
78	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	388,700 »
79	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	485,043.89
80	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	591,966 »
81	Rimborsi e concorsi dovuti dai comuni per le spese di mantenimento dei Regi licei, ginnasi e convitti. (Legge 25 febbraio 1892, n. 71)	2,256,677.05
82	Rimborsi e concorsi dovuti dai comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative. (Legge 12 luglio 1900, n. 259)	1,948,991.87
	<i>Da riportarsi</i>	149,783,107.81

	<i>Riporto</i> . . .	149,783,107.81
83	Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici. (Legge 12 luglio 1900, n. 259)	1,817,130.66
84	Concorsi universitari e per Istituti superiori. (Legge 13 nov. 1859, n. 3725)	750,730 »
85	Concorsi per le scuole normali. (Legge 12 luglio 1896, n. 293) . . .	322,078 »
86	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	137,390 »
87	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	293,550 »
88	Concorso delle provincie e dei comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (Legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti)	1,297,000 »
89	Contributo a carico delle provincie per opere idrauliche di 2ª categoria (Legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905)	1,545,530 »
90	Contributo a carico dei consorzi per opere idrauliche di 2ª categoria (Legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905)	647,320 »
91	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	4,362,720 »
92	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	2,717,922 »
93	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	104,000 »
94	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio	2,299,040 »
		166,077,518.47
	Entrate diverse.	
95	Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle vulture catastali, ecc.	765,000 »
96	Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	6,800,000 »
97	Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato	2,000,000 »
98	Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari	200,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	9,765,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	9,765,000 »
99	Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute		5,000 »
100	Somme iscritte sui libretti postali di risparmio e prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779, 17 luglio 1898, n. 350 e 3 luglio 1902, n. 280, da devolversi alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchia degli operai		<i>per memoria</i>
101	Ricuperi in seguito a frodi perpetrate nel servizio delle Casse di risparmio postali da versarsi alla Cassa depositi e prestiti		<i>per memoria</i>
102	Ricuperi in seguito a frodi, perdite o danni d'altra natura verificatisi nel servizio dei vaglia, dei pacchi, della posta-lettere e per cause diverse		<i>per memoria</i>
103	Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di Debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge		3,786,750 »
104	Proventi e ricuperi di portafoglio		1,351,000 »
105	Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria, per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638, 24 dicembre 1908, n. 731 e 15 maggio 1910, n. 228.		550,000 »
106	Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca		<i>per memoria</i>
107	Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894, approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486.		1,300,000 »
108	Partecipazione dello Stato agli utili dei tre Istituti di emissione, ai termini degli articoli 67, 70 e 73 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 ottobre 1900, n. 373		4,000,000 »
109	Interessi sul fondo <i>Detenuti</i> e sul fondo <i>Massa guardie carcerarie</i> (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari, a norma dell'articolo 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31		<i>per memoria</i>
110	Ricavo dalla vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli destinato al capitolo <i>Rimonta</i> del bilancio del Ministero della guerra (Legge 7 luglio 1901, n. 287)		<i>per memoria</i>
111	Proventi delle ammende applicate a termini degli articoli 4 e 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, per le contravvenzioni alle chiamate		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	20,757,750 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i>	20,757,750 »
	di controllo e ad altri obblighi di servizio dei militari in congedo da destinarsi, giusta l'art. 6 della legge stessa, a vantaggio del fondo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per i sussidi alle famiglie indigenti dei richiamati alle armi	<i>per memoria</i>
112	Tassa progressiva per gli oggetti di antichità e d'arte destinati all'estero, escluse quelli di artisti viventi, o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquant'anni, e multe per l'esportazione clandestina degli oggetti stessi (Legge 20 giugno 1909, n. 364)	<i>per memoria</i>
113	Somme prelevate dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate all'acquisto di cose d'arte e d'antichità (Art. 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364)	<i>per memoria</i>
114	Somme prelevate dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito a' termini dell'art. 6 del regolamento approvato con R. decreto 25 marzo 1906, n. 455, e da erogarsi a favore delle Università di Palermo, Messina e Catania (Legge 13 luglio 1905, n. 384)	<i>per memoria</i>
115	Diritti dovuti, giusta l'articolo 1 della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano, ed ammende stabilite dalla legge medesima.	300,000 »
116	Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per epizoozie, agli effetti dell'articolo 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272	<i>per memoria</i>
117	Diritti di segreteria nelle Regie Università (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con Regio decreto 21 agosto 1905, n. 638)	<i>per memoria</i>
118	Diritti di segreteria nei RR. Istituti universitari da erogarsi a favore degli Istituti medesimi (Art. 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638 e tabella B annessa alla legge 7 luglio 1907, n. 472)	<i>per memoria</i>
119	Tassa speciale per sostenere le spese del corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali (Regio decreto 19 gennaio 1905, n. 29)	<i>per memoria</i>
120	Importo delle eredità vacanti devolute allo Stato in virtù degli articoli 721 e 758 del Codice civile, ed apertesi dal 26 agosto 1898, da versarsi alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350	35,000 »
121	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse	7,000 »
122	Entrate diverse dei Ministeri	2,045,800 »
	<i>Da riportarsi</i>	23,145,550 »

		<i>Riporto</i> . . .	23,145,550 »
123	Entrate eventuali diverse dei Ministeri.		291,500 »
124	Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso		708,800 »
125	Prodotto della vendita di materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506). . .		<i>per memoria</i>
126	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale.		500,000 »
127	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione delle tasse sugli affari		150,000 »
128	Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti (Art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici e di agenti contabili dello Stato approvato con R. decreto 5 settembre 1909, n. 776)		<i>per memoria</i>
128 <i>bis</i>	Anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511)		<i>per memoria</i>
128 <i>ter</i>	Anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina (articoli 19 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . .		<i>per memoria</i>
129	Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I ^a - Spese effettive .		1,675,000 »

26,470,850 »

TITOLO II.

ENTRATA STRAORDINARIA

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese.

130	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . .	536,416 »
131	Rimborso delle quote a carico delle provincie, dei comuni e dei Consorzi per l'esecuzione diretta delle opere idrauliche di 3 ^a categoria.	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	536,416 »

	<i>Riparto</i>	536,416 »
132	Contributo delle tre provincie di Foggia, Bari e Lecce interessate nella costruzione dell'Acquedotto Pugliese a termini dell'articolo 3 della legge 26 giugno 1902, n. 245	1,000,000 »
133	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi iscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, n. 2016	35,330 »
134	Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	<i>per memoria</i>
135	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime, in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56	8,000 »
136	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102	441,400 »
137	Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli (art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351)	140,000 »
138	Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del porto di Torre Annunziata (legge 14 maggio 1906, n. 198)	<i>per memoria</i>
139	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime autorizzate colla legge 6 giugno 1907, n. 300	<i>per memoria</i>
140	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 14 luglio 1907, n. 542	188,300 »
141	Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	1,385.90
142	Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	<i>per memoria</i>
143	Rimborsi diversi di spese straordinarie.	995,189.99
144	Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), e 7 luglio 1902, n. 333	152,234.89
145	Concorso degli enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (art. 13, lettera c della legge 15 luglio 1907, n. 506)	<i>per memoria</i>
146	Anticipazione di terzi per lavori da eseguirsi per loro conto dall'Amministrazione telefonica	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	3,508,256.78

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i> . . .	3,508,256.78
147	Concorso di comuni e di altri enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di reti telefoniche interurbane (legge 9 luglio 1908, n. 420)	<i>per memoria</i>
148	Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, ed altri introiti eventuali . . .	<i>per memoria</i>
149	Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificazione per rendite di terreni bonificati tuttora in amministrazione del demanio . . .	20,000 »
150	Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 del testo unico di legge 29 giugno 1902, n. 281	2,000 »
151	Rimborso eventuale da parte del Fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343.	<i>per memoria</i>
152	Concorso del comune di Firenze nella spesa di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca Centrale Nazionale di Firenze (Legge 21 luglio 1902, n. 337)	<i>per memoria</i>
153	Concorso e sussidi del Ministero della pubblica istruzione e del Fondo culto destinati ad aumentare l'assegnazione autorizzata per aperture di strade e piazze e per la ricostruzione di case comunali, chiese e scuole nei nuovi abitati da costruire a sensi dell'art. 62 della legge 9 luglio 1908, n. 445 sui provvedimenti per la Basilicata e la Calabria	<i>per memoria</i>
154	Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese da sostenersi dal Ministero delle poste e dei telegrafi per il riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali (art. 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 719 e legge 17 luglio 1910, n. 508) . . .	120,000 »
		3,650,256.78
	Entrate diverse.	
155	Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	1,000 »
156	Prodotto lordo e proventi accessori delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno, in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524.	200,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	201,000 »

		<i>Riporto</i>	201,000 »
157	Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano, costituito dalle annualità che dal Ministero di agricoltura, industria e commercio saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni (art. 53, 58 e 59 del Regio decreto 20 novembre 1905, n. 661)		43,343.81
158	Rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'Agro romano, da riscuotersi e da versarsi all'Erario dagli esattori delle imposte dirette, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (art. 28, 29 e 30 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano e articolo 17 del relativo regolamento, approvati coi Regi decreti 10 e 20 novembre 1905, nn. 647 e 661)		<i>per memoria</i>
159	Ricavo dalla vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella Biblioteca nazionale <i>Vittorio Emanuele</i> in Roma, da destinarsi all'acquisto di nuove opere per la biblioteca medesima (Legge 3 luglio 1892, n. 348)		<i>per memoria</i>
160	Ricavo dalla vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella Regia Biblioteca palatina di Parma. (Legge 9 luglio 1905, n. 388)		<i>per memoria</i>
161	Ricavo dalla vendita di duplicati di oggetti di antichità e d'arte, i quali non abbiano interesse per le collezioni dello Stato (Legge 12 giugno 1902, n. 185)		<i>per memoria</i>
162	Prodotto della vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca <i>Mediceo-Laurenziana</i> di Firenze, da destinarsi a lavori e ad acquisti per la biblioteca medesima (Legge 24 dicembre 1903, n. 490)		<i>per memoria</i>
163	Somme prelevate dal fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi del Regio decreto 3 giugno 1909, n. 480, da erogarsi a favore della Regia Università di Messina		<i>per memoria</i>
164	Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate.		3,000,000 »
165	Entrate eventuali per fitto di erbe sulle ripe e sugli argini dei canali, per taglio di piantagioni, pel reddito della pesca, per estagli dei terreni di demanio comunale tuttavia aggregati alle bonificazioni in corso; per multe, ed ogni altro provento eventuale, in dipendenza delle opere di bonificazione (articolo 14 della legge 22 marzo 1900, n. 195, testo unico).		<i>per memoria</i>
		<i>Da riportarsi</i>	3,244,343.81

		<i>Riporto</i>	3,244,343.81
166	Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a lire 6000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255.		240,000 >
167	Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a lire 6000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383.		1,500,000 >
168	Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908		<i>per memoria</i>
169	Interessi liquidati dalla Cassa dei depositi e prestiti nel conto corrente istituito per il servizio delle bonifiche in base al disposto dell'articolo 67 del testo unico di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con Regio decreto 22 marzo 1900, n. 195.		<i>per memoria</i>
170	Somma corrispondente all'economia conseguibile sul fondo delle pensioni monastiche iscritto nel bilancio dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma da introitare a compenso, fino al suo totale ammontare, della somma anticipata dal Tesoro per sopperire al <i>deficit</i> del bilancio del Pio Istituto di S. Spirito ed ospedali riuniti di Roma. (Legge 8 luglio 1903, n. 321, e regolamento 5 marzo 1905, n. 186)		<i>per memoria</i>
171	Ricupero di spese per demolizione di case costruite, ricostruite o riparate nei paesi colpiti dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, in contravvenzione alle norme stabilite dal Regio decreto 18 aprile 1909, n. 193.		50,000 >
172	Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma del contributo pagato dal Tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana in conformità dell'art. 9, comma 6°, della legge 30 luglio 1896, n. 343		<i>per memoria</i>
172 <i>bis</i>	Ricavo dalle vendite eventuali di aree di risulta e proventi in dipendenza dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, da destinarsi in aumento dei fondi per l'opera stessa (art. 27 della legge 13 aprile 1911, n. 311)		<i>per memoria</i>
173	Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte straordinaria nella categoria I ^a (Spese effettive)		<i>per memoria</i>
			5,034,343.81

CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

174	Concorso dei corpi morali interessati nella costruzione di strade ferrate complementari (Leggi 27 luglio 1879, n. 5002, e 27 aprile 1885, n. 3048)	16,950.91
175	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate, secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444	43,883,049.09
176	Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti nella categoria IIª - Costruzione di strade ferrate - del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	<i>per memoria</i>
		43,900,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

177	Vendita di beni immobili esclusi quelli dell'asse ecclesiastico	750,000 »
178	Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento dei canoni detti delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia)	450,000 »
179	Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	630,000 »
180	Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi	145,000 »
181	Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica	130,000 »
182	Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (Art. 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165, art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319, ed art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	<i>per memoria</i>
183	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506)	<i>per memoria</i>
<i>Da riportarsi</i>		2,105,000 »

		<i>Riporto</i> . . .	2,105,000 »
184	Ricavo dall'alienazione di navi e di materiali provenienti da residui della lavorazione o non utilizzabili nei Regi arsenali destinato alle costruzioni navali. (Leggi 13 giugno 1901, n. 258, 13 dicembre 1903, n. 473 e 7 luglio 1907, n. 442)		<i>per memoria</i>
185	Ricavo dall'alienazione di navi destinato all'acquisto del carbone (legge 21 marzo 1907, n. 118)		<i>per memoria</i>
186	Ricavo dalle alienazioni di opere fertilizie, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari e dalla legge 14 luglio 1907, n. 496		<i>per memoria</i>
187	Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro . . .		13,840 »
188	Capitale corrispondente alle azioni della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza che saranno estratte per l'ammortamento fra quelle convertite in rendita consolidato 5 per cento e fra quelle di proprietà dello Stato ancora in circolazione. (Atto di cessione della linea allo Stato, approvato col Decreto luogotenenziale 12 luglio 1859) . .		140,000 »
			2,258,840 »
	Accensione di debiti.		
189	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziato nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato		150,000,000 »
190	Somma da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3,65 per cento (art. 8 della legge 25 giugno 1905, n. 261, legge 24 dicembre 1908, n. 731 e legge 15 maggio 1910, n. 228)		<i>per memoria</i>
191	Somma da ricavarsi nei modi previsti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie indicate all'art. 3 della legge medesima		3,890,000 »
192	Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle regie scuole all'estero		<i>per memoria</i>
		<i>Da riportarsi</i> . . .	153,890,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i> . . .	153,890,000 »
193	Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lettera c, della legge 31 marzo 1904, n. 140) .	<i>per memoria</i>
194	Anticipazioni fatte al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni a termini degli articoli 26 e 27 del testo unico della legge sull'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491) .	<i>per memoria</i>
195	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio, a tenore dell'art. 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, per mutui di favore ai proprietari che eseguono opere di bonificamento (articolo 16 del regolamento approvato con Regio decreto 20 novembre 1905, n. 661)	2,000,000 »
196	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910; numero 491, per mutui di favore ai privati proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti, i quali intraprendano la costruzione di centri di colonizzazione agraria o borgate rurali.	1,000,000 »
197	Somma da mutuarsì dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in virtù del compromesso 1° dicembre 1906, approvato con la legge 5 maggio 1907, n. 271, per la costruzione di un edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio	<i>per memoria</i>
198	Somma da mutuarsì dalla Cassa dei depositi e prestiti per completare la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 17 luglio 1910; n. 548) .	<i>per memoria</i>
199	Anticipazione al Tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai Mille di Marsala e ai veterani superstiti delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale (Legge 14 luglio 1907, n. 537)	<i>per memoria</i>
200	Anticipazioni eseguite da provincie, da comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana e di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni, approvato con Regio decreto 3 maggio 1903, modificato con le leggi 1° luglio 1906; n. 302 e 9 luglio 1908, n. 420)	<i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	156,890,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i>	156,890,000 »
201	Anticipazioni del Comune di Torino per la costruzione di edifici militari, da sostituirsi a quelli cedutigli colla convenzione approvata colla legge 18 agosto 1904, n. 521	<i>per memoria</i>
201 <i>bis</i>	Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per l'esecuzione delle opere e dei lavori di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	<i>per memoria</i>
		156,890,000 »
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro.		
202	Rimborso dal Comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il Tesoro provvede con mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi	291,038.82
203	Rimborso di somme dovute da Provincie, Comuni e Corpi morali per debiti al 30 giugno 1901, sistemati ai sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497	1,260,289.89
204	Annualità a carico della provincia di Potenza per contributo nelle spese dello Stato a termini della legge 31 marzo 1904, n. 140, sui provvedimenti a favore della Basilicata	81,000 »
205	Annualità a carico delle provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno per contributi nelle spese per opere stradali e portuali a termini della legge 13 luglio 1910, n. 465	240,402.25
206	Ricupero dai comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma (articolo 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	<i>per memoria</i>
207	Ricupero dai comuni del domicilio di soccorso, delle quote di spedalità corrisposte dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma per degenti dei quali non fu possibile accertare il comune di origine (art. 9 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	<i>per memoria</i>
208	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	16,364,531 »
209	Riscossione di anticipazioni varie.	99,080 »
		18,356,341.96

Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richieste acceleramento di lavori.		
210	Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1º marzo 1886, n. 3682).	500,000 »
211	Anticipazione dei comuni interessati nelle spese dei porti a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280	<i>per memoria</i>
		500,000 »
Partite che si compensano nella spesa.		
212	Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle Avvocature erariali	170,000 »
213	Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati	60,000 »
214	Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli uffici contabili demaniali	680,000 »
215	Prodotto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382	<i>per memoria</i>
216	Entrate proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623)	230,000 »
217	Entrate proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (articoli 9 e 16 della legge 22 luglio 1906, n. 623)	193,000 »
218	Proventi dell'azienda dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia, da destinarsi per le spese e per gli scopi dell'azienda stessa, giusta gli articoli 4 e 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746	<i>per memoria</i>
219	Rimborso da parte della Repubblica di S. Marino delle annualità di estinzione del mutuo di lire 200,000 da essa contratto con la Cassa depositi e prestiti in base all'art. 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446.	9,310.04
220	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella A annessa all'allegato M, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	9,204,885 »
(a)	<i>Da riportarsi</i>	10,547,195.04

(a) Il capitolo n. 221 è stato trasportato alla rubrica « Accensione di debiti » ove figura col n. 201-bis.

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riparto</i> . . .	10,547,195.04
222	Ricupero delle anticipazioni fatte alla Cassa depositi e prestiti pel fondo di ammortamento stabilito dall'articolo 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166)	<i>per memoria</i>
223	Ritenute sugli stipendi, da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335 e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche	750,000 »
224	Ritenute sulle paghe degli operai dipendenti dallo Stato, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 13 luglio 1910, n. 444, concernente la cedibilità degli emolumenti spettanti agli operai medesimi	276,000 »
225	Interessi del fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo degli Istituti di previdenza ferroviari, a carico dello Stato (articoli 21, 22 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101) e destinati, dal 1° gennaio 1909 al servizio delle pensioni e dei sussidi agli agenti dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, (art. 3; lettera h, della legge 9 luglio 1908, n. 418)	3,700,000 »
226	Ricupero di spese relative a contratti, anticipate dal Ministero dei lavori pubblici e che restano a carico degli appaltatori	10,000 »
		15,283,195.04
	Prelevamenti dal conto corrente istituito con la legge 15 aprile 1909, n. 188.	
227	Prelevamenti dal conto corrente col Tesoro dello Stato, al fine di fornire al Ministero dei lavori pubblici i mezzi necessari per espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legname ed altri materiali, costruzione di baracche e per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (legge 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391)	<i>per memoria</i>
	Ricuperi diversi.	
228	Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4.50 per cento netta e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di borsa	2,080,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	2,080,000 »

	<i>Da riportarsi</i> . . .	2,080,000 »
229	Capitale compreso nelle rate semestrali della annualità dovuta dalla Società delle Strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di lire 13,000,000 spettante allo Stato in forza dell'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	72,116.44
230	Ricuperi da enti morali e da privati di somme anticipate dallo Stato a termini della legge 15 aprile 1909, n. 188, per somministrazioni di materiali, cessioni di aree, pagamenti di canoni ed esecuzione di opere nel loro interesse, da versarsi a reintegro al conto corrente istituito dalla legge medesima per provvedere a lavori e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	<i>per memoria</i>
231	Ricupero di somme anticipate agli ufficiali del Regio esercito per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511)	150,000 »
232	Ricupero di somme reintegrabili nel bilancio passivo a capitoli della categoria III ^a - Movimento di capitali	<i>per memoria</i>
		<hr/> 2,302,116.44 <hr/>
	CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.	
233	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	17,220,214.04
234	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospenso	4,900.50
235	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo	16,769.25
236	Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	40,000 »
237	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	119 »
238	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzioni delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890,	
	<i>Da riportarsi</i> . . .	<hr/> 17,282,002.79 <hr/>

	<i>Riporto</i> . . .	17,282,002.79
	n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	10,000 »
239	Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato	12,000,000 »
240	Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa	2,808,710 »
241	Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	16,585,222 »
242	Prodotto della vendita dei francobolli applicati sui cartellini dei piccoli risparmi e sui cartellini per contributi minimi, per l'iscrizione degli operai nella Cassa Nazionale di previdenza	425,000 »
243	Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidati negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento	6,000 »
244	Somme da prelevarsi dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificazione (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	9,318,000 »
245	Ricupero di somme da reintegrarsi nel bilancio passivo a capitoli della categoria IV ^a - Partite di giro	<i>per memoria</i>
		58,434,934.79
RIASSUNTO PER TITOLI		
—		
TITOLO I.		
—		
ENTRATA ORDINARIA		
—		
<i>CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.</i>		
	Redditi patrimoniali dello Stato	58,162,905.86
	<i>Da riportarsi</i> . . .	58,162,905.86

	<i>Riporto</i> . . .	58,162,905.86
Contributi	Imposte dirette	474,470,000 »
	Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	272,700,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici	35,300,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	800,000 »
	Imposte indirette sui consumi	559,829,778 »
	Privative	485,020,000 »
Proventi di servizi pubblici		172,510,880 »
Rimborsi e concorsi nelle spese		166,077,518.47
Entrate diverse		26,470,850 »
Totale della categoria prima della parte ordinaria . . .		2,251,341,932.33
TITOLO II.		
ENTRATA STRAORDINARIA		
<i>CATEGORIA PRIMA. — Entrate effettive.</i>		
		3,650,256.78
Rimborsi e concorsi nelle spese		5,034,343.81
Entrate diverse		8,684,600.59
Totale della categoria prima della parte straordinaria . .		8,684,600.59
<i>CATEGORIA SECONDA. — Costruzione di strade ferrate</i>		43,900,000 »
<i>CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.</i>		
Vendita di beni ed affrancamenti di canoni		2,258,840 »
<i>Da riportarsi . . .</i>		2,258,840 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-911 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GIUGNO 1911

	<i>Riporto</i>	2,258,840 »						
Accensione di debiti		156,890,000 »						
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro		18,336,341.96						
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori		500,000 »						
Partite che si compensano nella spesa		15,283,195.04						
Prelevamenti dal conto corrente istituito con la legge 15 aprile 1909, n. 188		<i>per memoria</i>						
Ricuperi diversi		2,302,116.44						
	Totale della categoria terza	195,570,493.44						
	Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	248,155,094.03						
	Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	2,499,497,026.36						
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	58,434,934.79						
RIASSUNTO PER CATEGORIE								
Categoria I. — Entrate effettive	<table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="font-size: 2em; vertical-align: middle;">{</td> <td>Parte ordinaria</td> <td>2,251,341,932.33</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Parte straordinaria</td> <td>8,684,600.59</td> </tr> </table>	{	Parte ordinaria	2,251,341,932.33		Parte straordinaria	8,684,600.59	
{	Parte ordinaria	2,251,341,932.33						
	Parte straordinaria	8,684,600.59						
		2,260,026,532.92						
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)		43,900,000 »						
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)		195,570,493.44						
	Totale dell'entrata reale	2,499,497,026.36						
	Categoria IV. — Partite di giro	58,434,934.79						
	Totale generale	2,557,931,961.15						

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

	PARTE ORDINARIA		PARTE STRAORDINARIA		INSIEME					Partite di giro 10	TOTALE generale (Colonne 9 e 10) 11
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4	Totale (Colonne 2, 3 e 4) 5	Entrate e spese effettive 6	Costruzione di strade ferrate 7	Movimento di capitali 8	Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5) 9		
ENTRATA	2,251,341,932.33	8,684,600.59	43,900,000 »	195,570,493.44	248,155,094.03	2,260,026,532.92	43,900,000 »	195,570,493.44	2,499,497,026.36	58,434,934.79	2,557,931,961.15
SPESA :											
Ministero del tesoro	718,118,457.76	13,375,978.55	»	212,735,895.44	226,111,874 »	731,494,436.31	»	212,735,895.45	944,230,331.76	589,373.29	944,819,705.05
Id. delle finanze	281,041,596 »	3,885,578 »	»	1,183,000 »	5,068,578 »	284,927,174 »	»	1,183,000 »	286,110,174 »	33,288,298.25	319,398,472.25
Id. di grazia, giustizia e culti	53,636,253.89	14,523 »	»	»	14,523 »	53,650,776.89	»	»	53,650,776.89	292,469.15	53,943,246.04
Id. degli affari esteri	23,335,188 »	593,000 »	»	»	593,000 »	23,928,188 »	»	»	23,928,188 »	255,052 »	24,183,240 »
Id. dell'istruzione pubblica	99,687,912.98	4,225,683.40	»	»	4,225,683.40	103,913,596.38	»	»	103,913,596.38	1,644,528.43	105,558,124.81
Id. dell'interno	118,289,518 »	2,025,940 »	»	»	2,025,940 »	120,315,458 »	»	»	120,315,458 »	1,686,210.66	122,001,668.66
Id. dei lavori pubblici	42,331,600 »	81,645,400 »	43,900,000 »	10,000	125,555,400 »	123,977,000 »	43,900,000 »	10,000 »	167,887,000 »	9,713,393.88	177,600,393.88
Id. delle poste e dei telegrafi	118,689,051 »	4,836,282 »	»	104,571.25	4,940,853.25	123,525,333 »	»	104,571.25	123,629,904.25	707,492.97	124,337,397.22
Id. della guerra	336,351,200 »	59,840,000 »	»	1,600,000	61,440,000 »	396,191,200 »	»	1,600,000 »	397,791,200 »	7,374,757.20	405,165,957.20
Id. della marina	191,998,021.32	500,500 »	»	»	500,500 »	192,498,521.32	»	»	192,498,521.32	2,716,750.89	195,215,272.21
Id. di agricoltura, industria e commercio	22,374,690 »	5,156,368 »	»	3,052,000	8,208,368 »	27,531,058 »	»	3,052,000 »	30,583,058 »	166,608.07	30,749,666.07
	2,005,853,488.95	176,099,252.95	43,900,000 »	218,685,466.67	438,684,719.65	2,181,952,741.90	43,900,000 »	218,685,466.70	2,444,538,208.60	58,434,934.79	2,502,973,143.39
Avanzo	+ 245,488,443.38	»	»	»	»	+ 78,073,791.02	»	»	+ 54,958,817.76	»	+ 54,958,817.76
Disavanzo	»	- 167,414,652.36	»	- 23,114,973.33	- 190,529,625.62	»	»	- 23,114,973.26	»	»	»

PRESIDENTE. Do lettura degli articoli del disegno di legge che approvano questi stanziamenti per porli ai voti.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio. (Approvato).

Art. 2.

È mantenuto fino a tutto giugno 1912 l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto, per il periodo suddetto, limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'art. 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, art. 1 della legge 10 luglio 1887, n. 4665 ed art. 1, ultimo capoverso, della legge 21 gennaio 1897, n. 23.

L'aumento dell'imposta di ricchezza mobile, determinato dall'art. 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'art. 9 dell'allegato N alla legge suddetta.

(Approvato).

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

(Approvato).

Art. 4.

È continuata al ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni del tesoro, secondo le norme

in vigore. La somma dei buoni de tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed al Banco di Sicilia.

(Approvato).

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912, cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	L.	2,260,026,532.92
Spesa	»	2,181,952,741.90
Avanzo effettivo	L. +	<u>78,073,791.02</u>

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	43,900,000 »
Spesa	»	43,900,000 »
	L.	<u>»</u>

Movimento di capitali.

Entrata	L.	195,570,493.44
Spesa	»	218,685,466.70
Eccedenza passiva	L. —	<u>23,114,973.26</u>

Partite di giro.

Entrata	L.	58,434,934.79
Spesa	»	58,434,934.79
	L.	<u>»</u>

Riassunto generale.

Entrata	L.	2,557,931,961.15
Spesa	»	2,502,973,143.39
Differenza attiva	L. +	<u>54,958,817.76</u>

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento:

Autorizzazione all'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e di quelli della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-12.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e passato alla Commissione di finanze, con preghiera di riferirne al più presto, perchè possa essere discusso nella tornata di domani.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Presentazione di relazioni.

PEDOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI. A nome della Commissione di finanze, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Autorizzazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e della colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1911-1912 ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Pedotti della presentazione di questa relazione, la quale sarà stampata e distribuita.

COLONNA FABRIZIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLONNA FABRIZIO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge 17 giugno 1909, n. 375 riguardante le pensioni degli ufficiali della Regia marina ».

PRESIDENTE. Do atto all'on. senatore Fabrizio Colonna della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto ed invito i senatori segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Arnaboldi, Astengo.

Baccelli, Balenzano, Barracco Roberto, Basile, Bertetti, Biscaretti, Blaserna, Bodio, Bonasi, Borgatta.

Cadenazzi, Cadolini, Carafa, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Ciamician, Cocuzza, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Cruciani-Alibrandi,

D'Ayala Valva, De Cesare, Del Giudice, Di Brazza, Di Brocchetti, Di Carpegna, Di Prampero, Doria Pamphili.

Fabrizi, Filomusi-Guelfi, Finali, Fracassi, Franchetti, Frascara.

Garofalo, Gessi, Gherardini, Giordano, Apostoli, Giorgi, Goiran, Gorio, Grenet, Guala. Gualterio.

Lamberti, Leonardi-Cattolica, Luciani.

Malvano, Manassei, Mariotti, Martinez, Moruscetti, Massabò, Massarucci, Maurigi, Mazza-Mazzolani, Mazzoni, Mele, Melodia, Morra, Mortara.

Orsini-Baroni.

Paganini, Pagano, Pasolini, Paternò, Paternostro, Pedotti, Petrella, Piaggio, Polacco, Ponzio-Vaglia.

Quarta.

Riolo.

Salvarezza, Sani, Schupfer, Scialoja, Sismondo, Solinas-Apostoli, Spingardi.

Tarditi, Taverna, Todaro, Tommasini.

Vacca, Vischi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-910:

Senatori votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

Il Senato approva.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911:

Senatori votanti	91
Favorevoli	81
Contrari	10

Il Senato approva.

Disposizioni relative ad alcuni personali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della marina:

Senatori votanti	91
Favorevoli	79
Contrari	12

Il Senato approva.

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912:

Senatori votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

Il Senato approva.

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1911-912:

Senatori votanti	91
Favorevoli	83
Contrari	8

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15.

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1911 dello stato di previsione dell'entrata e della spesa della colonia Eritrea e di quello della colonia della Soma-

lia italiana per l'esercizio finanziario 1911-12 (N. 636);

Soppressione del Comitato per l'esame dei progetti di navi e riorganizzazione del Consiglio superiore di marina (N. 456 - *Seguito*);

Provvedimenti riguardanti i sottufficiali ed i sotto-capi del Corpo Reale equipaggi (N. 568);

Riduzione della ferma dei carabinieri Reali (N. 581);

Provvedimenti per l'arma dei carabinieri Reali (N. 596);

Stato dei sottufficiali del Regio esercito (N. 597);

Modificazione all'art. 4 lett. g) della legge 5 aprile 1908, n. 161, per l'ordinamento della Somalia italiana (N. 623);

Proseguimento della ferrovia eritrea da Asmara a Cheren (N. 622);

Costruzione di due carceri giudiziari, uno a Venezia, l'altro a Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatorii a Cagliari e ad Airola (N. 588).

II. Seguito della discussione del seguente disegno di legge:

Sulla cittadinanza (N. 164).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni (Numero 348-B);

Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370):

La seduta è sciolta (ore 18.10).

Licenziato per la stampa il 10 luglio 1911 (ore 10.30).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.